

RASSEGNA STAMPA

24



RELICYC
YOUR GREEN EFFICIENCY PARTNER

**GRUPPO
ICAT**

RASSEGNA STAMPA 2024

RELICYC

Sede legale: Viale Felice Cavallotti, 10 - 35124 Padova

T. +39 049 9800857 info@relicyc.com

REFERENTE: Alessandro Minuzzo

UFFICIO STAMPA GRUPPO ICAT

Padova C.so Stati Uniti, 1/77 35127 PD (Italy)

Tel. +39 049 8703296 fax +39 049 8703295

www.gruppoicat.com ufficiostampa@gruppoicat.com

N	ARTICOLO	TESTATA/SITO	MESE	LINK/PDF
1	Riciclo pallet closed loop e downcycling	byinnovation.eu	Gennaio	https://byinnovation.eu/riciclo-pallet-closed-loop-e-downcycling/
2	Riciclo pallet: un'altra strada per ripensare la sostenibilità	Logistica Management	Gennaio	https://www.logisticamanagement.it/it/articles/20240108/riciclo_pallet_unaltra_strada_per_ripensare_la_sostenibilita
3	Parola d'ordine: tracciabilità	Produzione e Igiene Alimenti	Febbraio	pdf
4	Il pallet come elemento portante della supply chain	Gdoweb	Febbraio	pdf
5	Relicyc punta sulla Gdo per il ritorno di pallet da riciclare	Corriere Ortofrutticolo	Febbraio	http://www.corriereortofrutticolo.it/2024/02/27/relicyc-punta-alla-gdo-ritorno-pallet-riciclare/
6	Relicyc punta sulla Gdo per il ritorno di pallet da riciclare	Distribuzione Moderna	Febbraio	https://www.distribuzionemoderna.info/news/relicyc-punta-sulla-grande-distribuzione-per-il-ritorno-di-pallet-da-riciclare
7	Relicyc punta sulla Gdo per il ritorno dei pallet da riciclare	Technoretail	Febbraio	https://technoretail.it/news/relicyc-punta-sulla-gdo-per-il-ritorno-del-pallet-da-riciclare.html
8	Fornitori di tecnologia	Logistica Management	Febbraio	pdf
9	Ripensare la sostenibilità in un'ottica nuova	Plast	Marzo	pdf
10	Relicyc alla Settimana della Sostenibilità 2024: la tracciabilità della plastica riciclata come valore aggiunto	Magazine Qualità	Marzo	https://www.magazinequalita.it/relicyc-settimana-sostenibilita-tracciabilita-plastica-riciclata-come-valore-aggiunto/
11	Relicyc parteciperà alla Settimana della Sostenibilità 2024	Web and Magazine	Marzo	https://www.webandmagazine.media/relicyc-parteciperà-alla-settimana-della-sostenibilita-2024/
12	I benefici del pallet rigenerato per la grande distribuzione	Logisticamanagement.it	Marzo	https://www.logisticamanagement.it/it/articles/20240306/i_benefici_del_pallet_riciclato_per_la_grande_distribuzione
13	Relicyc partecipa alla Settimana della Sostenibilità 2024: la tracciabilità della plastica riciclata come valore aggiunto	Green Retail	Marzo	https://greenretail.news/eventi/relicyc-alla-settimana-della-sostenibilita-2024-la-tracciabilita-della-plastica-riciclata-come-valore-aggiunto.html
14	Riciclo e tracciabilità della plastica: il caso Relicyc alla Settimana della Sostenibilità	Automazione Plus	Marzo	https://automazione-plus.it/riciclo-e-tracciabilita-della-plastica-il-caso-relicyc-alla-settimana-della-sostenibilita_156000/
15	Riciclo e tracciabilità della plastica: il caso Relicyc alla Settimana della Sostenibilità	Energia Plus	Marzo	https://energia-plus.it/riciclo-e-tracciabilita-della-plastica-il-caso-relicyc-alla-settimana-della-sostenibilita_99923/
16	Relicyc punta sulla grande distribuzione per il ritorno di pallet da riciclare	Produzione Igiene Alimenti	Aprile	pdf
17	Vent'anni di riciclo e solidarietà	Surgeati Magazine	Aprile	pdf
18	Vent'anni di riciclo e solidarietà	I magazine	Aprile	https://imagine.it/home_desk/ventanni-di-riciclo-e-solidarieta/
19	Relicyc propone i pallet Logypal realizzati in r-HDPE	Tech 4 trade	Aprile	https://www.tech4trade.it/relicyc-propone-i-pallet-logypal-realizzati-in-r-hdpe/
20	La sicurezza alimentare al primo post per trasporto e stoccaggio di prodotti ittici con i pallet Logypal	Macchine alimentari	Aprile	https://www.macchinealimentari.it/2024/04/30/la-sicurezza-alimentare-al-primo-post-per-transporto-e-stoccaggio-di-prodotti-ittici-con-i-pallet-logypal/
21	Relicyc lancia il pallet Logypal in r-Hdpe per il settore ittico	Technoretail	Aprile	https://technoretail.it/news/relicyc-lancia-il-pallet-logypal-in-r-hdpe-per-il-settore-ittico.html
22	Relicyc, la tracciabilità della plastica riciclata come valore	Eurocarni	Maggio	pdf
23	Relicyc lancia il pallet Logypal in r-Hdpe per il settore ittico	Green Retail	Maggio	https://greenretail.news/logistica-processi/relicyc-lancia-il-pallet-logypal-in-r-hdpe-per-il-settore-ittico.html
24	I pallet per il pesce surgelato	Mark Up	Maggio	https://www.mark-up.it/i-pallet-per-il-pesce-surgelato/
25	Logypal di Relicyc: il pallet sostenibile che resiste fino a -130°C	L'Industria delle Carni e dei Salumi	Maggio	pdf
26	C.A.R.P.I. fa il punto su sfide e opportunità del riciclo	Polimerica	Maggio	https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=31858
27	Relicyc amplia le sue collaborazioni e punta sulla grande	Produzione e Igiene Alimenti	Giugno	pdf
28	Relicyc e Saving Bees insieme per il futuro del pianeta	Tech 4 trade	Giugno	https://www.tech4trade.it/relicyc-e-saving-bees-insieme-per-il-futuro-del-pianeta/
29	Pallet in plastica riciclata adatti per i surgelati	Alimenti e Bevande	Giugno	pdf
30	Relicyc con Saving Bees per salvaguardia api	byinnovation.eu	Giugno	https://byinnovation.eu/relicyc-con-saving-bees-per-salvaguardia-api/
31	La sicurezza alimentare al primo posto per trasporto e stoccaggio di prodotti ittici con pallet Logypal	Il pesce	Giugno	pdf

32	Gdo e Industria a prova di circular economy	Food	Giugno	pdf
33	Relicyc, pallet in plastica veramente sostenibili	Energia Plus	Agosto	https://energia-plus.it/relicyc-pallet-in-plastica-veramente-sostenibili_100599/
34	CACCIA AL GREENWASHING: SOSTENIBILE È DAVVERO RICICLABILE?	Logistica management	Settembre	https://www.logisticamanagement.it/it/articles/20240904/caccia_al_greenwashing_sostenibile_e_davvero_riciclabile
35	La parola ad Alessandro Minuzzo, Amministratore Delegato Relicyc	Rocknsafe	Settembre	https://www.rocknsafe.com/la-parola-ad-alessandro-minuzzo-amministratore-delegato-relicyc/
36	Logypal nello stoccaggio e trasporto dei farmaci	24orenews	Settembre	https://www.24orenews.it/home/hitechnews/121424-logypal-nello-stoccaggio-e-trasporto-dei-farmaci
37	La sicurezza alimentare al primo posto per trasporto e stoccaggio di prodotti ittici con pallet Logypal	Rassegna alimentare	Settembre	pdf
38	PALLET IN PLASTICA PER IL MASSIMO STANDARD IGIENICO	Logistica management	Settembre	https://www.logisticamanagement.it/it/articles/20240924/pallet_in_plastica_per_il_massimo_standard_igienico
39	Il pallet per il pesce surgelato	Gdoweek	Ottobre	pdf
40	ESPR, si riconferma centrale l'adesione di Relicyc alla tecnologia Blockchain	Milano biz	Ottobre	https://www.milanobiz.it/espr-si-riconferma-centrale-ladesione-di-relicyc-alla-tecnologia-blockchain/
41	ESPR, con l'entrata in vigore del provvedimento europeo si riconferma centrale l'adesione di Relicyc alla tecnologia Blockchain	Informazione.it	Ottobre	https://www.informazione.it/c/0844BED1-20A8-4499-8D90-1E668557F32B/ESPR-con-l-entrata-in-vigore-del-provvedimento-europeo-si-riconferma-centrale-l-adesione-di-Relicyc-alla-tecnologia-Blockchain
42	La tecnologia Blockchain a sostegno del riciclo: il caso di Relicyc	Energia Plus	Ottobre	https://energia-plus.it/relicyc-da-piu-di-un-anno-promuove-la-tecnologia-blockchain_100897/
43	La tecnologia Blockchain a sostegno del riciclo: il caso di Relicyc	Automazione Plus	Ottobre	https://automazione-plus.it/relicyc-da-piu-di-un-anno-promuove-la-tecnologia-blockchain_161537/
44	ESPR: Relicyc conferma adesione alla tecnologia Blockchain	Lombardia Economy	Ottobre	https://lombardiaeconomy.it/espr-relicyc-adesione-tecnologia-blockchain/
45	Relicyc adotta il Passaporto Digitale per garantire trasparenza e tracciabilità dei pallet	Green Retail	Ottobre	https://greenretail.news/innovazione-ricerca/relicyc-adotta-il-passaporto-digitale-per-garantire-trasparenza-e-tracciabilita-dei-pallet.html
46	Logypal: pallet in plastica riciclata per stoccaggio e trasporto dei farmaci	Il Giornale della Logistica	Ottobre	pdf
47	In arrivo Logypal 7, un pallet fatto con plastica riciclata e riciclabile	Euromerci	Novembre	https://www.euromerci.it/le-notizie-di-oggi/in-arrivo-logypal-7-un-pallet-fatto-con-plastica-riciclata-e-riciclabile.html
48	Logypal 7, il nuovo pallet per la logistica industriale di Relicyc	Informatore navale	Novembre	https://www.informatorenave.it/news/logypal-7-il-nuovo-pallet-per-la-logistica-industriale-di-relicyc/
49	Logypal 7: il nuovo pallet ad alte prestazioni e sostenibile per la logistica industriale firmato Relicyc	Tech 4 trade	Novembre	https://www.tech4trade.it/logypal-7-il-nuovo-pallet-ad-alte-prestazioni-e-sostenibile-per-la-logistica-industriale-firmato-relicyc/
50	Relicyc lancia Logypal 7, il nuovo pallet performante e sostenibile	Techno retail	novembre	https://technoretail.it/news/relicyc-lancia-logypal-7-il-nuovo-pallet-performante-e-sostenibile.html
51	Relicyc lancia Logypal 7, il pallet sostenibile ad alte prestazioni	Green retail	novembre	https://greenretail.news/innovazione-ricerca/relicyc-lancia-logypal-7-il-pallet-sostenibile-ad-alte-prestazioni.html
52	Relicyc amplia la gamma dei pallet da riciclo	Polimerica	novembre	https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=32842
53	Super green il pallet Relicyc	La Gazzetta Marittima	novembre	pdf
54	Super green il pallet Relicyc	La Gazzetta Marittima	novembre	https://www.lagazzettamarittima.it/2024/11/16/super-green-il-pallet-relicyc/
55	NUOVO PALLET SOSTENIBILE PER LA LOGISTICA INDUSTRIALE	Logistica management	novembre	https://www.logisticamanagement.it/it/articles/20241125/nuovo_pallet_sostenibile_per_la_logistica_industriale
56	La circolarità del pallet	Il Legno	dicembre	pdf
57	Relicyc: Logypal7 il Pallet Eco-Sostenibile per il Futuro tra pochi giorni disponibile sul mercato	Mincio e dintorni	dicembre	https://mincioedintorni.com/2024/12/03/relicyc-logypal7-il-pallet-eco-sostenibile-per-il-futuro-tra-pochi-giorni-disponibile-sul-mercato/
58	Relicyc adotta le nuove direttive UE PPWR per la produzione dei suoi pallet	Tech 4 trade	dicembre	https://www.tech4trade.it/relicyc-adotta-le-nuove-direttive-ue-ppwr-per-la-produzione-dei-suoi-pallet/
59	Logypal7: la risposta green alle nuove normative sugli imballaggi	Restart in green	dicembre	https://restartingreen.it/riciclaggio/logypal7-la-risposta-green-alle-nuove-normative-sugli-imballaggi/

60	Un neo-pallet forte e leggero	La gazzetta marittima	dicembre	https://www.lagazzettamarittima.it/2024/12/07/un-neo-pallet/
61	Un neo-pallet forte e leggero	La gazzetta marittima	dicembre	pdf
62	Logypal7, la risposta di Relicyc alle nuove disposizioni del regolamento 'PPWR'	Euromerci	dicembre	https://www.euromerci.it/dal-mercato/logypal7-la-risposta-di-relicy-alle-nuove-disposizioni-del-regolamento-ppwr.html
63	Si riconferma centrale l'adesione di Relicyc alla tecnologia Blockchain	Produzione e igiene alimenti	dicembre	pdf
64	Logypal 7, per esigenze sfidanti	Surgelati Magazine	dicembre	pdf
65	REGOLAMENTO EUROPEO SUGLI IMBALLAGGI: I PUNTI CHIAVE	Logistica management	dicembre	https://www.logisticamanagement.it/it/articles/20241216/regolamento_europeo_sugli_imballaggi_i_punti_chiave



Riciclo pallet closed loop e downcycling

11: Gennaio 07, 2024 In: Circular Economy, Operations

[Stampa](#) [Email](#)

Riciclo pallet closed loop e downcycling: per Relicyc c'è un'altra strada per ripensare la sostenibilità in un'ottica totalmente nuova.

Le opzioni di riciclo o recupero per mantenere in vita risorse come il pallet il più a lungo possibile sono oggi molteplici, ma il vero tema caldo è il costante braccio di ferro tra closed loop e downcycling.

Closed loop è un riciclo a circuito chiuso e, in quanto tale, rappresenta un processo in cui i rifiuti vengono raccolti, riciclati e riutilizzati per fabbricare lo stesso prodotto da cui derivano. Per molte aziende invece il pallet è soggetto al **downcycling** di plastiche e materiali eterogenei, ovvero alla creazione di prodotti con un valore economico e di ciclo di vita inferiore rispetto alla singola materia prima utilizzata.

In questa eterna diatriba, in cui resta sempre dietro l'angolo il rischio di cadere nella trappola del **greenwashing**, Relicyc propone una prospettiva completamente inedita e innovativa per ripensare i criteri di sostenibilità ambientale e di business in un'ottica totalmente nuova. Azienda leader nella gestione del pallet in tutto il processo di recupero, riciclo e ricollocazione del prodotto sul mercato, prevede che il suo fiore all'occhiello, il pallet in plastica Logypal, debba mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori, come in effetti accade per ben il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia.

Con il 100% di riciclato, il 100% di riciclabilità diffusa – cioè attuabile da qualsiasi attore sul mercato e non solo da una ristretta cerchia di produttori – e una filiera corta, questa realtà unica nel suo genere è infatti in grado di trasformare in pallet, in contenitore, in cestino e in altri articoli il polipropilene rigido a fine ciclo vita, applicando al materiale in ingresso una selezione accurata che gli permette di essere trasformato anche in qualcosa di diverso dal pallet.

*“Un po' di tempo fa, durante un incontro con un'azienda che mescolava fibre sintetiche e vegetali per creare articoli ecosostenibili, chiesi come veniva poi riciclato quel materiale e mi fu risposto in **closed loop**. Navigando in rete, si può riscontrare quanto spesso quest'ultimo concetto venga affiancato all'idea di sostenibilità. Ma se questo poteva andare bene in passato, quando si contrapponeva il concetto di “circolare” a quello di “lineare”, oggi è un messaggio anacronistico e fuorviante”,* spiega il CEO di Relicyc **Alessandro Minuzzo**.

Durante questi anni molti prodotti in materiali riciclati hanno fatto il loro ingresso sul mercato, mentre la recente – e mai passata – demonizzazione della plastica ha portato alcune aziende a sperimentare connubi volti a nobilitare le plastiche o a mescolarle con altre tipologie di materiale, anche organico.

Utilizzando materiali eterogenei, anche all'interno delle stesse plastiche, si ottiene un materiale spesso non di facile riciclabilità perché impoverito, appunto, da questo sistema. Quello del **closed loop**, da concetto originariamente lodevole, oggi può essere utilizzato per mascherare un'ecologia che finisce nel secco indifferenziato.

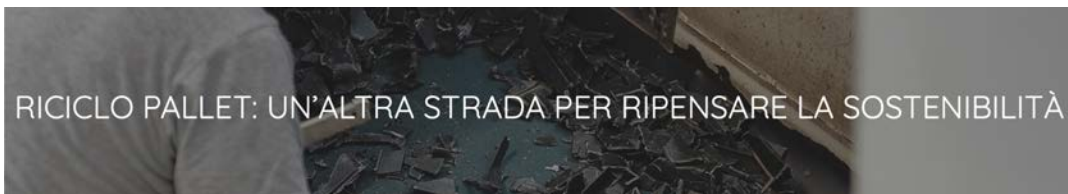
“Molte aziende che mischiano plastiche dichiarano di essere riciclabili in closed loop, il che è vero ma al tempo stesso limitante secondo la nostra visione aziendale: il materiale deve essere selezionato e utilizzato al meglio per poter poi essere nuovamente riciclato diffusamente, cioè presso tutte le aziende del settore. – prosegue Minuzzo – Il nostro prodotto può essere riciclato da tutte le aziende che stampano pallet ma, al contrario, non tutti i pallet in plastica riciclata che noi attualmente ritiriamo possono essere riutilizzati per il nostro prodotto. Per questo consideriamo tali articoli un “closed loop”, riutilizzabili solamente da chi è possesso della stessa tecnologia del produttore, molto meno diffusa e performante della nostra, oppure da chi è disposto a degradare ulteriormente un materiale già “povero”. Ecco perché ci sentiamo convinti sostenitori dell’open loop, secondo cui un articolo è prodotto con caratteristiche tali da renderlo diffusamente riciclabile”.

Relicyc, con oltre 40 anni di esperienza nel settore, rappresenta una realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e legno e ha alle spalle una lunga storia nella gestione completa del materiale da pallet a fine utilizzo, dal suo recupero alla reintroduzione nel mercato, garantendo alti standard produttivi, elevata qualità e un servizio ineccepibile grazie a un’organizzazione solida, flessibile e in continua evoluzione.

Proponendo sia legno che plastica, permette di avere un’offerta completa, e altamente professionale.

L’impostazione agile e innovativa consente di rispondere velocemente ai cambiamenti del mercato e di affiancare l’evoluzione delle aziende.

www.relicyc.com/it



ARTICOLI

08-01-2024

Le opzioni di riciclo o recupero per mantenere in vita risorse come il pallet il più a lungo possibile sono oggi molteplici, ma il vero tema caldo è il costante braccio di ferro tra closed loop e downcycling. Il primo è un riciclo a circuito chiuso e, in quanto tale, rappresenta un processo in cui i rifiuti vengono raccolti, riciclati e riutilizzati per fabbricare lo stesso prodotto da cui derivano.

Per molte aziende invece il pallet è soggetto al downcycling di plastiche e materiali eterogenei, ovvero alla creazione di prodotti con un valore economico e di ciclo di vita inferiore rispetto alla singola materia prima utilizzata. In questa eterna diatriba, in cui resta sempre dietro l'angolo il rischio di cadere nella trappola del greenwashing, **Relicyc** propone una prospettiva completamente inedita e innovativa per ripensare i criteri di sostenibilità ambientale e di business in un'ottica totalmente nuova.

L'azienda prevede che il suo fiore all'occhiello, **il pallet in plastica Logypal, debba mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori, come in effetti accade per ben il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia**. Con il 100% di riciclato, il 100% di riciclabilità diffusa - cioè attuabile da qualsiasi attore sul mercato e non solo da

"Un po' di tempo fa, durante un incontro con un'azienda che mescolava fibre sintetiche e vegetali per creare articoli ecosostenibili, chiesi come veniva poi riciclato quel materiale e mi fu risposto in closed loop. Navigando in rete, si può riscontrare quanto spesso quest'ultimo concetto venga affiancato all'idea di sostenibilità. Ma se questo poteva andare bene in passato, quando si contrapponeva il concetto di "circolare" a quello di "lineare", oggi è un messaggio anacronistico e fuorviante", spiega il CEO di Relicyc Alessandro Minuzzo.

Durante questi anni molti prodotti in materiali riciclati hanno fatto il loro ingresso sul mercato, mentre la recente - e mai passata - demonizzazione della plastica ha portato alcune aziende a sperimentare connubi volti a nobilitare le plastiche o a mescolarle con altre tipologie di materiale, anche organico. **Utilizzando materiali eterogenei, anche all'interno delle stesse plastiche, si ottiene un materiale spesso non di facile riciclabilità perché impoverito, appunto, da questo sistema**. Quello del closed loop, da concetto originariamente lodevole, oggi può essere utilizzato per mascherare un'ecologia che finisce nel secco indifferenziato.

"Molte aziende che mischiano plastiche dichiarano di essere riciclabili in closed loop, il che è vero ma al tempo stesso limitante secondo la nostra visione aziendale: il materiale deve essere selezionato e utilizzato al meglio per poter poi essere nuovamente riciclato diffusamente, cioè presso tutte le aziende del settore. - prosegue Minuzzo - Il nostro prodotto può essere riciclato da tutte le aziende che stampano pallet ma, al contrario, non tutti i pallet in plastica riciclata che noi attualmente ritiriamo possono essere riutilizzati per il nostro prodotto. Per questo consideriamo tali articoli un "closed loop", riutilizzabili solamente da chi è possesso della stessa tecnologia del produttore, molto meno diffusa e performante della nostra, oppure da chi è disposto a degradare ulteriormente un materiale già "povero". Ecco perché ci sentiamo convinti sostenitori dell'open loop, secondo cui un articolo è prodotto con caratteristiche tali da renderlo diffusamente riciclabile".

PAROLA D'ORDINE: TRACCIABILITÀ

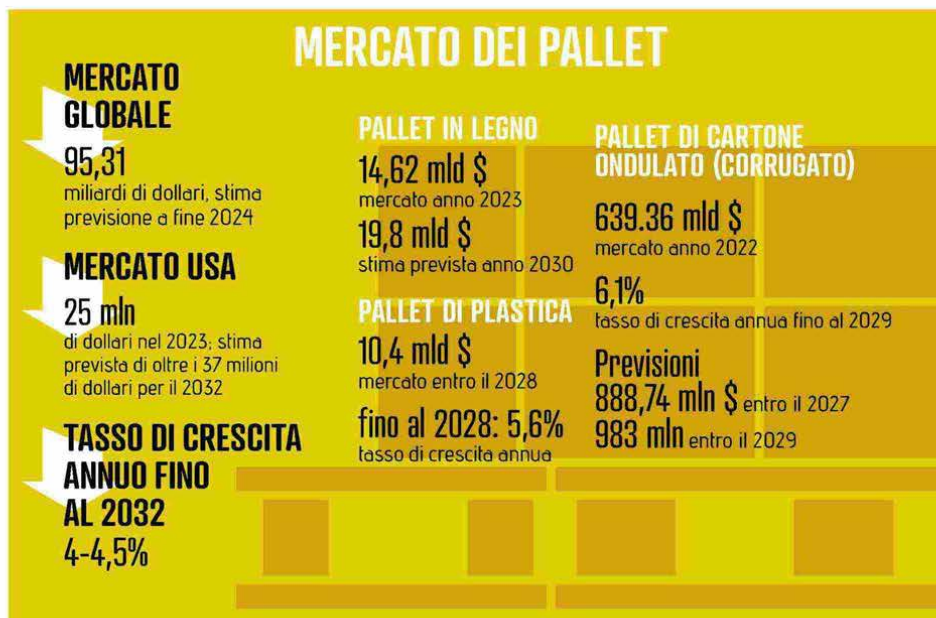
Nel settore ittico, alla provenienza del pesce da una filiera tracciata e garantita, non può che fare da contraltare la medesima attenzione nei confronti del pallet all'interno del quale viene trasportato, spesso per lunghi tragitti, un bene alimentare così controllato e apprezzato. Da questi presupposti muove le fila il pallet 100% riciclato Logypal progettato e prodotto da **Relicyc.Con** il 100% di riciclato, il 100% di riciclabilità diffusa (cioè attuabile da qualsiasi attore sul mercato e non solo da una ristretta cerchia di produttori) e una filiera corta, questa realtà leader nel settore è in grado di trasformare in pallet, in contenitore, in cestino e in altri articoli, il polipropilene rigido a fine ciclo vita, applicando al materiale in ingresso una selezione accurata che gli permette di essere trasformato anche in qualcosa di diverso dal pallet. Per **Relicyc**, Logypal deve mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori, come

in effetti accade per ben il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia. Più leggero, nestabile, maneggevole e sicuro rispetto al quello in legno, senza alcun rischio di distacco di schegge o segatura, Logypal risulta particolarmente adatto al trasporto ittico anche perché non assorbe odori, liquidi e umidità, ha una tara costante e garantisce altissimi standard igienici grazie alla peculiarità di essere facilmente lavabile. Ma ci sono anche altri vantaggi, altrettanto importanti in termini di salute e funzionalità: questo prodotto, infatti, non presenta parti ferrose, come ad esempio i chiodi, che possono arrugginire facilmente quando viene conservato per periodi prolungati nelle vicinanze delle zone marine; inoltre, quando non utilizzato consente di risparmiare fino a due terzi dello spazio di stoccaggio.

RELICYC
www.relicyc.com



RETAIL & SERVIZI



Il pallet come elemento portante della supply chain

Una panoramica sul supporto essenziale per la movimentazione dei prodotti, con un focus particolare su materiali e destinazioni d'uso

di Salvatore Ippolito

A fine 2024, la dimensione del mercato dei pallet dovrebbe valere 95,31 miliardi di dollari, mentre per il 2030, secondo alcune stime, il va-

lore potrebbe arrivare a 120 miliardi di dollari, con una crescita annua, a partire dal 2023, superiore al 4%. La quota di mercato più grande è attualmen-

te detenuta dagli Stati Uniti, con un valore nel 2023 superiore ai 25 milioni di dollari, che potrebbe superare i 37 milioni di dollari entro il 2032. Sono dati che risultano dal confronto fra le survey di società di ricerca e consulenza diverse.

Alla crescita rapida del mercato dei pallet dovrebbe contribuire l'aumento delle esportazioni e importazioni dei paesi dell'area Asia-Pacifico, come l'India per esempio, e l'incremento dell'eCommerce, perché nel caso di quest'ultimo le quantità trasportate con ogni pallet per gli ordini online sono più piccole, con spedizioni che sono più frequenti, da qui la necessità di utilizzare un maggior numero di supporti di spedizione. Lo sviluppo dell'eCommerce è anche una sfida che coinvolge tutta la supply chain, perché vuol dire gestione dei trasporti, controllo dei flussi e costi legati alla circolazio-

RETAIL & SERVIZI

Categorie di pallet

- Scaffolabili
- Impilabili
- Incastrabili
- Espositori

Le tecnologie per la tracciabilità

- QrCode
- Rfid
- Gps

I materiali

- legno: nuovo, riciclato, pressato, compensato
- plastica
- cartone ondulato
- metallo (alta resistenza, per il trasporto di parti meccaniche e per l'industria chimica)

Fonte: elaborazione da fonti varie

ne delle merci. I pallet sono supporti essenziali per la protezione, la movimentazione, lo stoccaggio e la stabilità durante il trasporto di ogni tipo di prodotto sia esso durevole o non durevole. Food and beverage e retail sono fra i principali utilizzatori di pallet. Quello dei pallet è un mercato frammentato, caratterizzato dalla presenza di alcuni grandi leader in cui è concentrata la maggior parte della produzione e numerosi piccoli produttori. Il risultato è una diversificazione nella tipologia di materiali utilizzati e di prodotti che in alcuni segmenti diventano più leggeri, durevoli ed efficienti. **A dominare il mercato dei pallet sono quelli realizzati in legno, con il segmento principale rappresentato dai pallet impilabili.** Un prodotto caratterizzato da aspetti di volatilità dei prezzi, legati alla disponibilità della materia prima e alle oscillazioni del costo

del legno. L'attenzione alla sostenibilità ambientale inizia a influenzare i modi di produzione dei pallet, orientando i produttori alla riduzione degli scarti durante il processo di lavorazione, mentre **si fanno strada le produzioni che utilizzando legno riciclato.**

C'è anche la **ricerca di sostituti del legno, che stimola lo sviluppo di pallet di plastica**, che vengono realizzati con diverse tipologie di produzione, fra cui lo stampaggio a iniezione è la tecnologia più utilizzata. Il costo è più elevato rispetto a quello dei pallet in legno, ma per determinati prodotti (zucchero, riso, farina, carne, spezie e farmaci, per esempio) e determinate situazioni di trasporto e stoccaggio (via mare, in ambienti umidi) i pallet di plastica rispondono meglio ai requisiti normativi e alle esigenze igieniche.

Altre alternative ai pallet prodotti con il legno sono l'uso del legno pressato, gli strati sovrapposti di compensato e il cartone ondulato. I pallet di metallo (acciaio o alluminio) sono utilizzati per la movimentazione e il trasporto di prodotti pesanti per i quali è necessaria una grande resistenza.

La necessità di amministrare i costi fa sì che spesso le aziende scelgano di gestire il parco pallet in modo da avere un bilanciamento fra l'acquisto dei pallet, il noleggio, l'uso di pallet con materiali nuovi o riciclati e l'uso di pallet in materiale diverso dal legno in base ai prodotti da trasportare, le condizioni di trasporto, di movimentazione e di stoccaggio.

L'adozione di nuove soluzioni tecnologiche per la supply chain, dell'automatizzazione e dei sistemi di movimentazione automatica ad alta densità di stoccaggio (Asrs) o l'impiego di robot collaborativi possono avere una ricaduta sulla produzione e la gestione dei pallet con alcuni produttori che **stanno incorporando funzionalità innovative come chip Rfid** per gestire la trac-

ciabilità dei prodotti movimentati e la rintracciabilità degli stessi pallet. La strada è aperta anche per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche che possono contribuire a ottimizzare la movimentazione dei pallet, fra cui i **sensori gps**. Per decenni a essere i più usati sono stati i pallet di legno. I vantaggi derivavano dalla loro resistenza, dalla durata e dalla semplicità del processo di fabbricazione, la facilità con cui possono essere riparati; possono sopportare carichi pesanti e resistere a condizioni di movimentazione e trasporto complesse e accidentate.

Oggi si punta anche ai pallet realizzati con legno di recupero, una scelta a favore della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, perché il legno può essere raccolto e riutilizzato più volte. Per essere impiegato per i pallet deve essere trattato in modo da garantire condizioni di igiene e sicurezza. L'uso di legno riciclato o rigene-



COLLABORAZIONI PER CRESCERE

I pallet in plastica di **Newpal**, società nata dalla collaborazione tra **Lucart** e **Cpr System**, sono realizzati utilizzando come materia prima il granulo plastico recuperato dal riciclo dei cartoni in materiale poliaccoppiato per bevande. Il pallet di Newpal viene prodotto

per essere utilizzato nel circuito del noleggio di **Cpr System** ed è in test nei negozi **Conad**.

GUARDA IL VIDEO



RETAIL & SERVIZI

rato può anche abbassare il costo dei pallet. I pallet in plastica possono essere riciclati più volte per la produzione di altri pallet mantenendo inalterate le caratteristiche originali.

Pallet realizzati con materiale proveniente completamente dal riciclo vengono per esempio prodotti con il marchio Logypal dalla società veneta **Relicyc**. A metà 2023 **Inren**, multiutility di Vercelli, ha inaugurato un impianto per la realizzazione di pallet utilizzando legno recuperato. La materia prima proviene dalla raccolta differenziata e a essere recuperati sono anche mobili dismessi e le casse di legno che vengono tritati e raffinati per eliminare eventuali parti metalliche; il tutto viene poi pulito e essiccato. L'impianto può lavorare ogni anno oltre 100 mila tonnellate di rifiuti legnosi con i quali possono essere prodotti circa 750.000 pallet.

La messa sul mercato di pallet di plastica in **Hdpe** (polietilene a alta densità) e **Pp** (polipropilene) è recente; il loro uso consente di superare i limiti del legno come l'assorbimento di umidità e la contaminazione da sostanze diverse. Inoltre, il legno necessita di riparazione in seguito alla rottura delle stecche e può presentare chiodi o schegge. Il pallet di plastica può pesare circa la metà di un pallet di legno delle stesse dimensioni, è facile da pulire, può essere molto resistente agli urti, ha una durata superiore a quella dei pallet in legno.

La rigidità delle strutture dei pallet di plastica offre le stesse possibilità di movimentazione, trasporto e stoccaggio dei pallet di legno. Oltre a non assorbire l'umidità i pallet in plastica non presentano problemi quali infestazioni, marciume e assorbimento di odori e possono essere puliti facilmente fra un utilizzo e l'altro. Sono adatti in modo particolare in quei settori in cui vi sono elevati rischi di con-

OBIETTIVO: RICICLO DEI MATERIALI



A luglio del 2023 **Chep** ha immesso sul mercato una versione del suo pallet da esposizione **Q+** prodotto utilizzando rifiuti di plastica riciclata post consumo. Il pallet è nato dopo oltre due anni di ricerca e sviluppo; dalle dimensioni di un quarto di pallet si presenta con performance e resistenza costanti ed è riutilizzabile. **Q+**, disponibile nelle versioni con o senza ruote, è dotato del sistema di aggancio brevettato **Blue Click** che consente di collegare in modo semplice un espositore in cartone al pallet espositore.

taminazione chimica, come il food and beverage, il chimico e il farmaceutico. Un limite alla crescita dell'uso dei pallet in Hdpe può derivare dalla loro sensibilità ai drastici cambiamenti di temperatura e dal costo, maggiore rispetto ai pallet di legno. Nel 2023 è stata la società britannica **C&T Matrix**, produttrice di manufatti in plastica, a mettere sul mercato pallet in plastica in differenti formati.

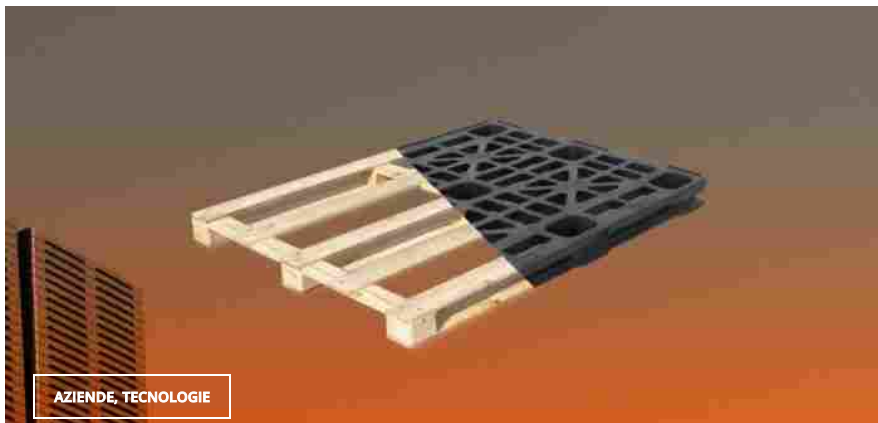
Pallet in cartone ondulato vengono

poi prodotti dalla società **KraftPal technologies** con sede a Londra e impianti di produzione in Austria, Belgio, Slovenia e in Arabia Saudita. I KraftPal vogliono essere un'alternativa economica e a basso impatto ambientale rispetto ai tradizionali pallet in legno. Il modello X-pallet integra un telaio rinforzato realizzato con cartone ondulato a 5 o 7 strati che vanno a formare una superficie che può supportare carichi dinamici fino a 1.600 kg ed è adatto per l'uso sia con trasportatori a scaffalature aperte sia con trasportatori a rulli.

Tra le tecnologie destinate a far progredire il mercato **la marcatura e la tracciabilità dei pallet**, essenziali nella razionalizzazione delle operazioni, nella gestione accurata delle scorte e nel migliorare la produttività. Una acquisizione recente è la possibilità di **dotare ogni pallet Epal di un QrCode univoco 2D** serializzato e stampato a inchiostro ad alta definizione direttamente sui blocchetti di agglomerato delle unità di carico.

Chiudiamo questo articolo con una considerazione sulla scelta fra **acquisto e noleggio**, tra il modello in cui si ha la completa proprietà del pallet e l'azienda deve farsi carico di tutti i costi di gestione e quello in cui l'utilizzatore non è proprietario dei pallet e non deve farsi carico dei costi di manutenzione, riparazione, sostituzione e del costo del trasporto presso il deposito. **In Europa a prevalere è la proprietà dei pallet da parte degli utilizzatori**; il noleggio rappresenta ancora una quota ridotta, ma con ampi spazi di crescita. Da segnalare il **Decreto Voucher 51 del 2022** che si propone di regolamentare il noleggio e l'interscambio dei pallet, secondo logiche di correttezza, efficienza, economia circolare e sostenibilità ambientale, potrebbe avere aperto la strada per la crescita del noleggio in Italia.

RELICYC PUNTA ALLA GDO PER IL RITORNO DI PALLET DA RICICLARE



Pubblicato il 27 febbraio 2024



Quello dei **pallet** è da sempre un mercato variegato e frammentato in cui primeggiano alcuni grandi leader del settore, affiancati da realtà imprenditoriali di dimensioni più ridotte che riescono a farsi strada con una produzione in costante aumento.

Food, beverage e retail i tre principali macrosistemi coinvolti nell'utilizzo del pallet. Ecco allora che, laddove la riduzione degli sprechi, lo sviluppo di tecnologie più efficienti e il riciclo dimostrano di essere le parole d'ordine per un futuro più a misura di pianeta, **Relicyc** – realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e del legno, nella produzione e nel recupero di imballaggi alimentari industriali, che ha fatto da sempre della sostenibilità il suo punto di partenza e valore distintivo -, inaugura il nuovo anno proseguendo la sua crescente collaborazione con nuove aziende.

Apripista in tal senso, ça va sans dire, risulta essere la **GDO** dal momento che, per specifici prodotti come quelli alimentari o farmaceutici e per particolari situazioni di trasporto e stoccaggio, i requisiti normativi e le

AIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024

Al contempo, il cliente può partecipare attivamente al processo di riciclo e diventare un vero e proprio partner, fornendo lui stesso la materia prima con la quale poi verranno realizzati i suoi prodotti. In questo modo viene incentivata la circolarità dei materiali, creando una relazione win-win tra azienda e clienti, che potranno così ottimizzare i costi di smaltimento degli imballaggi plastici a fine utilizzo e ottenere un guadagno aggiuntivo proporzionale al quantitativo di plastica conferito.

Relicyc, infatti, preleva i materiali presso le sedi delle aziende partner – ottimizzando in modo significativo il dispendio energetico, con una notevole riduzione delle emissioni di anidride carbonica – li trasporta presso le proprie sedi per le operazioni di riciclo e trasformazione in pallet o in cestini o carrelli per la spesa, nuovamente riciclabili al 100%. Un'importante stretta di mano, quella tra **Relicyc** e il mondo della GDO, per una gestione circolare dei pallet, in grado di trasformare un rifiuto in una risorsa, e per una transizione verso un modello energetico più pulito e sostenibile.

“Il nostro Sistema Impresa presuppone la collaborazione attiva con altre aziende, condividendone idee e progetti – spiega Alessandro Minuzzo, CEO di **Relicyc** – il nostro, infatti, non è un semplice rapporto cliente-fornitore: ci poniamo piuttosto come vero e proprio partner per una sostenibilità misurabile e certificata, capace di creare nuovi pallet in plastica (e altri prodotti) a misura di singola esigenza. Sul pallet in plastica in Italia abbiamo inoltre l'unica filiera completa, l'unico EPD, l'unica materia prima seconda tracciata digitalmente tramite blockchain per l'intera filiera di raccolta e lavorazione e siamo pronti per il livello 5, quello relativo al prodotto finito, qualunque esso sia”.

In ottica di favorire l'arricchimento della collaborazione, **Relicyc** promuove inoltre frequenti visite ai propri clienti e fornitori e li accoglie presso la propria sede per far apprezzare loro il concreto contributo alla filiera.

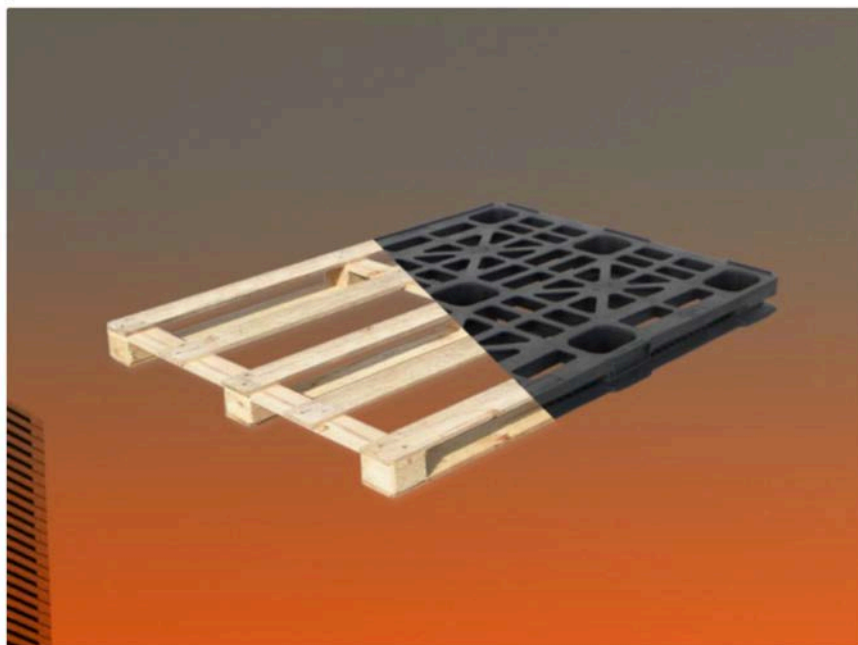
Gli incontri sono l'occasione per conoscere meglio l'iter del riciclo, acquisire informazioni tecniche e di utilizzo dei pallet, condividere nuove esigenze di prodotto e avviare o ampliare le opportunità di collaborazione.

L'ampia offerta di **Relicyc** persegue l'ambizioso obiettivo di rispondere a qualunque esigenza: da una parte, la raccolta dei pallet in legno a fine utilizzo, la loro riparazione e la nuova immissione sul mercato come pallet in legno rigenerati; dall'altra, il recupero di materiale plastico da cassette e pallet e la sua trasformazione in Logypal, il pallet realizzato con plastica 100% riciclata.

Snodo centrale in questo processo anche la collaborazione con Certified Recycled Plastic®, il programma tecnologico che traccia in maniera immutabile e verificabile le risorse plastiche lungo l'intera filiera del riciclo. Punto di forza è infatti la tecnologia Blockchain, che permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto attraverso QR code univoci assegnati a ciascuno lotto di pallet. Grazie a questo, **Relicyc** offre all'utilizzatore la possibilità di verificare in qualsiasi momento ciclo di vita, qualità, caratteristiche, conformità normativa e impatto ambientale dei prodotti.

Ecco allora che, grazie alla lungimirante vision di **Relicyc**, pallet nuovo e vecchio diventano un unico prodotto, secondo una perfetta circolarità che lo rende uno strumento strategico per la sostenibilità economica e ambientale risparmiando denaro e limitando la CO2, coerentemente con il costante obiettivo della carbon neutrality.

Relicyc punta sulla Gdo per il ritorno di pallet da riciclare

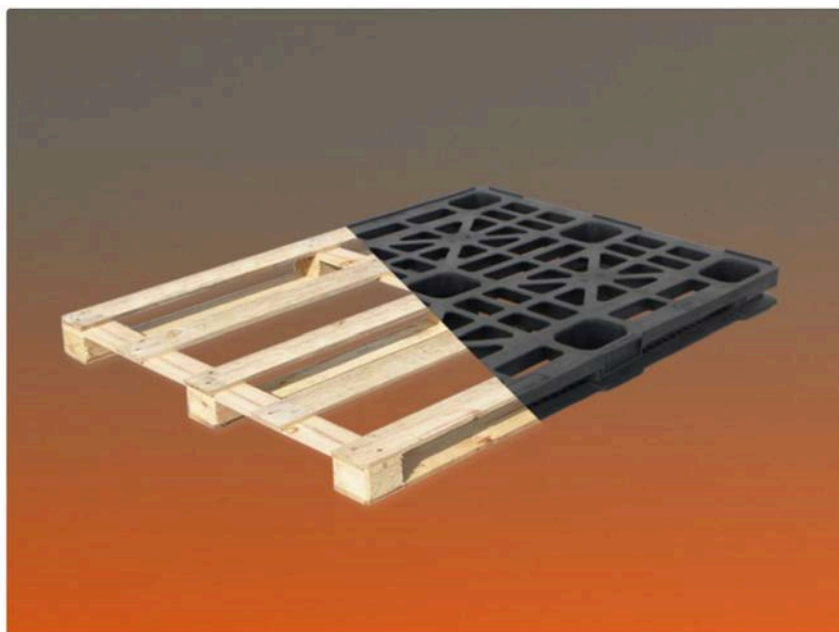


Nella grande distribuzione, i pallet sono utilizzati per lo stoccaggio e la movimentazione dei beni di consumo.

Questi imballaggi, a fine utilizzo, possono essere considerati rifiuti ingombranti e difficili da trattare, con conseguenze negative per l'ambiente e per l'economia. Per questo Relicyc, realtà attiva nella produzione e nel recupero di imballaggi alimentari industriali, attraverso il ritorno di pallet da riciclare, offre alle grandi catene una soluzione innovativa e sostenibile, generando un circolo virtuoso che fa bene all'ambiente e riduce i costi, perché il sistema di recupero dei pallet in legno di Relicyc limita gli sprechi di materiale post-consumo. Grazie all'accurato processo di ripristino e all'esperienza del personale, l'azienda assicura alti standard qualitativi, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente.

Al contempo, il cliente può partecipare attivamente al processo di riciclo e diventare un vero e proprio partner, fornendo lui stesso la materia prima con la quale poi verranno realizzati i suoi prodotti. In questo modo viene incentivata la circolarità dei materiali, creando una relazione win-win tra azienda e clienti, che potranno così ottimizzare i costi di smaltimento degli imballaggi plastici a fine utilizzo e ottenere un guadagno aggiuntivo proporzionale al quantitativo di plastica conferito.

Relicyc, infatti, preleva i materiali presso le sedi delle aziende partner - ottimizzando in modo significativo il dispendio energetico, con una notevole riduzione delle emissioni di anidride carbonica - li trasporta presso le proprie sedi per le operazioni di riciclo e trasformazione in pallet o in cestini o carrelli per la spesa, nuovamente riciclabili al 100%. Un'importante collaborazione, quella tra Relicyc e il mondo della Gdo, per una gestione circolare dei pallet, in grado di trasformare un rifiuto in una risorsa, e per una transizione verso un modello energetico più pulito e sostenibile.



Relicyc punta sulla Gdo per il ritorno dei pallet da riciclare

🔗 - Relicyc grande distribuzione - Relicyc riciclo pallet - Relicyc Logypal plastica riciclata

Relicyc, realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e del legno, nella produzione e nel recupero di imballaggi alimentari industriali, inaugura il nuovo anno proseguendo la sua crescente **collaborazione con nuove aziende** partendo dalla **grande distribuzione**.

Relicyc, attraverso il ritorno di pallet da riciclare, offre alle grandi catene della Gdo una **soluzione innovativa e sostenibile**, generando un circolo virtuoso che **fa bene all'ambiente e riduce i costi**. Il cliente può infatti **partecipare attivamente al processo di riciclo** e diventare un vero e proprio partner, fornendo lui stesso la materia prima con la quale poi verranno realizzati i suoi prodotti. In questo modo viene incentivata la **circolarità dei materiali**, creando una relazione win-win tra azienda e clienti, che potranno così ottimizzare i costi di smaltimento degli imballaggi plastici a fine utilizzo e ottenere un guadagno aggiuntivo proporzionale al quantitativo di plastica conferito.

Relicyc, infatti, **preleva i materiali presso le sedi delle aziende partner** – ottimizzando in modo significativo il dispendio energetico, con una notevole riduzione delle emissioni di anidride carbonica – **li trasporta presso le proprie sedi** per le operazioni di riciclo e **trasformazione in pallet o in cestini o carrelli per la spesa**, nuovamente riciclabili al 100%.

*"Il nostro sistema impresa presuppone la collaborazione attiva con altre aziende, condividendone idee e progetti – spiega **Alessandro Minuzzo, ceo di Relicyc** – il nostro, infatti, non è un semplice rapporto cliente-fornitore: ci poniamo piuttosto come vero e proprio partner per una sostenibilità misurabile e certificata, capace di creare nuovi pallet in plastica (e altri prodotti) a misura di singola esigenza. Sul pallet in plastica in Italia abbiamo inoltre l'unica filiera completa, l'unico Epd, l'unica materia prima seconda tracciata digitalmente tramite blockchain per l'intera filiera di raccolta e lavorazione e siamo pronti per il livello 5, quello relativo al prodotto finito, qualunque esso sia".*

L'ampia offerta di Relicyc persegue l'ambizioso obiettivo di rispondere a qualunque esigenza: da una parte, la **raccolta dei pallet in legno a fine utilizzo**, la loro riparazione e la nuova immissione sul mercato come pallet in legno rigenerati; dall'altra, il **recupero di materiale plastico da cassette e pallet** e la sua trasformazione in **Logypal**, il pallet realizzato con **plastica 100% riciclata**.

Snodo centrale in questo processo anche la collaborazione con **Certified Recycled Plastic**, il programma tecnologico che traccia in maniera immutabile e verificabile le risorse plastiche lungo l'intera filiera del riciclo. Punto di forza è infatti la **tecnologia Blockchain**, che permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto attraverso **QR code univoci** assegnati a ciascuno lotto di pallet. Grazie a questo, Relicyc offre all'utilizzatore la possibilità di verificare in qualsiasi momento ciclo di vita, qualità, caratteristiche, conformità normativa e impatto ambientale dei prodotti.

GENNAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024

INCHIESTA LOGISTICA ITALIANA

te. Cosa che va a coincidere anche con obiettivi di sostenibilità ambientale e che si può facilmente visualizzare in esempi concreti, relativi a tutti i modi in cui può essere migliorato, snellito o efficientato il lavoro nei magazzini o sui veicoli di trasporto.

Per tanti anni è passata l'idea che la logistica fosse un percorso privo di costi propri. È vero il contrario: la logistica genera un costo importante e agisce direttamente sulle marginalità; va quindi rivista affinché diventi un'arma di efficienza oltre che di differenziazione rispetto alla concorrenza. Con impatto positivo anche sulla riduzione di tanti altri effetti negativi oltre ai costi, quali ad esempio consumi energetici, traffico sulle strade e in generale sprechi e inefficienze.

6 Naturalmente, il tema del momento è l'intelligenza artificiale con le sue varie declinazioni. Ma è davvero uno dei fronti di maggior interesse, anche dal nostro punto di vista, e infatti è una tecnologia che integriamo nativamente nelle applicazioni cloud che sviluppiamo per il settore della logistica. Ad esempio, questi strumenti consentono di ottenere una miglior modellizzazione degli scenari, da cui derivano più possibilità di comprensione e dunque di pianificazione dei processi. Grazie ad una miglior descrizione degli item che dobbiamo gestire, gli scenari stessi possono risultare più precisi e dettagliati, con quanto ne

A mio avviso il 2023 è stato l'anno della presa di coscienza, per molte realtà. Siamo giunti alla consapevolezza piena di quelli che sono i veri temi sul tavolo, dando la giusta consistenza a temi di cui si era già cominciato a parlare anni fa, ma che oggi sono giunti totalmente alla luce

conseguenze in termini di qualità del lavoro svolto.

Oltre all'intelligenza artificiale, pensiamo anche alle potenzialità di un nuovo strumento come il metaverso, che ad esempio può aiutare il cliente ad "immaginarsi" già in possesso di un determinato item – un abito, una scarpa – e contestualizzare al meglio la sua scelta. Parlavamo prima del problema dei resi: una tecnologia che consente di fare la scelta più oculata avrà infine anche un impatto positivo sul processo logistico, riducendo sprechi e viaggi di ritorno che si possono evitare.

Francesco Magallo

Key Account Manager Italia
Panasonic Connect
Europe



5 L'impegno di Panasonic Connect per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2030 e i valori sostenuti dai nostri partner, come Microsoft, ci sfidano costantemente nella costruzione di dispositivi robusti con un occhio alla sostenibilità. I dispositivi Toughbook hanno il potenziale per offrire alte prestazioni fino a dieci anni e desideriamo incoraggiare i nostri clienti a prolungare il ciclo di vita del loro prodotto. Il programma Toughbook Revive è un ulteriore passo in questa direzione: invita infatti i clienti a donare i loro dispositivi per essere riparati, rivenduti o riutilizzati dagli enti di beneficenza selezionati o smaltiti in



96 LM GENNAIO/FEBBRAIO 2024

AIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024



fornitori di tecnologia



modo responsabile. L'economia circolare è un modello di consumo progettato per ridurre l'impatto ambientale della produzione e dello smaltimento dei PC, rendendo la tecnologia Toughbook più accessibile ai compratori di seconda mano. In qualità di hub europeo per la configurazione e la manutenzione, la nostra sede produttiva di Cardiff costruisce e spedisce oltre 100.000 unità all'anno e oggi il sito è anche il cuore pulsante dell'iniziativa Toughbook Revive in

I nostri dispositivi garantiscono connessione a tutti gli operatori della catena di approvvigionamento ovunque si trovino e contribuiscono a incrementare la produttività affrontando le complesse sfide del settore

tutta Europa. Il tempo tra l'acquisto e il ritiro usato di un dispositivo è conosciuto come "ciclo di vita del dispositivo", ed è una metrica cruciale per valutare l'efficienza e il valore in termini di emissioni. Attraverso un'ampia campionatura di settori, dalle utilities ai servizi di emergenza, dal manifatturiero alla logistica, il nostro report sulla sostenibilità ha evidenziato un ostacolo alle pratiche IT sostenibili: la maggior parte delle aziende vanta un ciclo di vita tecnologico di quattro anni per i propri dispositivi. Nonostante il desiderio di utilizzarli per un periodo più lungo e massimizzarne l'efficienza, le forze di lavoro mobili hanno un ciclo di vita medio di refresh di 4,2 anni per dispositivo.

Ci impegniamo nell'installare applicazioni e accessori retrocompatibili nei nostri dispositivi, cosicché gli acquirenti di seconda mano possano mantenere in uso il maggior numero possibile di componenti del loro ecosistema di computing mobile, il più a lungo possibile. Eliminiamo così la necessità di investire in nuovi caricatori, sistemi di docking o caratteristiche modulari per consentire all'ecosistema Toughbook di continuare a ridurre i rifiuti elettronici da smaltire e migliorare il ROI per ogni cliente, collaborando per integrare pratiche sostenibili nel mondo IT.

Alessandro Minuzzo

Amministratore Delegato
Relicyc



1 Trattando pallet in legno e in plastica, per i quali siamo produttori e che commercializziamo a livello nazionale, la prima riflessione che ci sentiamo di esprimere è che con i prezzi delle materie prime in aumento, le fasi di stallo o comunque forte rallentamento delle normali dinamiche di trasporto, l'aumento esponenziale delle vendite tramite e-commerce e l'assimilazione di nuove procedure igienico-sanitarie ereditate dagli anni della pandemia, il volto della logistica è stato radicalmente modificato.

Pensiamo in particolare ai materiali riciclati, che vedono un trend decisamente in crescita, in alcuni casi non privo di problematiche: utilizzando ad esempio materiali plastici eterogenei, si ottiene un prodotto spesso non di facile riciclabilità perché impoverito, appunto, da questo trattamento. Ecco perché in tale contesto quello del closed loop, da concetto originariamente lodevole, secondo la nostra visione può essere oggi utilizzato per mascherare un'ecologia che invece dovrebbe finire nel secco indifferenziato. È la nostra idea di "sistema impresa", che viene in aiuto a tanti problemi/difficoltà che il cliente incontra sul mercato.

In un'epoca in così rapida evoluzione, il concetto di normalità è quanto mai relativo e soprattutto labile; il mio invito alle aziende è dunque quello di lavorare insieme per un obiettivo comune, superando la dicotomia cliente-fornitore e abbracciando il proposito di una reale collaborazione. Questo richiede più tempo, ma è la base per un rapporto di crescita condivisa.

AIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024 > FEBBRAIO 2024

INCHIESTA LOGISTICA ITALIANA

3 I pallet in plastica vantano una serie di accorgimenti produttivi che li rendono ideali in questo settore. Uno dei principali benefici è la riduzione di peso: ad esempio, il nostro Logypal 1 ha un peso medio di 5 kg contro i 15 kg di uno in legno di pari portata, quindi è più maneggevole e riduce i costi di spedizione nei contesti in cui il peso viene fortemente tassato, come nei trasporti aerei. Inoltre, il design "nestabile" diminuisce fino al 65% l'ingombro in magazzino, ottimizzando lo spazio e l'organizzazione delle merci. Ogni ambito di utilizzo può beneficiare di vantaggi peculiari nel suo utilizzo; trasversalmente, invece, tutti possono sfruttare i vantaggi ambientali del nostro pallet in plastica.

Inoltre, l'imminente disponibilità di un pallet in plastica riciclata e diffusamente riciclabile, caratterizzato da un elevato rapporto portata/tara e utilizzabile su scaffalatura, rappresenterà per le aziende una valida alternativa al pallet EPAL, soprattutto per le spedizioni extra UE, aggiungendo una caratterizzazione ambientale e di tracciabilità nettamente superiore. La disponibilità di informazioni ambientali certificate (LCA ed EPD) permetterà alle imprese di migliorare i propri bilanci di sostenibilità solamente adottando il nostro Logypal®; secondo la nostra vision, pallet vecchio e nuovo diventano uno l'evoluzione dell'altro, in perfetta circolarità. Perché utilizzare pallet pesanti dove posso utilizzarne di più leggeri? Perché considerarlo "a perdere"? Come posso "ingaggiare"

Senza dubbio la logistica, in costante evoluzione, richiede soluzioni efficienti, sicure e sostenibili per il trasporto, la movimentazione e lo stoccaggio di merci

la mia filiera con questo progetto? Analizzare un magazzino o un flusso logistico prima e dopo lo stoccaggio permette anche di ottimizzare la tipologia di pallet usata risparmiando denaro e limitando la CO2 sia in fase di produzione che di trasporto del bene (dato il minor peso del pallet, appunto), coerentemente con l'obiettivo europeo di neutralità climatica.

5 In un momento storico in cui, da parte delle aziende di tutti i settori, è all'ordine del giorno il rischio di cadere nel cosiddetto greenwashing, noi abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei nostri prodotti. In ottica di neutralità ambientale, abbiamo ottenuto la certificazione EPD - Environmental Product Declaration o Dichiarazione Ambientale di Prodotto - che ha confermato il risparmio di CO2 che si ottiene con il pallet da 4,7 kg di peso rispetto al pari portata in legno da oltre 10 kg. Nessuno ha investito così tanto su un prodotto commodity: questo conferma la nostra etica e il nostro impegno a fare cultura nella plastica riciclata.

Abbiamo inoltre proposto una prospettiva completamente inedita e innovativa con cui ripensare i criteri di sostenibilità ambientale e di business. Gestendo il pallet in tutto il processo di recupero, riciclo e ricollocazione del prodotto sul mercato, abbiamo previsto che il nostro pallet in plastica Logypal® debba mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere reimpiegato, una volta riciclato, anche in altri settori, come in effetti accade per oltre il 25% della nostra produzione di macinato plastico in scaglia. **Con il 100% di riciclato, una filiera corta e il 100%**

INCHIESTA LOGISTICA ITALIANA

di riciclabilità diffusa, cioè attuabile da qualsiasi attore sul mercato e non solo da una ristretta cerchia di produttori, in una prospettiva open loop che mantenga la diffusa riciclabilità dell'articolo siamo stati in grado di trasformare in pallet, in contenitore, in cestino e in altri articoli il polipropilene rigido a fine ciclo vita, applicando al materiale in ingresso una selezione accurata che gli permette di essere trasformato anche in qualcosa di diverso dal pallet, ovunque venga raccolto.

6 Un aspetto importante della nostra recente strategia aziendale, che ci sta dando grande soddisfazione, è l'adesione a Certified Recycled Plastic®, l'innovativo programma tecnologico che traccia in maniera immutabile le risorse plastiche lungo l'intera filiera del riciclo. **Grazie alla tecnologia Blockchain, Certified Recycled Plastic® permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto e in maniera conforme alle normative nazionali e europee, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal®.** Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, si potrà accedere a informazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica, la data di registrazione, la percentuale di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale e il vantaggio ambientale del pallet riciclato. Così, l'imballaggio giunto a fine vita viene re-immesso sul mercato con una tracciabilità digitale. Grazie a questa collaborazione, permettiamo ad alcune aziende di affermare che loro stesse forniscono la materia prima per il proprio imballo.

Giorgio Lagona

Industry Consultant Airport
& Parcel Logistics
Sew-Eurodrive Italia



5 Sew-Eurodrive vuole contribuire allo sviluppo sostenibile, aiutando a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs) per i quali può dare un effettivo contributo. L'obiettivo di questo processo è comprendere l'evoluzione dei temi materiali nel tempo, monitorare e correggere, se non azzerare, il loro impatto negativo, identificare gli obiettivi ESG per la creazione di valore sostenibile di lungo periodo e definire i contenuti da includere nel Bilancio di Sostenibilità.

Da sempre Sew-Eurodrive coniuga innovazione tecnologica e attenzione alla sostenibilità, con un impatto positivo sui costi di esercizio di macchine e impianti: il sistema per la gestione intelligente dell'energia PE-S (Power and Energy Solutions) ad esempio

La sostenibilità per Sew-Eurodrive Italia è basata sui dati e sui numeri, che monitoriamo costantemente e che confermano e dimostrano i risultati ottenuti

rappresenta un'importante evoluzione: il recupero dell'energia rigenerativa dei motori elettrici avviene all'interno di storage basati su super condensatori ad alta densità di energia, riducendo significativamente l'assorbimento energetico e la conseguente



Ripensare la sostenibilità in un'ottica nuova

Le opzioni di riciclo o recupero per mantenere in vita risorse come il pallet il più a lungo possibile sono oggi molteplici, ma il vero tema caldo è il costante braccio di ferro tra closed loop e downcycling. Il primo è un riciclo a circuito chiuso e, in quanto tale, rappresenta un processo in cui i rifiuti vengono raccolti, riciclati e riutilizzati per fabbricare lo stesso prodotto da cui derivano. Per molte aziende invece il pallet è soggetto al downcycling di plastiche e materiali eterogenei, ovvero alla creazione di prodotti con un valore economico e di ciclo di vita inferiore rispetto alla singola materia prima utilizzata. In questa eterna diatriba, in cui resta sempre dietro l'angolo il rischio di cadere nella trappola del greenwashing, Relicyc propone una prospettiva completamente inedita e innovativa per ripensare i criteri di sostenibilità ambientale e di business in un'ottica totalmente nuova. Relicyc prevede che il suo fiore all'occhiello, il pallet in plastica Logypal,

debba mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori, come in effetti accade per ben il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia. Con il 100% di riciclato, il 100% di riciclabilità diffusa questa realtà è infatti in grado di trasformare in pallet, in contenitore, in cestino e in altri articoli il polipropilene rigido a fine ciclo vita.



▲ Il materiale deve essere selezionato e utilizzato al meglio per poter poi essere nuovamente riciclato diffusamente

Magazine Qualità

RZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024

Relicyc alla Settimana della Sostenibilità 2024: la tracciabilità della plastica riciclata come valore aggiunto

L'azienda leader nel settore del riciclo presenterà il suo sistema innovativo e trasparente di certificazione e monitoraggio dei materiali, basato sulla tecnologia Blockchain



“Tracciabilità della plastica riciclata e catena di custodia

– Dichiarazioni ambientali sicure e verificabili: il caso Relicyc” sarà il titolo della relazione che l'Amministratore Delegato di Relicyc, Alessandro Minuzzo, presenterà giovedì 21 marzo proprio nel corso dell'evento, previsto a Mogliano Veneto (Treviso).

Con 45 anni di esperienza nel settore, Relicyc offre un servizio di qualità e innovazione, garantendo alti standard produttivi e un basso impatto ambientale. In occasione dell'evento l'azienda condividerà la sua esperienza e le sue buone pratiche in materia di sostenibilità, mostrando come sia possibile trasformare i pallet in un componente attivo nella logistica di un'azienda, oltre che in una risorsa per l'ambiente e per l'economia. L'ampia offerta di Relicyc, infatti, persegue l'ambizioso obiettivo di rispondere a qualunque esigenza: da una parte, la raccolta dei pallet in legno a fine utilizzo, la loro riparazione e la nuova immissione sul mercato; dall'altra, il recupero di materiale plastico da cassette e pallet e la sua trasformazione in Logypal® realizzato con plastica 100% riciclata. Grazie alla lungimirante vision dell'azienda, pallet nuovo e vecchio diventano quindi un unico prodotto, secondo una perfetta circolarità che lo rende uno strumento strategico e coerente con il costante obiettivo della neutralità climatica. Per dimostrare la qualità, la conformità e il vantaggio ambientale dei suoi prodotti, inoltre, Relicyc ha aderito al programma Certified Recycled Plastic®, che

Magazine Qualità

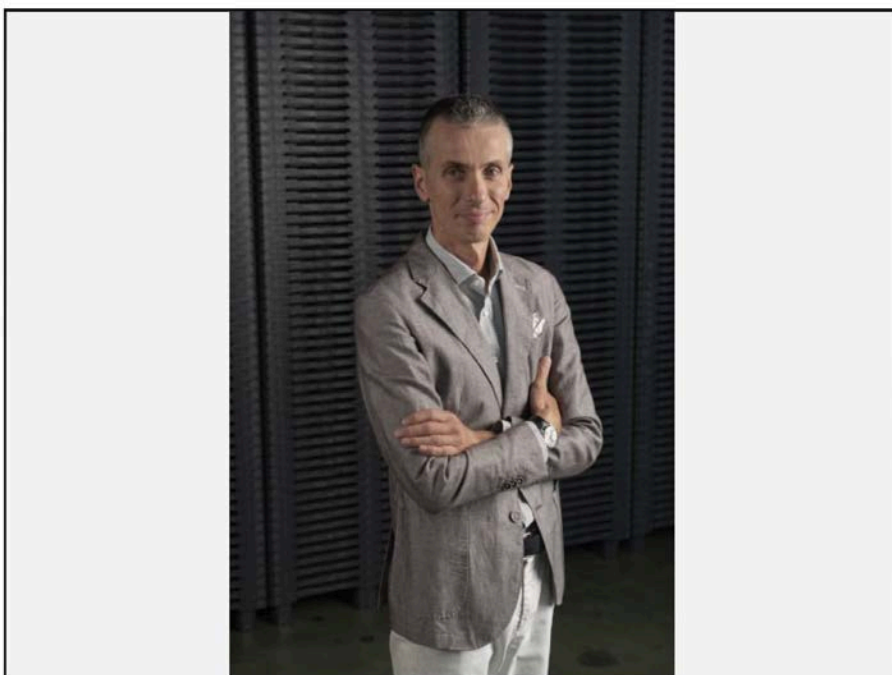
RZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024 > MARZO 2024

per raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto e in maniera conforme alle normative nazionali e europee, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal®. Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, è possibile inoltre ottenere informazioni dettagliate quali il codice di verifica, la data di registrazione, la percentuale di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative e la dichiarazione di impatto ambientale. Così, l'imballaggio giunto a fine vita viene re-immesso sul mercato con una tracciabilità digitale: una scelta di trasparenza a garanzia di fornitori, clienti e consumatori, che offre dati di riciclo verificabili istantaneamente da chiunque, in qualsiasi parte del mondo.

In questo contesto di innovazione e responsabilità, Relicyc parteciperà alla **Settimana della Sostenibilità**, iniziativa che mira a diffondere una cultura d'impresa avanzata sul tema dello sviluppo sostenibile, coinvolgendo una moltitudine di attori: imprese, enti pubblici, centri di ricerca, scuole e start up in un dialogo e confronto di esperienze per affrontare in modo sistemico i temi della sostenibilità nei tre aspetti relativi all'ambiente, al sociale e all'economia. Il tema centrale di questa edizione sarà la G, che nell'acronimo ESG (environmental, social, governance) indica l'impegno del board e del vertice aziendale nell'adozione di un nuovo modello di business più attento agli aspetti ambientali e sociali per la crescita sul mercato. Con la sua governance innovativa e trasparente, Relicyc dimostrerà come sia possibile conciliare il riciclo e la sostenibilità con la competitività e la qualità, confermando dunque il suo impegno a favore di un futuro più verde e circolare, basato su soluzioni innovative e trasparenti.

“In un momento storico in cui, da parte delle aziende di tutti i settori, è all'ordine del giorno il rischio di cadere nel cosiddetto greenwashing”, – **dichiara Minuzzo** – “noi abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei nostri prodotti. Abbiamo voluto dimostrare così ancora una volta, attraverso azioni concrete, la nostra vocazione, contribuendo a ridurre gli sprechi, a risparmiare risorse e a tutelare l'ambiente. Stiamo inoltre ridisegnando i processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte”. E aggiunge – “Siamo orgogliosi di partecipare alla Settimana della Sostenibilità, un'occasione unica per confrontarci con altre realtà imprenditoriali che condividono la nostra visione e i nostri valori. Vogliamo portare il nostro contributo e la nostra testimonianza di come sia possibile innovare e crescere nel rispetto dell'ambiente e della società”.

Relicyc parteciperà alla Settimana della Sostenibilità 2024



Dal 19 al 22 marzo Relicyc sarà tra i protagonisti della **Settimana della Sostenibilità 2024**, l'evento organizzato da **Confindustria Veneto Est** per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile tra le imprese del territorio, presentando il suo innovativo sistema di tracciabilità della plastica riciclata che le ha permesso di ottenere il marchio Certified Recycled Plastic®.

'Tracciabilità della plastica riciclata e catena di custodia – Dichiarazioni ambientali sicure e verificabili: il caso Relicyc' sarà il titolo della relazione che **Alessandro Minuzzo**, Amministratore Delegato di Relicyc, presenterà **giovedì 21 marzo** proprio nel corso dell'evento, previsto a Mogliano Veneto (Treviso) presso il Move Hotel Venezia Nord (ex Hotel DoubleTree) in via Bonfadini 1.

"In un momento storico in cui, da parte delle aziende di tutti i settori, è all'ordine del giorno il rischio di cadere nel cosiddetto greenwashing, noi abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei nostri prodotti. Abbiamo voluto dimostrare così ancora una volta, attraverso azioni concrete, la nostra vocazione, contribuendo a ridurre gli sprechi, a risparmiare risorse e a tutelare l'ambiente. Stiamo inoltre ridisegnando o processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte. Siamo orgogliosi di partecipare alla Settimana della Sostenibilità, un'occasione unica per confrontarci con altre realtà imprenditoriali che condividono la nostra visione e nostri valori. Vogliamo portare il nostro contributo e la nostra testimonianza di come sia possibile innovare e crescere nel rispetto dell'ambiente e della società", afferma Alessandro Minuzzo.



I BENEFICI DEL PALLET RICICLATO PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE

ARTICOLI

06-03-2024

Nella grande distribuzione, i pallet sono utilizzati per lo stoccaggio e la movimentazione dei beni di consumo. Questi imballaggi, a fine utilizzo, possono essere considerati rifiuti ingombranti e difficili da trattare, con conseguenze negative per l'ambiente e per l'economia. Per questo **Relicyc, attraverso il ritorno di pallet da riciclare, offre alle grandi catene una soluzione innovativa e sostenibile, generando un circolo virtuoso che fa bene all'ambiente e riduce i costi**, perché il sistema di recupero dei pallet in legno di Relicyc limita gli sprechi di materiale post-consumo. Grazie all'accurato processo di ripristino e all'esperienza del personale, l'azienda assicura alti standard qualitativi, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente. Al contempo, il cliente può partecipare attivamente al processo di riciclo e diventare un vero e proprio partner, fornendo lui stesso la materia prima con la quale poi verranno realizzati i suoi prodotti. In questo modo viene incentivata la circolarità dei materiali, creando una relazione win-win tra azienda e clienti, che potranno così ottimizzare i costi di smaltimento degli imballaggi plastici a fine utilizzo e ottenere un guadagno aggiuntivo proporzionale al quantitativo di plastica conferito.

Relicyc, infatti, preleva i materiali presso le sedi delle aziende partner - ottimizzando in modo significativo il dispendio energetico, con una notevole riduzione delle emissioni di anidride carbonica - **li trasporta presso le proprie sedi per le operazioni di riciclo e trasformazione in pallet o in cestini o carrelli per la spesa, nuovamente riciclabili al 100%**. Un'importante stretta di mano, quella tra Relicyc e il mondo della GDO, per una gestione circolare dei pallet, in grado di trasformare un rifiuto in una risorsa, e per una transizione verso un modello energetico più pulito e sostenibile.

In ottica di favorire l'arricchimento della collaborazione, Relicyc promuove inoltre frequenti visite ai propri clienti e fornitori e li accoglie presso la propria sede per far apprezzare loro il concreto contributo alla filiera. Gli incontri sono l'occasione per conoscere meglio l'iter del riciclo, acquisire informazioni tecniche e di utilizzo dei pallet, condividere nuove esigenze di prodotto e avviare o ampliare le opportunità di collaborazione. **L'ampia offerta di Relicyc persegue l'ambizioso obiettivo di rispondere a qualunque esigenza: da una parte, la raccolta dei pallet in legno a fine utilizzo, la loro riparazione e la nuova immissione sul mercato come pallet in legno rigenerati; dall'altra, il recupero di materiale plastico da cassette e pallet e la sua trasformazione in Logypal, il pallet realizzato con plastica 100% riciclata.**

Snodo centrale in questo processo anche la collaborazione con Certified Recycled Plastic®, **il programma tecnologico che traccia in maniera immutabile e verificabile le risorse plastiche lungo l'intera filiera del riciclo**. Punto di forza è infatti la tecnologia Blockchain, che permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto attraverso QR code univoci assegnati a ciascuno lotto di pallet. Grazie a questo, Relicyc offre all'utilizzatore la possibilità di verificare in qualsiasi momento ciclo di vita, qualità, caratteristiche, conformità normativa e impatto ambientale dei prodotti.



Relicyc partecipa alla Settimana della Sostenibilità 2024: la tracciabilità della plastica riciclata come valore aggiunto

Dal 19 al 22 marzo sarà tra i protagonisti dell'evento organizzato da Confindustria Veneto Est per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile tra le imprese del territorio.

Primaria realtà nel settore del riciclo, **Relicyc** presenterà il suo innovativo sistema di tracciabilità della plastica riciclata che le ha permesso di ottenere il marchio Certified Recycled Plastic®. "Tracciabilità della plastica riciclata e catena di custodia - Dichiarazioni ambientali sicure e verificabili: il caso Relicyc" sarà il titolo della relazione che l'amministratore delegato di Relicyc, Alessandro Minuzzo, presenterà giovedì 21 marzo proprio nel corso dell'evento, previsto a Mogliano Veneto (Treviso) presso il Move Hotel Venezia Nord (ex Hotel DoubleTree) in via Bonfadini 1.

Con 45 anni di esperienza nel settore, Relicyc offre un servizio di qualità e innovazione, garantendo alti standard produttivi e un basso impatto ambientale. In occasione dell'evento l'azienda condividerà la sua esperienza e le sue buone pratiche in materia di sostenibilità, mostrando come sia possibile trasformare i pallet in un componente attivo nella logistica di un'azienda, oltre che in una risorsa per l'ambiente e per l'economia. L'ampia offerta infatti, persegue l'obiettivo di rispondere a qualunque esigenza: da una parte, la raccolta dei pallet in legno a fine utilizzo, la loro riparazione e la nuova immissione sul mercato; dall'altra, il recupero di materiale plastico da cassette e pallet e la sua trasformazione in Logypal® realizzato con plastica 100% riciclata. Grazie alla lungimirante vision dell'azienda, pallet nuovo e vecchio diventano quindi un unico prodotto, secondo una perfetta circolarità che lo rende uno strumento strategico e coerente con il costante obiettivo della neutralità climatica. Per dimostrare la qualità, la conformità e il vantaggio ambientale dei suoi prodotti, inoltre, Relicyc ha aderito al programma Certified Recycled Plastic®, che utilizza la tecnologia Blockchain per raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto e in maniera conforme alle normative nazionali e europee, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e

informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal®. Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, è possibile inoltre ottenere informazioni dettagliate quali il codice di verifica, la data di registrazione, la percentuale di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative e la dichiarazione di impatto ambientale. Così, l'imballaggio giunto a fine vita viene re-immesso sul mercato con una tracciabilità digitale: una scelta di trasparenza a garanzia di fornitori, clienti e consumatori, che offre dati di riciclo verificabili istantaneamente da chiunque, in qualsiasi parte del mondo.

In questo contesto di innovazione e responsabilità, Relicyc parteciperà alla *Settimana della Sostenibilità*, iniziativa che mira a diffondere una cultura d'impresa avanzata sul tema dello sviluppo sostenibile, coinvolgendo una moltitudine di attori: imprese, enti pubblici, centri di ricerca, scuole e start up in un dialogo e confronto di esperienze per affrontare in modo sistemico i temi della sostenibilità nei tre aspetti relativi all'ambiente, al sociale e all'economia. Il tema centrale di questa edizione sarà la G, che nell'acronimo ESG (environmental, social, governance) indica l'impegno del board e del vertice aziendale nell'adozione di un nuovo modello di business più attento agli aspetti ambientali e sociali per la crescita sul mercato. Con la sua governance innovativa e trasparente, Relicyc dimostrerà come sia possibile conciliare il riciclo e la sostenibilità con la competitività e la qualità, confermando dunque il suo impegno a favore di un futuro più verde e circolare, basato su soluzioni innovative e trasparenti.

"In un momento storico in cui, da parte delle aziende di tutti i settori, è all'ordine del giorno il rischio di cadere nel cosiddetto greenwashing - dichiara **Alessandro Minuzzo** (nella foto) - noi abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei nostri prodotti. Abbiamo voluto dimostrare così ancora una volta, attraverso azioni concrete, la nostra vocazione, contribuendo a ridurre gli sprechi, a risparmiare risorse e a tutelare l'ambiente. Stiamo inoltre ridisegnando i processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte. E aggiunge: siamo orgogliosi di partecipare alla Settimana della Sostenibilità, un'occasione unica per confrontarci con altre realtà imprenditoriali che condividono la nostra visione e i nostri valori. Vogliamo portare il nostro contributo e la nostra testimonianza di come sia possibile innovare e crescere nel rispetto dell'ambiente e della società".

Riciclo e tracciabilità della plastica: il caso Relicyc alla Settimana della Sostenibilità

[f Condividi](#)
[X Post](#)
[p Salva](#)

[in Condividi](#)

Pubblicato il 19 marzo 2024

Relicyc è tra i protagonisti della **Settimana della Sostenibilità 2024**, l'evento organizzato da Confindustria Veneto Est dal 19 al 22 marzo per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile tra le imprese del territorio. Primaria realtà nel settore del riciclo, Relicyc presenterà il suo innovativo sistema di tracciabilità della plastica riciclata che le ha permesso di ottenere il marchio **Certified Recycled Plastic**.

"Tracciabilità della plastica riciclata e catena di custodia – Dichiarazioni ambientali sicure e verificabili: il caso Relicyc" sarà il titolo della relazione che l'Amministratore Delegato di Relicyc, Alessandro Minuzzo, presenterà giovedì 21 marzo proprio nel corso dell'evento, previsto a Mogliano Veneto (Treviso) presso il Move Hotel Venezia Nord (ex Hotel DoubleTree) in via Bonfadini 1.

Con 45 anni di esperienza nel settore, Relicyc offre un servizio di qualità e innovazione, garantendo alti standard produttivi e un basso impatto ambientale. In occasione dell'evento

l'azienda condividerà la sua esperienza e le sue buone pratiche in materia di sostenibilità, mostrando come sia possibile trasformare i pallet in un componente attivo nella logistica di un'azienda, oltre che in una risorsa per l'ambiente e per l'economia. L'ampia offerta di Relicyc, infatti, persegue l'ambizioso obiettivo di rispondere a qualunque esigenza: da una parte, la raccolta dei pallet in legno a fine utilizzo, la loro riparazione e la nuova immissione sul mercato; dall'altra, il recupero di materiale plastico da cassette e pallet e la sua trasformazione in **Logypal** realizzato con plastica 100% riciclata. Grazie alla lungimirante vision dell'azienda, pallet nuovo e vecchio diventano quindi un unico prodotto, secondo una perfetta circolarità che lo rende uno strumento strategico e coerente con il costante obiettivo della neutralità climatica. Per dimostrare la qualità, la conformità e il vantaggio ambientale dei suoi prodotti, inoltre, Relicyc ha aderito al programma **Certified Recycled Plastic**, che utilizza la tecnologia Blockchain per raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto e in maniera conforme alle normative nazionali e europee, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal. Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, è possibile inoltre ottenere informazioni dettagliate quali il codice di verifica, la data di registrazione, la percentuale di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative e la dichiarazione di impatto ambientale. Così, l'imballaggio giunto a fine vita viene re-immesso sul mercato con una tracciabilità digitale: una scelta di trasparenza a garanzia di fornitori, clienti e consumatori, che offre dati di riciclo verificabili istantaneamente da chiunque, in qualsiasi parte del mondo.

In questo contesto di innovazione e responsabilità, Relicyc partecipa alla Settimana della Sostenibilità, iniziativa che mira a diffondere una cultura d'impresa avanzata sul tema dello sviluppo sostenibile, coinvolgendo una moltitudine di attori: imprese, enti pubblici, centri di ricerca, scuole e start up in un dialogo e confronto di esperienze per affrontare in modo sistemico i temi della sostenibilità nei tre aspetti relativi all'ambiente, al sociale e all'economia. Il tema centrale di questa edizione è la G, che nell'acronimo ESG (environmental, social, governance) indica l'impegno del board e del vertice aziendale nell'adozione di un nuovo modello di business più attento agli aspetti ambientali e sociali per la crescita sul mercato. **Con la sua governance innovativa e trasparente, Relicyc dimostrerà come sia possibile conciliare il riciclo e la sostenibilità con la competitività e la qualità, confermando dunque il suo impegno a favore di un futuro più verde e circolare, basato su soluzioni innovative e trasparenti.**



“In un momento storico in cui, da parte delle aziende di tutti i settori, è all'ordine del giorno il rischio di cadere nel cosiddetto greenwashing”, – dichiara Minuzzo – “noi abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei nostri prodotti. Abbiamo voluto dimostrare così ancora una volta, attraverso azioni concrete, la nostra vocazione, contribuendo a ridurre gli sprechi, a risparmiare risorse e a tutelare l'ambiente. Stiamo inoltre ridisegnando i processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte”. E aggiunge – “Siamo orgogliosi di partecipare alla Settimana della Sostenibilità, un'occasione unica per confrontarci con altre realtà imprenditoriali che condividono la nostra visione e i nostri valori. Vogliamo portare il nostro contributo e la nostra testimonianza di come sia possibile innovare e crescere nel rispetto dell'ambiente e della società”.

Riciclo e tracciabilità della plastica: il caso Relicyc alla Settimana della Sostenibilità

f Condividi

X Post

p Salva



in Condividi

Pubblicato il 19 marzo 2024

Relicyc è tra i protagonisti della **Settimana della Sostenibilità 2024**, l'evento organizzato da Confindustria Veneto Est dal 19 al 22 marzo per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile tra le imprese del territorio. Primaria realtà nel settore del riciclo, Relicyc presenterà il suo innovativo sistema di tracciabilità della plastica riciclata che le ha permesso di ottenere il marchio **Certified Recycled Plastic**.

"Tracciabilità della plastica riciclata e catena di custodia – Dichiarazioni ambientali sicure e verificabili: il caso Relicyc" sarà il titolo della relazione che l'Amministratore Delegato di Relicyc, Alessandro Minuzzo, presenterà giovedì 21 marzo proprio nel corso dell'evento, previsto a Mogliano Veneto (Treviso) presso il Move Hotel Venezia Nord (ex Hotel DoubleTree) in via Bonfadini 1.

Con 45 anni di esperienza nel settore, Relicyc offre un servizio di qualità e innovazione, garantendo alti standard produttivi e un basso impatto ambientale. In occasione dell'evento



l'azienda condividerà la sua esperienza e le sue buone pratiche in materia di sostenibilità, mostrando come sia possibile trasformare i pallet in un componente attivo nella logistica di un'azienda, oltre che in una risorsa per l'ambiente e per l'economia. L'ampia offerta di Relicyc, infatti, persegue l'ambizioso obiettivo di rispondere a qualunque esigenza: da una parte, la raccolta dei pallet in legno a fine utilizzo, la loro riparazione e la nuova immissione sul mercato; dall'altra, il recupero di materiale plastico da cassette e pallet e la sua trasformazione in **Logypal** realizzato con plastica 100% riciclata. Grazie alla lungimirante vision dell'azienda, pallet nuovo e vecchio diventano quindi un unico prodotto, secondo una perfetta circolarità che lo rende uno strumento strategico e coerente con il costante obiettivo della neutralità climatica. Per dimostrare la qualità, la conformità e il vantaggio ambientale dei suoi prodotti, inoltre, Relicyc ha aderito al programma **Certified Recycled Plastic**, che utilizza la tecnologia Blockchain per raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto e in maniera conforme alle normative nazionali e europee, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal. Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, è possibile inoltre ottenere informazioni dettagliate quali il codice di verifica, la data di registrazione, la percentuale di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative e la dichiarazione di impatto ambientale. Così, l'imballaggio giunto a fine vita viene re-immesso sul mercato con una tracciabilità digitale: una scelta di trasparenza a garanzia di fornitori, clienti e consumatori, che offre dati di riciclo verificabili istantaneamente da chiunque, in qualsiasi parte del mondo.

In questo contesto di innovazione e responsabilità, Relicyc partecipa alla Settimana della Sostenibilità, iniziativa che mira a diffondere una cultura d'impresa avanzata sul tema dello sviluppo sostenibile, coinvolgendo una moltitudine di attori: imprese, enti pubblici, centri di ricerca, scuole e start up in un dialogo e confronto di esperienze per affrontare in modo sistemico i temi della sostenibilità nei tre aspetti relativi all'ambiente, al sociale e all'economia. Il tema centrale di questa edizione è la G, che nell'acronimo ESG (environmental, social, governance) indica l'impegno del board e del vertice aziendale nell'adozione di un nuovo modello di business più attento agli aspetti ambientali e sociali per la crescita sul mercato. **Con la sua governance innovativa e trasparente, Relicyc dimostrerà come sia possibile conciliare il riciclo e la sostenibilità con la competitività e la qualità, confermando dunque il suo impegno a favore di un futuro più verde e circolare, basato su soluzioni innovative e trasparenti.**

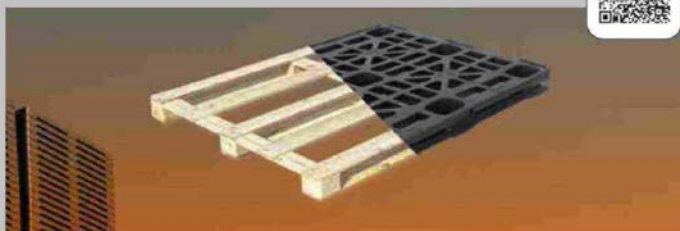
“In un momento storico in cui, da parte delle aziende di tutti i settori, è all’ordine del giorno il rischio di cadere nel cosiddetto greenwashing”, – dichiara Minuzzo – “noi abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei nostri prodotti. Abbiamo voluto dimostrare così ancora una volta, attraverso azioni concrete, la nostra vocazione, contribuendo a ridurre gli sprechi, a risparmiare risorse e a tutelare l’ambiente. Stiamo inoltre ridisegnando i processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte”. E aggiunge – “Siamo orgogliosi di partecipare alla Settimana della Sostenibilità, un’occasione unica per confrontarci con altre realtà imprenditoriali che condividono la nostra visione e i nostri valori. Vogliamo portare il nostro contributo e la nostra testimonianza di come sia possibile innovare e crescere nel rispetto dell’ambiente e della società”.

RELICYC PUNTA SULLA GRANDE DISTRIBUZIONE PER IL RITORNO DI PALLET DA RICICLARE



Nella grande distribuzione, i pallet sono utilizzati per lo stoccaggio e la movimentazione dei beni di consumo. Questi imballaggi, a fine utilizzo, possono essere considerati rifiuti ingombranti e difficili da trattare, con conseguenze negative per l'ambiente e per l'economia. Per questo Relicyc, attraverso il ritorno di pallet da riciclare, offre alle grandi catene una soluzione innovativa e sostenibile, generando un circolo virtuoso che fa bene all'ambiente e riduce i costi, perché il sistema di recupero dei pallet in legno di Relicyc limita gli sprechi di materiale post-consumo.

Al contempo, il cliente può partecipare attivamente al processo di riciclo e diventare un vero e proprio partner, fornendo lui stesso la materia prima con la quale poi verranno realizzati i suoi prodotti. In questo modo viene incentivata la circolarità dei materiali, creando una relazione win-win tra azienda e clienti, che potranno così ottimizzare i co-



sti di smaltimento degli imballaggi plastici a fine utilizzo e ottenere un guadagno aggiuntivo proporzionale al quantitativo di plastica conferito.

Relicyc infatti, preleva i materiali presso le sedi delle aziende partner - ottimizzando in modo significativo il dispendio energetico, con una notevole riduzione delle emissioni di anidride carbonica - li trasporta presso le proprie sedi per le operazioni di riciclo e trasformazione in pallet o in cestini o carrelli per la spesa, nuovamente riciclabili al 100%.

Snodo centrale in questo processo anche la collaborazione con Certified Recycled Plastic®, il programma tecnologico che traccia in maniera immutabile e verificabile le risorse plastiche lungo l'intera filiera del riciclo. Punto di forza è infatti la tecnologia Blockchain, che permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto attraverso QR code univoci assegnati a ciascuno lotto di pallet.

Relicyc
www.relicyc.com

CICLO FREDDO

APPARECCHIATURE • SERVIZI • STRUMENTAZIONE

Ghiaccio, non ti temo!

IL PALLET IN PLASTICA RICICLATA DI RELICYC

Resiste fino a -130 °C, è leggero, maneggevole e lavabile, è realizzato in r-HDPE indeformabile e colorato, e ha un pratico bordo perimetrale di contenimento

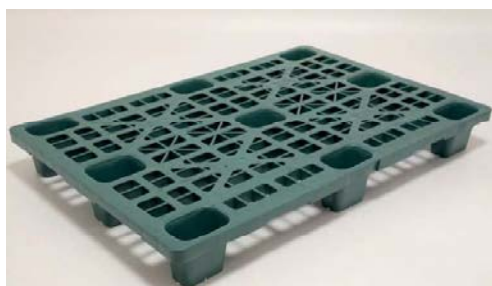
Leggeri, resistenti, maneggevoli, lavabili e nestabili ma, soprattutto, perfetti anche per il settore surgelati: Logypal, i pallet in plastica ideati e brevettati da Relicyc, garantiscono un'ottima resistenza agli sbalzi termici e alle basse temperature fino a -130 °C. Realizzati in r-HDPE (polietilene alta densità riciclato), non si deformano e mantengono la tara costante. Inoltre, assicurano un valore economico anche in caso di danneggiamento perché vengono completamente riciclati e portati a nuova vita.

Con oltre 40 anni di esperienza nel settore e un solido know how, l'azienda leader nella gestione del pallet in tutto il processo di recupero, riciclo e ricollocazione del prodotto sul mercato, Relicyc prevede infatti che il Logypal debba mantenere le caratteristiche della materia prima uti-



Simone Frezzato,
DG di Relicyc

lizzata, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori. Con il 100% di riciclato, il 100% di riciclabilità diffusa (cioè attuabile da qualsiasi attore sul mercato e non solo da una ristretta cerchia di produttori) e una filiera corta, questa realtà unica nel suo genere è in grado di trasformare in pallet, in contenitore, in cestino e in altri articoli il polipropilene rigido a fine ciclo vita, applicando al materiale in ingresso una selezione accurata che gli



permette di essere trasformato anche in qualcosa di diverso dal pallet.

Inoltre, la tecnologia Blockchain del programma Certified Recycled Plastic certifica tramite QR code tutta la storia del materiale plastico utilizzato, diventando emblema di sostenibilità trasparente. Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, si potrà accedere a informazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica, la data di registrazione, la percentuale di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale e il vantaggio ambientale del pallet riciclato, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal. Si può infine ottenere un prodotto finito facilmente identificabile rispetto agli altri, dal momento che Relicyc può stampare con materia prima HDPE riciclata e colorata, generalmente verde, rossa, azzurra, color grigio chiaro o gialla. Per evitare qualunque possibilità di scivolamento della merce sul pallet, in ogni articolo è pre-

continua a pag. 58

Aprile/Maggio 2024 - Numero 2 - 57

Ciclo Freddo

DALLE MATERIE PRIME ALLA DISTRIBUZIONE

Europastry: eco-impegno a 360°

Europastry può essere a buon diritto definito uno dei panifici più sostenibili al mondo, grazie alle strategie di riduzione di impatto ambientale condotte a tutti i livelli del processo di produzione, dalla materia prima, alle diverse fasi di lavorazione, alla surgelazione, alla logistica.

Tutto nasce dall'obiettivo di lavorare per creare un mondo migliore per le generazioni future. L'impegno che ha preso l'azienda è di raggiungere gli obiettivi di neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050 stabiliti nel <https://www.depurpadana.com/> produttivi, compresi gli Cop 21.

I risultati di questi ultimi anni dimostrano come Europastry sia già sulla buona strada. Tra il 2019 e il 2021 l'a-



zienda ha ridotto le emissioni di CO₂ del 47%, pari a 52.934 tonnellate o alla quantità di CO₂ catturata da 300.000 alberi all'anno. Tra il 2020 e il 2022 è calato anche il consumo di acqua (-16%) e di gas (-3,5%). L'energia elettrica utilizzata nei processi di surgelazione, proviene per il 100% da fonti rinnovabili. Per il confezionamento dei prodotti vengono utilizzati

imballaggi riciclabili e anche nella fase distributiva si applicano criteri di sostenibilità. Una conferma di ciò deriva dall'aver ricevuto il certificato Lean & Green, la più grande piattaforma di collaborazione internazionale finalizzata alla riduzione delle emissioni associate alla catena di fornitura.

Nel 2020, Europastry ha aderito a quest'iniziativa assumendosi l'impegno di ridurre le emissioni di CO₂ del

proprio settore logistico del 20% entro 5 anni, e ad oggi prosegue nell'impegno. Per raggiungerlo, la flotta di automezzi dell'azienda comprende camion alimentati a metano, autoarticolati che consentono di ottimizzare il numero dei viaggi e biciclette elettriche per i centri urbani.

L'impegno per l'ambiente riguarda anche le fasi iniziali della filiera, ossia gli agricoltori. Per loro è stato creato il marchio "Grano Responsabile", un'iniziativa pionieristica in Spagna, con 5.300 ettari coltivati in base a rigorose premesse di responsabilità verso le persone, l'ambiente e il prodotto. L'obiettivo di Europastry è di raggiungere 25.000 ettari entro il 2025, la superficie dell'intera Ribera del Duero. Anche grazie a questo progetto l'azienda ha ricevuto il premio "Talent d'Honor 2022", per la solidarietà.

continua da pag. 57

visto un bordino perimetrale di contenimento di 4 mm.

<<Surgelato è definito un alimento che raggiunge in meno di 4 ore la temperatura di -18 °C in ogni suo punto - spiega Simone Frezzato, Direttore Generale Commerciale di Relicyc - e pertanto si tratta di un procedimento per il quale sono necessarie attrezzature industriali specifiche. I pallet in plastica stampati con il po-

lipropilene riciclato a -10 °C raggiungono la temperatura di transizione vetrosa, sotto la quale gli atomi si comportano come solido vetroso conferendo al pallet una struttura molto fragile, con possibili rotture ai minimi urti. Quindi, per poter essere utilizzati a temperature inferiori, i nostri pallet destinati al settore della surgelazione vengono stampati utilizzando r-HDPE, la cui temperatura di transizione vetrosa arriva a -130 °C. In

questa maniera, il pallet ottenuto pesa circa il 10% in meno e ha una portata maggiorata di circa il 10%, mantenendo al contempo tutti gli altri vantaggi che caratterizzano i tradizionali Logypal. Ogni nostro pallet è adatto per essere stampato con qualunque materiale si preferisca tra polipropilene e polietilene ad alta densità. Tutte le tipologie mantengono le stesse caratteristiche se stampate con il medesimo materiale, ma ov-

viamente ogni articolo avrà le proprie prestazioni di resistenza alle sollecitazioni in base all'ingegnerizzazione del singolo pallet>>.

Ice, I don't fear you!

The Relicyc HDPE recycled plastic pallet resists up to -130 °C, is light, easy to handle and washable, and has a practical perimeter containment edge

Vent'anni di riciclo e solidarietà



Livio Nonis

27 APRILE 2024 ambiente, aviano, ruda, sanità, solidarietà, volontariato

Reading Time: 2 minutes

Condividi



RUDA – L'associazione **Chei daj Taps** ha festeggiato i suoi primi 20 anni di attività, nei quali ha raccolto e riciclato un'enorme quantità di tappi di plastica.

Un impegno costante e prezioso per l'ambiente, che ha permesso di dare nuova vita a materiale altrimenti destinato all'incenerimento o alle discariche.



L'associazione ha così organizzato un incontro con la comunità per ricordare quanto è stato fatto.

Uno dei volontari, **Patrizio Quargnal**, ha ricordato i fondatori dell'associazione **Bruno Lugano**, **Mario Gratton**, **Franco Quargnal** e **Peppino Carlet**, che ora non ci sono più. Presente invece **Vanilla Antonelli Lugano**, anche lei tra i fondatori.

È stata **ripercorsa la storia dell'associazione** e sottolineato l'importanza del lavoro svolto dai volontari spiegando come il ricavo del loro lavoro venga destinato alla **"Casa Via di Natale" di Aviano**, struttura che ospita persone con famigliari ricoverati nel vicino **Centro di Riferimento Oncologico**.

La cerimonia

Il sindaco **Franco Lenarduzzi** ha evidenziato il lavoro importante svolto da questi volontari, concetto ribadito anche dal parroco **don Piero Facchinetti** e dal rappresentante della "Via di Natale", **Oscar Zornotti**.

Presenti anche le amministrazioni di **Staranzano** e **San Canzian d'Isonzo**, i rappresentanti delle sezioni degli **Alpini di Palmanova e Gorizia**, con i loro presidenti **Stefano Padovan** e **Paolo Verdoliva**, e rappresentanti del **Gruppo Alpini di Ruda** che collabora con l'associazione, oltre a semplici cittadini che hanno voluto essere presenti a questo importante traguardo.



(ph. Livio Nonis)

Vent'anni di attività

Chei daj Taps riceve materiale da tutto il territorio regionale, i tappi di plastica vengono poi accuratamente controllati uno ad uno. Vengono eliminati quelli non idonei al riciclo e i restanti vengono confezionati in sacchi e consegnati alla ditta Relicyc, che si occupa del loro riciclo.

L'associazione rappresenta un esempio concreto di come il volontariato e la collaborazione possano fare la differenza per la tutela dell'ambiente. Grazie al loro impegno, decine di migliaia di tappi di plastica hanno trovato una nuova vita, contribuendo a ridurre l'inquinamento e a promuovere una cultura del riciclo.

Nell'ultimo anno sono stati **donati 7.655,60 euro**, mentre il ricavato complessivo di questi vent'anni, aggiornato ad aprile 2024, è di **161.418,60 euro**.

Relicyc propone i pallet Logypal realizzati in r-HDPE

Redazione 29 Aprile 2024

Resistenza al ghiaccio, all'acqua, all'umidità e alle basse temperature, ma anche massimo livello di igiene e facilità di pulizia sono qualità imprescindibili quando si tratta di sicurezza alimentare. Questo vale ancor più con i prodotti ittici, particolarmente delicati e soggetti alla proliferazione batterica quando non correttamente lavorati o conservati. Ecco perché risulta di primaria importanza che il trasporto e lo stoccaggio avvengano utilizzando pallet in grado di rappresentare una vera e propria garanzia di qualità, anche alla luce di un mondo in continua evoluzione dal punto di vista degli strumenti a disposizione per la logistica.

Da questi presupposti muove le fila il pallet 100% riciclato **Logypal** progettato e prodotto da **Relicyc**, azienda made in Italy che, forte della sua esperienza quarantennale nel riciclo e nella produzione di pallet in plastica brevettati, propone ora anche Logypal realizzati in r-HDPE, in grado di garantire un'ottima resistenza agli sbalzi termici fino a -130°. Leggeri, resistenti, maneggevoli, lavabili e nestabili, non deformabili e con tara costante, risultano perfetti anche per il pesce surgelato. Inoltre assicurano un valore economico anche in caso di danneggiamento perché vengono completamente riciclati e portati a nuova vita.

Infatti, mentre per molte aziende il pallet è soggetto ad un processo di downcycling di plastiche e materiali eterogenei, per Relicyc Logypal deve mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori, come in effetti accade per ben il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia.

"I pallet in plastica stampati con il polipropilene riciclato, ai -10° raggiungono la temperatura di transizione vetrosa, sotto la quale gli atomi si comportano come solido vetroso conferendo al pallet una struttura molto fragile con possibili rotture ai minimi urti. Pertanto, per poter essere utilizzati a temperature inferiori, i nostri pallet destinati al settore della surgelazione vengono stampati utilizzando anche HDPE riciclato, la cui temperatura di transizione vetrosa arriva a -130°C - spiega **Simone Frezzato**, Direttore Generale Commerciale di Relicyc -. In questa maniera, il pallet ottenuto pesa circa il 10% in meno e ha una portata maggiorata di circa il 10%, mantenendo al contempo tutti gli altri vantaggi che caratterizzano i tradizionali Logypal. Ogni nostro pallet è adatto per essere stampato con qualunque materiale si preferisca tra polipropilene e polietilene ad

Ecco allora che il pallet in plastica diventa il punto di partenza per ripensare i criteri di sostenibilità ambientale e di business in un'ottica totalmente nuova. Che sia in polipropilene o r-HDPE, a differenza di quelli in legno il Logypal evita qualunque rischio di distacco di schegge o segatura, perciò risulta particolarmente adatto al trasporto ittico anche perché non assorbe odori, liquidi e umidità, oltre a garantire altissimi standard igienici. Ma ci sono anche altri vantaggi, altrettanto importanti in termini di salute e funzionalità: questo prodotto, infatti, non presenta parti ferrose, come ad esempio i chiodi, che possono arrugginire facilmente quando viene conservato per periodi prolungati nelle vicinanze delle zone marine; inoltre, quando non utilizzato consente di risparmiare fino a due terzi dello spazio di stoccaggio.

Infine la trasparenza e la tracciabilità sono da sempre due caratteristiche fondanti della produzione di Relicyc, grazie al ricorso alla tecnologia Blockchain del programma Certified Recycled Plastic®.

"Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, si potrà accedere a informazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica della registrazione su blockchain, la data di registrazione, la percentuale e la provenienza di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale e il vantaggio ambientale del pallet riciclato, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal - illustra il CEO **Alessandro Minuzzo** -. Inoltre si può ottenere un prodotto finito facilmente identificabile rispetto agli altri, dal momento che possiamo stampare con materia prima HDPE riciclata e colorata, generalmente verde, rossa, azzurra, color grigio chiaro o gialla; per evitare qualunque possibilità di scivolamento della merce sul pallet, prevediamo in ogni articolo anche un bordino perimetrale di contenimento di 4 millimetri".

La sicurezza alimentare al primo post per trasporto e stoccaggio di prodotti ittici con i pallet Logypal

30 aprile 2024

211



Resistenza al ghiaccio, all'acqua, all'umidità e alle basse temperature, ma anche massimo livello di igiene e facilità di pulizia sono qualità imprescindibili quando si tratta di sicurezza alimentare. Questo vale ancor più con i prodotti ittici, particolarmente delicati e soggetti alla proliferazione batterica quando non correttamente lavorati o conservati.



Ecco perché risulta di primaria importanza che il trasporto e lo stoccaggio avvengano utilizzando pallet in grado di rappresentare una vera e propria garanzia di qualità, anche alla luce di un mondo in continua evoluzione dal punto di vista degli strumenti a disposizione per la logistica.

Da questi presupposti muove le fila il **pallet 100% riciclato Logypal progettato e prodotto da Relicyc**, azienda made in Italy che, forte della sua esperienza quarantennale nel riciclo e nella produzione di pallet in plastica brevettati, **propone ora anche Logypal realizzati in r-HDPE** (polietilene alta densità riciclato), in grado di garantire **un'ottima resistenza agli sbalzi termici fino a -130°**. **Leggeri, resistenti, maneggevoli, lavabili e nestabili, non deformabili e con tara costante**, risultano perfetti anche per il pesce surgelato. Inoltre assicurano **un valore economico** anche in caso di danneggiamento perché vengono completamente riciclati e portati a nuova vita.

Infatti, mentre per molte aziende il pallet è soggetto ad un processo di *downcycling* di plastiche e materiali eterogenei, **per Relicyc Logypal deve mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata**, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori, **come in effetti accade per ben il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia**.

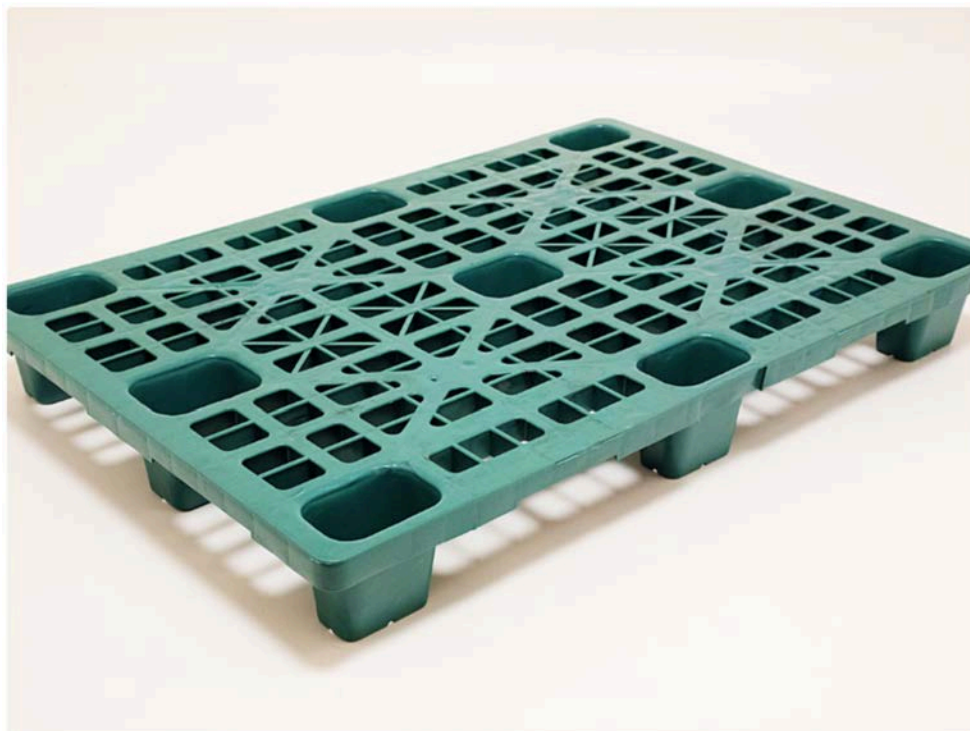
"I pallet in plastica stampati con il polipropilene riciclato, ai -10° raggiungono la temperatura di transizione vetrosa, sotto la quale gli atomi si comportano come solido vetroso conferendo al pallet una struttura molto fragile con possibili rotture ai minimi urti. Pertanto, per poter essere utilizzati a temperature inferiori, i nostri pallet destinati al settore della surgelazione vengono stampati utilizzando anche HDPE (polietilene alta densità) riciclato, la cui temperatura di transizione vetrosa arriva a -130°C – spiega Simone Frezzato, Direttore Generale Commerciale di Relicyc –. In questa maniera, il pallet ottenuto pesa circa il 10% in meno e ha una portata maggiorata di circa il 10%, mantenendo al contempo tutti gli altri vantaggi che caratterizzano i tradizionali Logypal. Ogni nostro pallet è adatto per essere stampato con qualunque materiale si preferisca tra polipropilene e polietilene ad alta densità. Tutte le tipologie mantengono le stesse caratteristiche se stampate con il medesimo materiale ma – conclude Frezzato –

ovviamente ogni articolo avrà le proprie prestazioni di resistenza a sollecitazioni in base all'ingegnerizzazione del singolo pallet".

Ecco allora che il pallet in plastica diventa **il punto di partenza per ripensare i criteri di sostenibilità ambientale e di business in un'ottica totalmente nuova. Che sia in polipropilene o r-HDPE, a differenza di quelli in legno il Logypal evita qualunque rischio di distacco di schegge o segatura**, perciò risulta particolarmente **adatto al trasporto ittico anche perché non assorbe odori, liquidi e umidità, oltre a garantire altissimi standard igienici.**

Ma ci sono anche altri vantaggi, altrettanto importanti in termini di salute e funzionalità: questo prodotto, infatti, **non presenta parti ferrose**, come ad esempio i chiodi, che possono arrugginire facilmente quando viene conservato per periodi prolungati nelle vicinanze delle zone marine; inoltre, **quando non utilizzato consente di risparmiare fino a due terzi dello spazio di stoccaggio**. Infine la trasparenza e la tracciabilità sono da sempre due caratteristiche fondanti della produzione di Relicyc, grazie al ricorso alla tecnologia Blockchain del programma Certified Recycled Plastic®.

*"Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, si potrà accedere a informazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica della registrazione su blockchain, la data di registrazione, la percentuale e la provenienza di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale e il vantaggio ambientale del pallet riciclato, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal – **illustra il CEO Alessandro Minuzzo** -. Inoltre si può ottenere un prodotto finito facilmente identificabile rispetto agli altri, dal momento che possiamo stampare con materia prima HDPE riciclata e colorata, generalmente verde, rossa, azzurra, color grigio chiaro o gialla; per evitare qualunque possibilità di scivolamento della merce sul pallet, prevediamo in ogni articolo anche un bordino perimetrale di contenimento di 4 millimetri".*



Il pallet Logypal in versione polietilene ad alta densità riciclato (r-Hdpe)

Relicyc lancia il pallet Logypal in r-Hdpe per il settore ittico

🔗 - Relicyc Logypal r-Hdpe - Relicyc pallet settore ittico - Relicyc plastica 100% riciclata

Relicyc, azienda made in Italy con un'esperienza quarantennale nel riciclo e nella produzione di pallet in plastica brevettati, propone i suoi **Logypal 100% riciclati** anche in **versione polietilene ad alta densità riciclato (r-Hdpe)**, in grado di garantire un'ottima **resistenza agli sbalzi termici fino a -130 °C**.

Leggeri, resistenti, maneggevoli, lavabili e nestabili, non deformabili e con tara costante, questi pallet risultano **perfetti** anche per il **pesce surgelato**. Inoltre, assicurano un **valore economico anche in caso di danneggiamento** perché vengono completamente riciclati e portati a nuova vita. Infatti, mentre per molte aziende il pallet è soggetto a un processo di downcycling di plastiche e materiali eterogenei, per Relicyc Logypal deve mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere **reimpiegato anche in altri settori**, come in effetti accade per ben il **25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia**.

*"I pallet in plastica stampati con il polipropilene riciclato – spiega **Simone Frezzato, direttore generale commerciale di Relicyc** – ai -10° raggiungono la temperatura di transizione vetrosa, sotto la quale gli atomi si comportano come solido vetroso conferendo al pallet una struttura molto fragile con possibili rotture ai minimi urti. Pertanto, per poter essere utilizzati a temperature inferiori, i nostri pallet destinati al settore della surgelazione vengono stampati utilizzando anche Hdpe (polietilene ad alta densità) riciclato, la cui temperatura di transizione vetrosa arriva a -130°C. In questa maniera, il pallet ottenuto pesa circa il 10% in meno e ha una*

portata maggiorata di circa il 10%, mantenendo al contempo tutti gli altri vantaggi che caratterizzano i tradizionali Logypal. Ogni nostro pallet è adatto per essere stampato con qualunque materiale si preferisca tra polipropilene e polietilene ad alta densità. Tutte le tipologie mantengono le stesse caratteristiche se stampate con il medesimo materiale, ma ovviamente ogni articolo avrà le proprie prestazioni di resistenza a sollecitazioni in base all'ingegnerizzazione del singolo pallet".

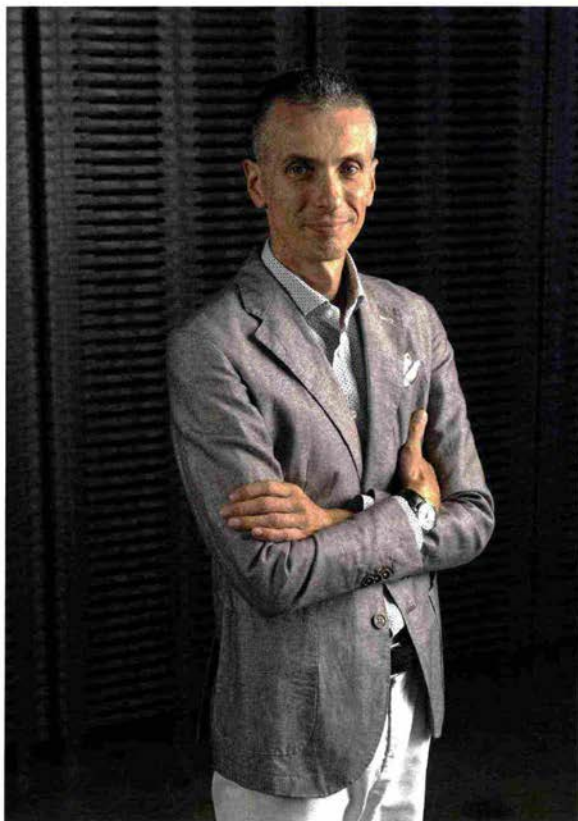
Che sia in polipropilene o r-Hdpe, a differenza di quelli in legno il **Logypal evita qualunque rischio di distacco di schegge o segatura**, perciò risulta particolarmente adatto al **trasporto ittico** anche perché **non assorbe odori, liquidi e umidità**, oltre a garantire altissimi standard igienici. Ma ci sono anche altri vantaggi, altrettanto importanti in termini di salute e funzionalità: questo prodotto, infatti, **non presenta parti ferrose**, come ad esempio i chiodi, che possono arrugginire facilmente quando viene conservato per periodi prolungati nelle vicinanze delle zone marine. Infine, quando **non utilizzato** consente di **risparmiare** fino a **due terzi dello spazio di stoccaggio**.

Relicyc, la tracciabilità della plastica riciclata come valore aggiunto

L'azienda di Tombelle (VE), leader nel settore del riciclo, ha presentato il suo sistema innovativo e trasparente di certificazione e monitoraggio dei materiali, basato sulla tecnologia Blockchain

Dal 19 al 22 marzo scorsi l'azienda RELICYC è stata tra i protagonisti della *Settimana della Sostenibilità*, evento organizzato da CONFINDUSTRIA VENETO EST per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile tra le imprese di questo territorio. Primaria realtà nel settore del riciclo, con 45 anni di esperienza, Relicyc—nella persona del suo Amministratore Delegato **Alessandro Minuzzo**, intervenuto con una relazione dal titolo *“Tracciabilità della plastica riciclata e catena di custodia. Dichiarazioni ambientali sicure e verificabili: il caso Relicyc”*—, ha presentato il suo innovativo sistema di tracciabilità della plastica riciclata che le ha permesso di ottenere il marchio **Certified Recycled Plastic®**. L'ampia offerta di Relicyc, infatti, persegue l'obiettivo di rispondere a qualunque esigenza: da una parte, la raccolta dei pallet in legno a fine utilizzo, la loro riparazione e la nuova immissione sul mercato; dall'altra, il recupero di materiale plastico da cassette e pallet e la sua trasformazione in Logypal® realizzato con plastica 100% riciclata. Grazie alla vision dell'azienda, pallet nuovo e vecchio diventano quindi un unico prodotto, secondo una perfetta circolarità che lo rende uno strumento strategico e coerente con il costante obiettivo della neutralità climatica.

Per dimostrare la qualità, la conformità e il vantaggio ambientale

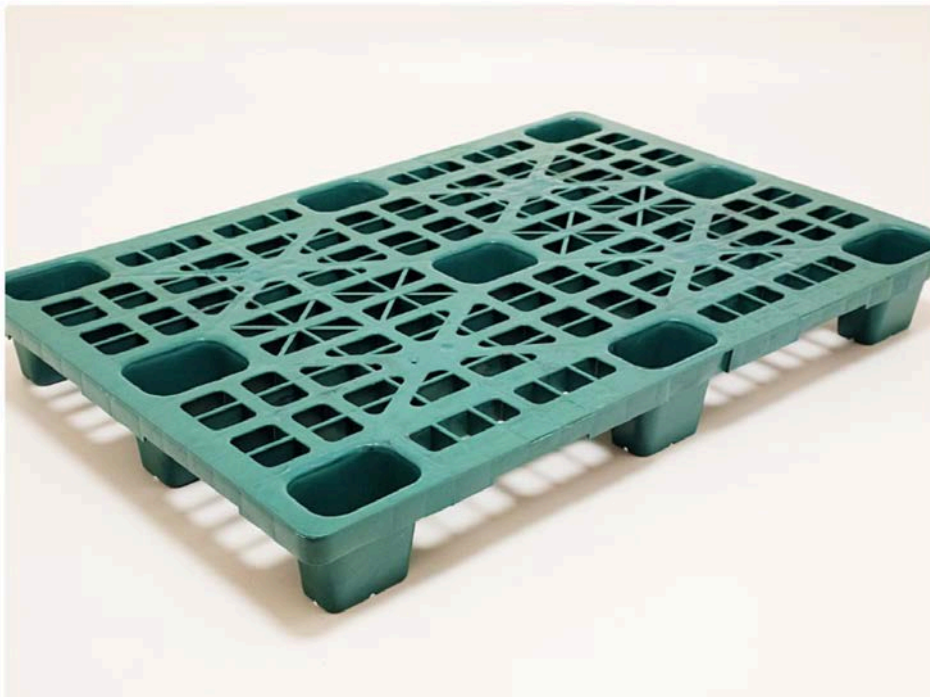


L'Amministratore Delegato di Relicyc Alessandro Minuzzo.

[illegible]

«In un momento storico in cui nelle aziende di tutti i settori è all'ordine del giorno il rischio di cadere nel cosiddetto *green washing* abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e alla trasparenza dei nostri prodotti» ha dichiarato Minuzzo. «Abbiamo voluto dimostrare ancora una volta, attraverso azioni concrete, la nostra vocazione, contribuendo a ridurre gli sprechi, a risparmiare risorse e a tutelare l'ambiente. Stiamo inoltre ridisegnando i processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte».

**GRUPPO
ICAT
IS MORE**



Relicyc lancia il pallet Logypal in r-Hdpe per il settore ittico

A differenza di quelli in legno, il Logypal evita il rischio di distacco di schegge o segatura, risultando particolarmente adatto al trasporto ittico anche perché non assorbe odori, liquidi e umidità.

Relicyc, azienda made in Italy con un'esperienza quarantennale nel riciclo e nella produzione di pallet in plastica brevettati, propone i suoi Logypal 100% riciclati anche in versione polietilene ad alta densità riciclato (r-Hdpe), in grado di garantire un'ottima resistenza agli sbalzi termici fino a -130 °C.

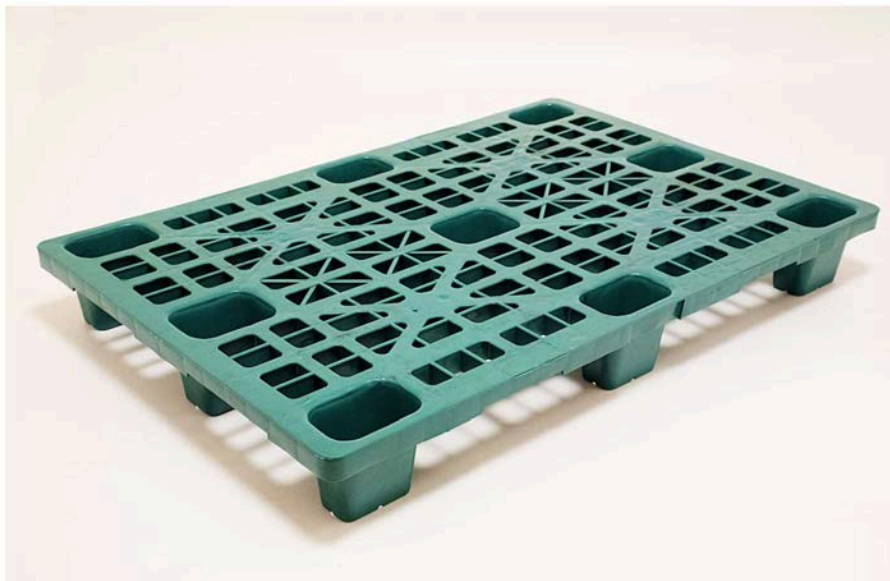
Leggeri, resistenti, maneggevoli, lavabili e nestabili, non deformabili e con tara costante, questi pallet risultano perfetti anche per il pesce surgelato. Inoltre, assicurano un valore economico anche in caso di danneggiamento perché vengono completamente riciclati e portati a nuova vita. Infatti, mentre per molte aziende il pallet è soggetto a un processo di downcycling di plastiche e materiali eterogenei, per Relicyc Logypal deve mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori, come in effetti accade per ben il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia.

"I pallet in plastica stampati con il polipropilene riciclato – spiega **Simone Frezzato**, direttore generale commerciale di Relicyc – ai -10° raggiungono la temperatura di transizione vetrosa, sotto la quale gli atomi si comportano come solido vetroso conferendo al pallet una struttura molto fragile con possibili rotture ai minimi urti. Pertanto, per poter essere utilizzati a temperature inferiori, i nostri pallet destinati al settore della surgelazione vengono stampati utilizzando anche Hdpe (polietilene ad alta densità) riciclato, la cui temperatura di transizione vetrosa arriva a -130°C. In questa maniera, il pallet ottenuto pesa circa il 10% in meno e ha una portata maggiorata di circa il 10%, mantenendo al contempo tutti gli altri vantaggi che caratterizzano i tradizionali Logypal. Ogni nostro pallet è adatto per essere stampato con qualunque materiale si preferisca tra polipropilene e polietilene ad alta densità. Tutte le tipologie mantengono le stesse caratteristiche se stampate con il medesimo materiale, ma ovviamente ogni articolo avrà le proprie prestazioni di resistenza a sollecitazioni in base all'ingegnerizzazione del singolo pallet".

Che sia in polipropilene o r-Hdpe, a differenza di quelli in legno il Logypal evita qualunque rischio di distacco di schegge o segatura, perciò risulta particolarmente adatto al trasporto ittico anche perché non assorbe odori, liquidi e umidità, oltre a garantire altissimi standard igienici. Ma ci sono anche altri vantaggi, altrettanto importanti in termini di salute e funzionalità: questo prodotto, infatti, non presenta parti ferrose, come ad esempio i chiodi, che possono arrugginire facilmente quando viene conservato per periodi prolungati nelle vicinanze delle zone marine. Infine, quando non utilizzato consente di risparmiare fino a due terzi dello spazio di stoccaggio.

I pallet per il pesce surgelato

Massimo Gianvito - 6 Maggio 2024



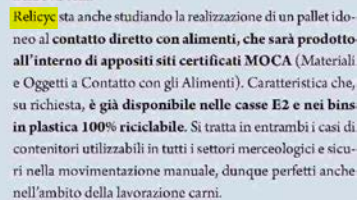
La linea Logypal r-Hdpe di Relicyc: leggera, maneggevole, sicura, con elevati standard igienici e resiste fino a -130°

Resistenza al ghiaccio, all'acqua, all'umidità e alle basse temperature, ma anche massimo livello di igiene e facilità di pulizia sono qualità imprescindibili quando si tratta di sicurezza alimentare. Questo vale ancor più con i prodotti ittici, particolarmente delicati e soggetti alla proliferazione batterica quando non correttamente lavorati o conservati. Ecco perché risulta di primaria importanza che il trasporto e lo stoccaggio avvengano utilizzando pallet in grado di rappresentare una garanzia di qualità, anche alla luce di un mondo in continua evoluzione dal punto di vista degli strumenti a disposizione per la logistica. Da questi presupposti nasce il [pallet 100% riciclato Logypal](#) progettato e prodotto da **Relicyc**, che, forte della sua esperienza quarantennale nel riciclo e nella produzione di pallet in plastica brevettati, propone ora anche Logypal realizzati in **r-Hdpe** (polietilene alta densità riciclato), in grado di garantire un'ottima resistenza agli sbalzi termici fino a -130°. Leggeri, resistenti, maneggevoli, lavabili, non deformabili e con tara costante, risultano perfetti anche per il pesce surgelato. Inoltre, assicurano un valore economico anche in caso di danneggiamento perché sono completamente riciclati e portati a nuova vita. Infatti, mentre per molte aziende il pallet è soggetto ad un processo di downcycling di plastiche e materiali eterogenei, Logypal deve mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori, come in effetti accade per ben il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia. "I pallet in plastica stampati con il polipropilene riciclato - spiega **Simone Frezzato**, direttore generale commerciale di **Relicyc** - A -10° raggiungono la temperatura di transizione vetrosa, sotto la quale gli atomi si comportano come solido vetroso conferendo al pallet una struttura molto fragile con possibili rotture ai minimi urti. Pertanto, per poter essere utilizzati a temperature inferiori, i nostri pallet destinati al settore della surgelazione vengono stampati utilizzando anche HDPE - polietilene alta densità - riciclato, la cui temperatura di transizione vetrosa arriva a -130°C. In questo modo, il pallet ottenuto pesa circa il 10% in meno e ha una portata maggiorata di circa il 10%, mantenendo al contempo tutti gli altri vantaggi che caratterizzano i tradizionali Logypal". "Ogni nostro pallet - conclude Frezzato - è adatto per essere stampato con qualunque materiale si preferisca tra polipropilene e polietilene ad alta densità. Tutte le tipologie mantengono le stesse caratteristiche se stampate con il medesimo materiale ma, ovviamente, ogni articolo avrà le proprie prestazioni di resistenza a sollecitazioni in base all'ingegnerizzazione del singolo pallet".



LOGYPAL DI RELICYC: IL PALLET SOSTENIBILE CHE RESISTE FINO A -130°C

I vantaggi dei pallet in plastica di Relicyc non finiscono qui. **Il peso** rispetto al pallet in legno è molto contenuto



www.relicyc.com/it/

C.A.R.P.I. fa il punto su sfide e opportunità del riciclo

Gli imprenditori del Consorzio Autonomo Riciclo Plastica Italia si sono ritrovati a Venezia per l'annuale appuntamento consortile.

15 maggio 2024 08:40



Si è tenuta il 10 maggio scorso a Venezia l'**assemblea annuale** di **C.A.R.P.I.** - Consorzio Autonomo Riciclo Plastica Italia, "momento di confronto per stare insieme e condividere preoccupazioni, fatiche ed incertezze, ma anche la tanta voglia di guardare al futuro in modo sempre più positivo con nuovi progetti e con tanto impegno indipendentemente da quello che faranno i nostri governanti o quelli europei", spiega in una nota il consorzio.

Durante i lavori, sono stati affrontati i **temi** che interessano il settore del **riciclo**, dall'elevato costo dell'**energia** alla nuova **regolamentazione comunitaria** sugli imballaggi e sulle spedizioni transfrontaliere di rifiuti, dall'assenza di un concreto **piano industriale** italiano sul medio e lungo periodo, alla sempre più forte **concorrenza estera** e alle aziende straniere che si stanno muovendo per acquisire quelle italiane.

"È stata un'assemblea dove abbiamo **festeggiato**, oltre ai nuovi ingressi come la **Relicyc** di Padova, il nostro **essere imprenditori** di un comparto che ci rende orgogliosi di farne parte, nonostante in Italia non sia una cosa semplice fare impresa nella filiera dei rifiuti speciali plastici", affermano concordi il Presidente di C.A.R.P.I. **Luciano Pazzoni** ed il Vicepresidente **Piersergio Piva**.

© Polimerica - Riproduzione riservata

RELICYC AMPLIA LE SUE COLLABORAZIONI E PUNTA SULLA GRANDE DISTRIBUZIONE PER IL RITORNO DI PALLET DA RICICLARE

Nella grande distribuzione, i pallet sono utilizzati per lo stoccaggio e la movimentazione dei beni di consumo. Questi imballaggi, a fine utilizzo, possono essere considerati rifiuti ingombranti e difficili da trattare, con conseguenze negative per l'ambiente e per l'economia. Per questo Relicyc, attraverso il ritorno di pallet da riciclare, offre alle grandi catene una soluzione innovativa e sostenibile, generando un circolo virtuoso che fa bene all'ambiente e riduce i costi, perché il sistema di recupero dei pallet in legno di Relicyc limita gli sprechi di materiale post-consumo.

Relicyc preleva i materiali presso le sedi delle aziende partner, li trasporta presso le proprie sedi per le operazioni di riciclo e trasformazione in pallet, cestini o carrelli per la spesa, nuovamente riciclabili al 100%. Un'importante stretta di mano, quella tra Relicyc e il

mondo della GDO, per una gestione circolare dei pallet, in grado di trasformare un rifiuto in una risorsa, e per una transizione verso un modello energetico più pulito e sostenibile. Snodo centrale in questo processo an-



che la collaborazione con Certified Recycled Plastic®, il programma tecnologico che traccia in maniera immutabile e verificabile le risorse plastiche lungo l'intera filiera del riciclo. Punto di forza è infatti la tecnologia Blockchain, che permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto attraverso QR code univoci assegnati a ciascuno

lotto di pallet. Grazie a questo, Relicyc offre all'utilizzatore la possibilità di verificare in qualsiasi momento ciclo di vita, qualità, caratteristiche, conformità normativa e impatto ambientale dei prodotti.

RELICYC
www.relicyc.com

Relicyc e Saving Bees insieme per il futuro del pianeta

Redazione 11 Giugno 2024

 Print  PDF

Relicyc ha ufficialmente aperto le sue porte a una nuova partnership ambientale con **Saving Bees**, l'organizzazione dedicata alla protezione delle api alla tutela della biodiversità che promuove l'Api-Cultura e l'importanza vitale di questi animali per il nostro ecosistema.

Un viaggio, quello di Relicyc, iniziato recuperando imballaggi secondari, passando dal legno alla plastica, per evolversi in un modello di economia circolare che oggi vede il recupero di quasi 4.000 tonnellate di plastica rigida trasformate in pallet riciclabili. "La nostra missione" – spiega **Alessandro Minuzzo**, Amministratore Delegato di Relicyc – "è chiudere il cerchio del recupero-riciclo/riuso, contribuendo attivamente alla sostenibilità ambientale."

L'impegno al fianco di Saving Bees rappresenta quindi un'estensione naturale della dedizione di Relicyc verso la sostenibilità ambientale e, in questo contesto, la scelta di unirsi all'organizzazione nasce da una profonda preoccupazione per la scomparsa dei prati e dei fiori, habitat essenziale per le api. Collaborazione che rappresenta un'ulteriore conferma dell'azienda in questo impegno e vedrà il coinvolgimento di Relicyc in iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali e a supportare progetti di conservazione delle api. Saving Bees, dal canto suo, beneficerà dell'esperienza e delle risorse di Relicyc per espandere le proprie attività di ricerca e sensibilizzazione.

"Dopo qualche tempo di attesa, siamo entusiasti di affiancare Saving Bees agli altri progetti che sosteniamo annualmente" – afferma Minuzzo – "Questa iniziativa, ben organizzata e con uno scopo chiaro, oltre che nobile, ci permette di contribuire alla difesa del nostro ecosistema dal punto di vista di uno dei più importanti insetti impollinatori. Ogni volta che vediamo un'ape, ci piace pensare che possa essere una delle 'nostre', un piccolo ma significativo simbolo del cambiamento che stiamo cercando di realizzare".

Relicyc si impegna così a integrare la propria presenza nel tessuto sociale e ambientale locale, anche accogliendo scolaresche nella propria sede a Vigonovo, in provincia di Venezia, per dimostrare alle generazioni del futuro l'importanza e la fattibilità del riciclo.

Collaborando con i clienti per assicurare il ritorno e il corretto riciclo dei pallet, ma anche attraverso tutti i mezzi di comunicazione tradizionali e digitali a sua disposizione, Relicyc diffonde da tempo la consapevolezza che la plastica, se utilizzata e riciclata in modo appropriato, può trasformarsi in una risorsa. L'azienda ha infatti elaborato documentazione di sostenibilità per i propri prodotti e ha messo a punto un sistema di tracciabilità digitale per i materiali usati nella produzione, garantendo così la loro provenienza e la percentuale di materiale riciclato. Relicyc combatte in questo modo attivamente il sempre più diffuso quanto insidioso greenwashing, promuovendo un'etica aziendale genuina e responsabile.

PRODOTTI E SERVIZI

Notizie su prodotti e servizi
offerti dal mercato

a cura della **Redazione**

Lachiver Alimenti entra in LabAnalysis Life Science

LabAnalysis Life Science ha acquisito Lachiver Alimenti, laboratorio veronese attivo nel settore delle analisi alimentari e delle acque dal 1981. “Lachiver Alimenti – si legge in una nota di LabAnalysis Life Science – è da sempre sinonimo di eccellenza e continuità nel servizio, grazie alla passione e alla dedizione della famiglia Rui-Brendolan e all’aiuto dei collaboratori che hanno reso l’azienda un punto di riferimento

nel Triveneto. Questa unione porterà ad un rafforzamento significativo della nostra presenza nel settore delle analisi alimentari, assicurando ai clienti un servizio ancora più completo e personalizzato”.

www.labanalysis.it

Allergeni, un’app per tenere traccia dei risultati

I test a flusso laterale (LFD) rappresentano uno strumento efficace nel controllo degli allergeni alimentari: sono veloci, facili da

usare e ideali per il monitoraggio in loco. Tuttavia, è importante documentare e registrare i risultati.

RIDA®SMART APP Allergen, l’applicazione di R-Biopharm scaricabile da Play Store, documenta e memorizza i risultati dei test LFD, facilitando la condivisione online. Queste le sue caratteristiche:

- archiviazione su dispositivo mobile: raccolta dati semplice e intuitiva tramite uno smartphone con sistema Android;
- registrazione elettronica permanente dei risultati dei test;

85



prodotti e servizi

- risparmio di tempo grazie alla scansione diretta e al salvataggio dei risultati;
- panoramica dettagliata dei risultati dei test rapidi per allergeni, inclusi target, tipo di applicazione (campioni alimentare, tampone di superficie, acqua di lavaggio), matrice, risultati, data, ora e utente.

<https://r-biopharm.com/it/>

Pallet in plastica riciclata adatti per i surgelati

Relicyc, azienda italiana specializzata nel riciclo e nella produzione di pallet in plastica brevettati, ha ideato pallet Logypal realizzati in polietilene ad alta densità riciclato (r-HDPE) e in grado di garantire un'elevata

resistenza agli sbalzi termici fino a -130 °C. "Leggeri, resistenti, maneggevoli, lavabili e nestabili, non deformabili e con tara costante – si legge in una nota dell'azienda – risultano ideali anche per il pesce surgelato e assicurano un valore economico persino in caso di danneggiamento perché sono completamente riciclati e portati a nuova vita".

"I pallet in plastica stampati con il polipropilene riciclato – spiega Simone Frezzato, direttore generale Commerciale di Relicyc – a -10 °C raggiungono la temperatura di transizione vetrosa, sotto la quale gli atomi si comportano come solido vetroso, conferendo al pallet una struttura molto fragile, con possibili rotture ai minimi urti. Pertanto, per poter essere utilizzati a temperature inferiori, i nostri pallet Logypal destinati al settore della surgelazione

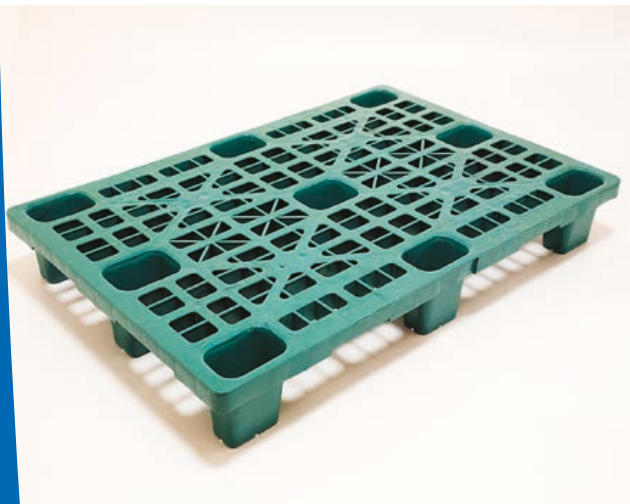
vengono stampati utilizzando anche polietilene ad alta densità riciclato, la cui temperatura di transizione vetrosa arriva a -130 °C".

"Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti – aggiunge Alessandro Minuzzo, Ceo di Relicyc – si potrà poi accedere a informazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica della registrazione su blockchain, la data di registrazione, la percentuale e la provenienza di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale e il vantaggio ambientale del pallet riciclato, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal. Si può ottenere, inoltre, un prodotto finito facilmente identificabile rispetto agli altri, dal momento che possiamo stampare con materia prima HDPE riciclata e colorata, generalmente verde, rossa, azzurra, color grigio chiaro o gialla. E per evitare qualunque possibilità di scivolamento della merce sul pallet, prevediamo in ogni articolo anche un bordino perimetrale di contenimento di 4 millimetri".

www.relicyc.com/it/

Certificazione, Nicola Privato alla presidenza di Conforma

L'assemblea dei soci di Conforma, associazione degli organismi di certificazione, ispezione, prova e taratura, ha eletto Nicola Privato



prodotti e servizi

nel ruolo di presidente e Paola Santarelli e Paolo Gianoglio come nuovi vice presidenti.

"Il mio intento, insieme alla governance e ai soci, è quello di consolidare il ruolo di Conforma come associazione di riferimento in Italia del settore del Testing, dell'Ispezione e della Certificazione, fondamentale per garantire la salute e la sicurezza dei cittadini e per guidare le imprese nella transizione digitale ed ecologica", ha affermato Privato.

Gli organismi associati a Conforma svolgono attività di certificazione, ispezione, prova e taratura in ambito volontario o cogente, in diversi settori, dall'agrofood alla transizione 5.0.

www.associazioneconforma.eu



87



Nicola Privato, neo presidente di Conforma

Nastri trasportatori a basso costo per le Pmi

La Divisione Ispezione Prodotti di Mettler-Toledo ha annunciato il lancio dei nastri trasportatori serie EC, progettati per soddisfare le esigenze di controllo qualità dei produttori alimentari di piccole e medie dimensioni (Pmi). Questi nastri sono compatibili con tre modelli di rivelatori di metalli serie M30 R dell'azienda, che identificano una vasta gamma di metalli magnetici e non magnetici, compresi i metalli ferrosi, non ferrosi, acciaio inox e alluminio: M31R StandardLine, M33R PlusLine e M34R PlusLine. "I nastri trasportatori serie EC,

abbinati a un rivelatore di metalli della serie M30 R, sono la soluzione di rivelazione perfetta per le piccole e medie imprese che cercano qualità e conformità alle normative a prezzi accessibili. Progettati con semplicità e per la massima facilità d'uso, si adattano a diverse esigenze di produzione, garantendo al contempo la massima produttività, grazie ai tempi di pulizia e manutenzione ridotti", ha affermato Ben Pimblett, responsabile Market Management di Mettler-Toledo. Oltre ai nastri trasportatori serie EC, Mettler-Toledo offre anche quelli della serie GC, adatti a prodotti di grandi dimensioni e ad ambienti di produzione con volumi elevati.

www.mt.com/md-ec-pr

prodotti e servizi

Disinfestazione, il Gruppo Rentokil Initial acquisisce SOGESp

Il Gruppo Rentokil Initial si amplia con l'acquisizione di SOGESp, società italiana specializzata nel settore della prevenzione e del controllo degli infestanti nelle industrie alimentari.

SOGESp offre servizi innovativi per il controllo degli infestanti nelle industrie alimentari. Ha

infatti investito molto nel corso degli anni nella ricerca di soluzioni responsabili e dal 2010 effettua trattamenti di disinfestazione con alte temperature mediante un sistema innovativo ed alternativo ai tradizionali mezzi chimici per l'eliminazione degli insetti infestanti, applicabile non solo alle industrie agroalimentari, ma anche alle strutture ricettive.

“Con l'acquisizione di SOGESp, il Gruppo Rentokil Initial ha deciso di estendere la gamma di

servizi offerti individuando un partner che da decenni si occupa con competenza e professionalità di servizi di pest management e lotta integrata, che porterà un valore aggiunto molto concreto in termini di innovazione e presenza territoriale”, ha commentato Cristian Cavalletto, Business Unit Pest Control Director di Rentokil Initial Italia e prossimo General manager di SOGESp.

www.rentokil.com/it/



Relicyc con Saving Bees per salvaguardia api

18 giugno 2024 In: Circular Economy, ESG Environmental Social Governance, Operations

[Stampa](#) [Email](#)

Relicyc con Saving Bees per salvaguardia api e tutela dell'ambiente. Chiudere il cerchio del recupero-riciclo/riuso è l'obiettivo primario di questa sfida, come parte integrante del progetto.

Relicyc, pioniere nel settore del riciclo con una storia di quasi mezzo secolo alle spalle, ha ufficialmente aperto le sue porte a una nuova partnership ambientale con Saving Bees, l'organizzazione dedicata alla protezione delle api alla tutela della biodiversità che promuove l'Api-Cultura e l'importanza vitale di questi animali per il nostro ecosistema.

Un viaggio, quello di Relicyc, iniziato recuperando imballaggi secondari, passando dal legno alla plastica, per evolversi in un modello di economia circolare che oggi vede il recupero di quasi 4.000 tonnellate di plastica rigida trasformate in pallet riciclabili.

*"La nostra missione" – spiega **Alessandro Minuzzo**, Amministratore Delegato di Relicyc – "è chiudere il cerchio del recupero-riciclo/riuso, contribuendo attivamente alla sostenibilità ambientale."*

L'impegno al fianco di Saving Bees rappresenta quindi un'estensione naturale della dedizione di Relicyc verso la sostenibilità ambientale e, in questo contesto, la scelta di unirsi all'organizzazione nasce da una profonda preoccupazione per la scomparsa dei prati e dei fiori, habitat essenziale per le api. Collaborazione che rappresenta un'ulteriore conferma dell'azienda in questo impegno e vedrà il coinvolgimento di Relicyc in iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali e a supportare progetti di conservazione delle api. Saving Bees, dal canto suo, beneficerà dell'esperienza e delle risorse di Relicyc per espandere le proprie attività di ricerca e sensibilizzazione.

"Dopo qualche tempo di attesa, siamo entusiasti di affiancare Saving Bees agli altri progetti che sosteniamo annualmente" – afferma Minuzzo – "Questa iniziativa, ben organizzata e con uno scopo chiaro, oltre che nobile, ci permette di contribuire alla difesa del nostro ecosistema dal punto di vista di uno dei più importanti insetti impollinatori. Ogni volta che vediamo un'ape, ci piace pensare che possa essere una delle 'nostre', un piccolo ma significativo simbolo del cambiamento che stiamo cercando di realizzare".

Relicyc si impegna così a integrare la propria presenza nel tessuto sociale e ambientale locale, anche accogliendo scolaresche nella propria sede a Vigonovo, in provincia di Venezia, per dimostrare alle generazioni del futuro l'importanza e la fattibilità del riciclo. Collaborando con i clienti per assicurare il ritorno e il corretto riciclo dei pallet, ma anche attraverso tutti i mezzi di comunicazione tradizionali e digitali a sua disposizione, Relicyc diffonde da tempo la consapevolezza che la plastica, se utilizzata e riciclata in modo appropriato, può trasformarsi in una risorsa.

L'azienda ha infatti elaborato documentazione di sostenibilità per i propri prodotti e ha messo a punto un sistema di tracciabilità digitale per i materiali usati nella produzione, garantendo così la loro provenienza e la percentuale di materiale riciclato. Relicyc combatte in questo modo attivamente il sempre più diffuso quanto insidioso greenwashing, promuovendo un'etica aziendale genuina e responsabile.

La sicurezza alimentare al primo posto per trasporto e stoccaggio di prodotti ittici con i pallet Logypal

Oltre a leggerezza, maneggevolezza, sicurezza ed elevati standard igienici, i pallet riciclati prodotti da Relicyc dimostrano anche un'ottima resistenza alle basse temperature, fino a -130°

Resistenza al ghiaccio, all'acqua, all'umidità e alle basse temperature, ma anche massimo livello di igiene e facilità di pulizia sono qualità imprescindibili quando si tratta di sicurezza alimentare. Questo vale ancor più coi prodotti ittici, particolarmente delicati e soggetti alla proliferazione batterica quando non correttamente

lavorati o conservati. Ecco perché risulta di primaria importanza che il trasporto e lo stoccaggio avvengano utilizzando pallet in grado di rappresentare una vera e propria garanzia di qualità, anche alla luce di un mondo in continua evoluzione dal punto di vista degli strumenti a disposizione per la logistica.

Logypal di Relicyc, il nuovo standard nel trasporto ittico, è la soluzione ideale per chi cerca affidabilità e sostenibilità. Realizzati con r-HDPE, un polietilene ad alta densità riciclato, questi pallet vantano una resistenza termica eccezionale, fino a -130°C , perfetti per il pesce surgelato. La loro struttura robusta



Logypal di Relicyc rappresenta una rivoluzione nel settore del trasporto e stoccaggio dei prodotti ittici e si pone come il partner ideale per garantire la qualità e la sicurezza alimentare, rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più attento alla sostenibilità ambientale.



e il design innovativo li rendono inoltre facilmente lavabili e impilabili, ottimizzando lo spazio e riducendo i costi.

Con oltre 40 anni di esperienza nel settore del riciclo, Relicyc ha sviluppato Logypal pensando all'ambiente ma anche alle esigenze pratiche delle aziende. Il processo di produzione sostenibile, infatti, assicura che ogni pallet danneggiato possa essere completamente riciclato, contribuendo a un ciclo di vita virtuoso e responsabile.

Ecco allora che il pallet in plastica diventa il punto di partenza per ripensare i criteri di sostenibilità ambientale e di business in un'ottica totalmente nuova. Che sia in polipropilene o r-HDPE, a differenza di quelli in legno, il Logypal evita qualunque rischio di distacco di schegge o segatura, perciò risulta particolarmente adatto al trasporto ittico anche perché non assorbe odori, liquidi e umidità, oltre a garantire altissimi standard igienici.

Ma ci sono anche altri vantaggi, altrettanto importanti in termini di salute e funzionalità: questo prodotto, infatti, non presenta parti ferrose, come ad esempio i chiodi, che possono arrugginire facilmente quando viene conservato per periodi prolungati nelle vicinanze delle zone marine; inoltre, quando non utilizzato consente di risparmiare fino a

due terzi dello spazio di stoccaggio.

Infine la trasparenza e la tracciabilità sono da sempre due caratteristiche fondanti della produzione di Relicyc, grazie al ricorso alla tecnologia Blockchain del programma Certified Recycled Plastic®.

Attraverso l'innovazione e la trasparenza, l'azienda ha introdotto infatti un sistema di QR Code univoci per ogni lotto di pallet Logypal, permettendo ai clienti di accedere ad una vasta gamma di informazioni dettagliate. Il CEO Alessandro Minuzzo evidenzia che questo sistema garantisce la tracciabilità legale del materiale utilizzato e sottolinea l'identità di riciclato dei pallet, disponibili in diverse misure e varietà di colori come verde, rosso, azzurro, grigio chiaro o giallo e dotati di un bordino per prevenire lo scivolamento della merce.

Logypal di Relicyc rappresenta dunque una rivoluzione nel settore del trasporto e stoccaggio dei prodotti ittici e si pone come il partner ideale per garantire la qualità e la sicurezza alimentare, rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più attento ad evitare la dispersione dei rifiuti nell'ambiente.

Per chi opera nel settore ittico, scegliere Logypal significa impegnarsi per un futuro responsabile e proteggere il proprio business nel rispetto del pianeta.

Il CEO di Relicyc Alessandro Minuzzo. Con oltre 40 anni di esperienza nel settore del riciclo, Relicyc ha sviluppato Logypal pensando all'ambiente ma anche alle esigenze pratiche delle aziende. Per chi opera nel settore ittico, scegliere Logypal significa impegnarsi per un futuro responsabile e proteggere il proprio business nel rispetto del pianeta.



>> Link: www.relicyc.com/it/



FOOD SOCIAL IMPACT > AMBIENTE

GDO E INDUSTRIA A PROVA DI CIRCULAR ECONOMY

NUMEROSI I PROGETTI ATTIVI PER RAGGIUNGERE UNA RIGENERAZIONE GREEN NEI SETTORI PRODUTTIVI E DISTRIBUTIVI, DOVE CIBO, LOGISTICA, SCARTI E IMBALLAGGI SONO I PROTAGONISTI

Anna Simone

L'economia circolare non è più un motto; è un modello di business che fa parte delle realtà aziendali più illuminate, che hanno capito che non può esserci futuro economico, sociale e ambientale senza sostenibilità. Nel settore della Gdo sono molti i progetti innovativi che vanno in questa direzione, coinvolgendo vari attori della filiera. È il caso della partnership tra OrtoRomi, Ifco e Ali Supermercati per un nuovo flusso di pooling delle cassette riutilizzabili per ridurre del 94% le emissioni di carbonio legate ai loro processi logistici. Il tradizionale sistema di pooling prevedeva che le cassette riutilizzabili (Rpc) per la catena di approvvigionamento alimentare del fresco messe a disposizione da Ifco (tra i leader glo-



Le cassette riutilizzabili del progetto che coinvolge OrtoRomi, Ifco e Ali Supermercati



94%

La riduzione delle emissioni di CO₂ legate ai processi logistici grazie al nuovo flusso di pooling tra OrtoRomi, Ifco e Ali Supermercati

bali nella fornitura di questo tipo di cassette) venissero processate e sanificate nei centri di servizio dell'azienda, per la successiva redistribuzione ai fornitori. I passaggi ora sono stati efficientati e ridotti: è la stessa Cooperativa Agricola OrtoRomi, primario player italiano nel mercato dell'ortofrutta, a riempire le Rpc di insalate fresche pre lavate e confezionate in buste riciclabili al 100% e realizzate con un'alta percentuale di materiale riciclato così da consegnarle direttamente ai punti vendita Ali in Veneto ed Emilia-Romagna.

Dopo aver scaricato la merce, OrtoRomi riporta le cassette vuote ai propri centri di produzione, evitando il passaggio presso il centro di servizio Ifco. "Dal nuovo flusso di pooling si hanno benefici di carattere economico per tutti gli attori derivanti dall'ottimizzazione della logistica - spiegano da Ali -. **In particolare modo, si riducono le tratte di trasporto e si semplificano i processi operativi. Inoltre, c'è un abbattimento di emissioni di CO₂ per la comunità**, considerato che il sistema attuale permette una razionalizzazione degli strumenti e riduce drasticamente il numero di camion OrtoRomi sulla strada, accorciando le distanze di raccolta da 179 km a soli 23 km, nonché le emissioni di carbonio correlate del 94%".

E non ci sono stati dispendi economici. Come ricorda Luca Pallaro, referente logistica OrtoRomi: "La nostra azienda non ha avuto costi aggiuntivi, anzi risparmio sia economico sia di tempo sull'approvvigionamento. Anche Ifco ha avuto un risparmio perché non fa ritiri da Ali. Stesso discorso per quest'ultimo attore, dato che, in tempi brevi, gli viene liberato il piazzale di deposito casse".

"Il successo di questa iniziativa sta nel fatto che tutte e tre le aziende credono nel valore della sostenibilità ambientale e nella forza della partnership", aggiunge sul tema Alessandra Fumagalli, Country general manager Italia Ifco.



FOOD SOCIAL IMPACT > AMBIENTE

DA RIFIUTO A RISORSA

Efficienza gestionale, riduzione dei costi, diminuzione delle emissioni di CO₂ e ottimizzazione della catena di fornitura sono alla base della **collaborazione tra Itaipizza, colosso delle pizze surgelate, ed Hera, una delle maggiori multiutility italiane, alla quale si è rivolta per ridurre il proprio impatto ambientale.** Oltre alla fornitura di energia elettrica completamente da fonte rinnovabile, spicca il progetto per recuperare il 100% dei rifiuti, ossia ogni scarto degli stabilimenti di Modena e Pavia torna in circolo, come materia prima, seconda o in diverse forme di energia che vanno dall'elettricità al biocarburante. In quest'ultimo caso, vengono valorizzati gli oli di scarto vegetali, raccolti, pretrattati da Gruppo Hera e destinati alla bioraffineria Eni di Venezia, a Porto Marghera, dove vengono trasformati in biocarburante. **Nuova vita viene data anche sia ai fanghi prodotti dal depuratore interno a Itaipizza, ritirati e destinati alla produzione di biogas poi utilizzato per alimentare la produzione industriale, sia a carta e cartone utilizzati per l'imbustamento delle singole pizze e per le spedizioni.** Oltre a garantire il 100% di recupero, Hera ha installato presso Itaipizza due compattatori di ultima generazione telegestiti, che hanno permesso di ottimizzare la logistica riducendo della metà i viaggi per il ritiro.

Il concetto di circolarità dei materiali che hanno raggiunto il fine vita è anche alla base del **progetto firmato da**



Le tonnellate di **carta e cartone riciclate nel 2023 da ReLife** per la realizzazione delle **Green Box Iperal**



Le Green Box Iperal sono composte per il 40% da carta riciclata e sono certificate Fsc

Iperal Supermercati e ReLife per recuperare carta e cartone: dalle circa 5mila tonnellate riciclate lo scorso anno vengono prodotti i cartoni per la spesa Green Box Iperal, a disposizione del consumatore nei punti vendita della catena, composti per il 40% di carta riciclata e certificati Fsc, a garanzia dell'uso responsabile delle risorse forestali. Un ciclo virtuoso che va dalla raccolta degli scarti al riciclo in cartiera, dalla produzione di bobine di carta riciclata al loro utilizzo per la produzione di scatole, fino alla distribuzione nei punti di vendita. Da novembre 2023 a oggi sono stati prodotti quasi 60mila cartoni, di cui oltre 45mila sono stati venduti, permettendo di trasformare una parte degli scarti raccolti in un nuovo prodotto a disposizione del consumatore all'interno dei pdv Iperal.

Da oli vegetali di scarto e rifiuti organici nascono nuove risorse

Biometano e compost da rifiuti? È già realtà. Ne è un esempio la **partnership tra Gruppo Hera e Chef Express, società di ristorazione controllata dal Gruppo Cremonini.** Per rispondere agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sdg) definiti dall'Agenda Onu 2030, nel 2022 le due aziende hanno avviato una collaborazione per il recupero e la trasformazione in biocarburante idrogenato degli oli vegetali esausti provenienti da oltre 200 bar e ristoranti gestiti dalle società di ristorazione del Gruppo Cremonini. I risultati? **128 tonnellate di oli raccolti nel 2023 e trasformate in oltre 132mila litri di biocarburante, ossia un risparmio di 364 tonnellate di CO₂.** Di recente è stato sottoscritto un nuovo accordo che prevede di estendere ad altri locali Chef Express situati

in Emilia-Romagna il monitoraggio della raccolta dei rifiuti organici destinati agli impianti della multiutility ubicati a Sant'Agata Bolognese (Bo) e Spilamberto (Mo), in cui tali scarti sono trasformati in biometano e compost, per quantificare e monitorare il contributo di ogni punto vendita in termini di decarbonizzazione. C'è poi un ulteriore tassello di sostenibilità: la

raccolta delle eccedenze alimentari, che partirà con un progetto pilota su tre punti vendita Chef Express, grazie alla collaborazione di Last Minute Market, spin-off dell'Università di Bologna che affianca le aziende nella lotta contro gli sprechi alimentari per fini sociali.



Da sinistra: Giulio Renato, Gruppo Hera, e Sergio Castellano, Chef Express

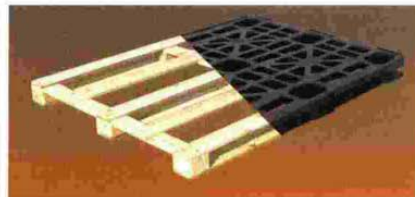


NUOVA VITA AI PALLET

Sulla stessa scia si posiziona anche la **gestione green dei pallet utilizzati per lo stoccaggio e la movimentazione dei beni di consumo operata da Relicyc**: azienda attiva nel riciclo delle materie plastiche e del legno, nella produzione e nel recupero di imballaggi alimentari industriali. **Relicyc** preleva i pallet presso le sedi delle aziende partner e li trasporta presso le proprie strutture per le operazioni di riciclo trasformandoli in cestini o carrelli per la spesa, nuovamente riciclabili al 100%: **"Siamo consci che la Gdo possa non intervenire in prima persona per chiedere ai propri fornitori l'utilizzo di pallet in plastica, ma può indirizzare il materiale plastico a un migliore progetto di recupero, riutilizzarlo e riacquistarlo da parte della stessa organizzazione cedente la materia prima di altri articoli prodotti con quel medesimo materiale - dice Alessandro Minuzzo, Ceo Relicyc -** Si tratta di riacquistare proprio il materiale ceduto. **È infatti possibile certificare, tramite il sistema blockchain che abbiamo messo a punto con la collaborazione di Certified Recycled Plastic, che il cedente riacquista la sua plastica, opportunamente rilavorata e a cui è stata data una nuova forma (pallet, cestino per la spesa, cassa per la spesa online e così via). L'investimento del cedente può partire dalla sua sola collaborazione alla stesura del progetto fino all'acquisto dello stampo per la realizzazione dell'oggetto che ha scelto di produ-**



Alessandro Minuzzo
Ceo Relicyc



Relicyc riutilizza i pallet trasformandoli in cestini e carrelli della spesa

re con la sua plastica a fine ciclo vita, con varie possibilità e livello interazione". Le ricadute economico-sociali sui vari attori della filiera coinvolti? Molte. "Attraverso la collaborazione con Spin Life, spinoff dell'Università di Padova, misuriamo i risultati in termini di CO₂. L'utilizzo qualitativo del materiale è assicurato, tornando in circolo in un prodotto di qualità equivalente. Il cedente viene remunerato per il materiale che vende e continua il suo acquisto di cestini, carrelli e così via. Quindi la filiera è sempre composta da cedente-riciclatore-acquirente, garantendo la conformità normativa ed etica del processo di raccolta e riciclo. Il messaggio che l'utilizzatore può comunicare al mercato e al consumatore è forte, data la certezza dell'origine del materiale, la sua tracciabilità e il reimpiego per un prodotto qualitativamente equivalente". ■

© Riproduzione Riservata



Packaging riutilizzabile per fare la spesa

Addio alle vaschette monouso per acquistare i prodotti del banco gastronomia e macelleria, via libera ai contenitori riutilizzabili. La sperimentazione è partita in tre punti vendita Code' Crai ovest di Torino, qui il cliente, previa registrazione sull'app gratuita Around, potrà richiedere il prodotto da asporto in un contenitore Around, senza costi aggiuntivi. Dopo aver terminato il cibo acquistato, basta restituire il contenitore entro sette giorni nel punto vendita, dove sarà sanificato e rimesso in circolo perché riutilizzabile fino a 200 volte. Il progetto si chiama **Reusable packaging revolution** e contribuisce a ridurre l'utilizzo della plastica monouso degli imballaggi attraverso azioni sia della Gdo sia dei cittadini. E non è poco se pensiamo che ogni anno in Europa si producono 2 miliardi di imballaggi alimentari monouso, che hanno in media 60 minuti di utilizzo.

Relicyc, pallet in plastica veramente sostenibili



Pubblicato il 20 agosto 2024

Prosegue la generalizzata promozione di prodotti definiti sostenibili ma nella realtà non facilmente riciclabili, frutto di una filosofia di pensiero che nel medio termine non paga ma al contrario posticipa, complicandolo, il problema. In una parola, aleggia nell'aria senza mezzi termini il tanto temuto quanto diffuso greenwashing. Ecco perché Relicyc ha pensato bene di accendere i fari su un emblematico caso di studio, dopo aver esaminato un campione di materiale pubblicizzato come ecologico e sostenibile apparentemente riciclabile ma, di fatto, composto da polimeri plastici solo per il 56%. Una varietà di sostanze e miscele eterogenee che rendono il prodotto impossibile da riciclare diffusamente e con facilità perché impoverito, appunto, nella sua miscela iniziale. In tale contesto il closed loop, da concetto originariamente lodevole, rischia oggi di essere utilizzato per mascherare un'ecologia che invece dovrebbe finire nel secco indifferenziato.

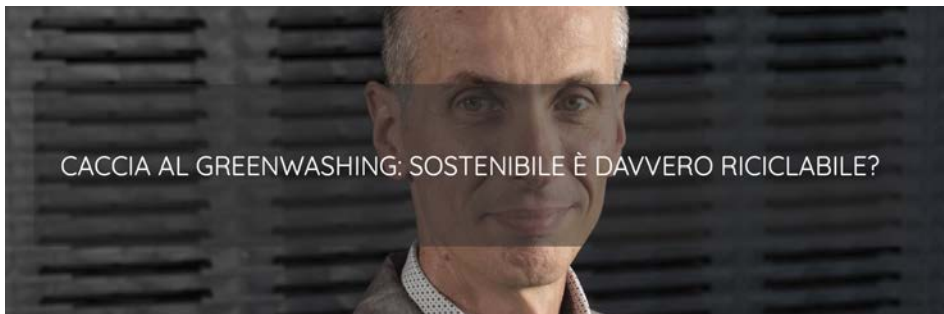


Relicyc compie allora un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei suoi prodotti, per poter dimostrare ancora una volta, attraverso azioni concrete, la vocazione di ridurre gli sprechi, risparmiare risorse e tutelare l'ambiente, ridisegnando i processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte.

Nel continuo braccio di ferro tra open e closed loop, Relicyc propone infatti in maniera sempre più convinta una prospettiva completamente inedita per ripensare i criteri di sostenibilità ambientale e di business prevedendo che il suo fiore all'occhiello – il pallet in plastica Logypal – debba mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori, come accade per il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia.

"Molte aziende che mischiano plastiche e altri materiali dichiarano di essere riciclabili in closed loop, il che è vero ma al tempo stesso limitante secondo la nostra visione aziendale – precisa il CEO di Relicyc Alessandro Minuzzo – perché il materiale deve essere selezionato e utilizzato al meglio per poter poi essere nuovamente riciclato diffusamente, cioè presso tutte le aziende del settore. Il nostro prodotto può essere riciclato da tutte le aziende che stampano pallet ma, al contrario, non tutti i pallet in plastica riciclata che noi attualmente ritiriamo possono essere riutilizzati per il nostro prodotto, come ho mostrato all'evento del marzo scorso. Per questo consideriamo tali articoli un "closed loop", riutilizzabili solamente, e con qualche personale forte punto di domanda, da chi è possessore della stessa tecnologia del produttore, molto meno diffusa e performante della nostra, oppure da chi è disposto a degradare ulteriormente un materiale già "povero". Ecco perché ci sentiamo convinti sostenitori dell'open loop, secondo cui un articolo è prodotto con caratteristiche tali da renderlo diffusamente riciclabile. Ormai stanco di vedere sul mercato prodotti di fatto non facilmente riciclabili, esorto chi può fare la scelta a informarsi, prima di acquistare prodotti sostenibili soltanto nell'idea e non nella pratica".

Un approccio aziendale, quello di Relicyc, che si focalizza non soltanto sul prodotto ma anche sul suo riutilizzo, puntando tutto sulla sensibilizzazione del mercato e sulla trasparenza di certificazioni che rappresentano un punto fermo imprescindibile. A completare questo perfetto circolo virtuoso, la tecnologia Blockchain come contenitore di informazioni per la massima trasparenza su azienda e prodotto e il sistema Impresa cliente-fornitore-cliente, per un prodotto 100% riciclabile da prodotto 100% riciclato.



Relicyc accende i riflettori su un emblematico caso di studio, dopo aver esaminato un campione di materiale pubblicizzato come ecologico e sostenibile apparentemente riciclabile ma, di fatto, composto da polimeri plastici solo per il 56%. Una varietà di sostanze e miscele eterogenee che rendono il prodotto impossibile da riciclare diffusamente e con facilità perché impoverito, appunto, nella sua miscela iniziale. In tale contesto il closed loop, da concetto originariamente lodevole, rischia oggi di essere utilizzato per mascherare un'ecologia che invece dovrebbe finire nel secco indifferenziato.

Relicyc compie allora un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei suoi prodotti, per poter dimostrare ancora una volta, attraverso azioni concrete, la vocazione di ridurre gli sprechi, risparmiare risorse e tutelare l'ambiente, ridisegnando i processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte. Nel continuo braccio di ferro tra open e closed loop, Relicyc propone infatti in maniera sempre più convinta una prospettiva completamente inedita per ripensare i criteri di sostenibilità ambientale e di business prevedendo che il suo fiore all'occhiello - **il pallet in plastica Logypal - debba mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori**, come accade per il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia.

*"Molte aziende che mischiano plastiche e altri materiali dichiarano di essere riciclabili in closed loop, il che è vero ma al tempo stesso limitante secondo la nostra visione aziendale - precisa il **CEO di Relicyc Alessandro Minuzzo** - perché il materiale deve essere selezionato e utilizzato al meglio per poter poi essere nuovamente riciclato diffusamente, cioè presso tutte le aziende del settore. Il nostro prodotto può essere riciclato da tutte le aziende che stampano pallet ma, al contrario, non tutti i pallet in plastica riciclata che noi attualmente ritiriamo possono essere riutilizzati per il nostro prodotto, come ho mostrato all'evento del marzo scorso. Per questo consideriamo tali articoli un "closed loop", riutilizzabili solamente, e con qualche personale forte punto di domanda, da chi è possesso della stessa tecnologia del produttore, molto meno diffusa e performante della nostra, oppure da chi è disposto a degradare ulteriormente un materiale già "povero". Ecco perché ci sentiamo convinti sostenitori dell'open loop, secondo cui un articolo è prodotto con caratteristiche tali da renderlo diffusamente riciclabile. Ormai stanco di vedere sul mercato prodotti di fatto non facilmente riciclabili, esorto chi può fare la scelta a informarsi, prima di acquistare prodotti sostenibili soltanto nell'idea e non nella pratica".*

La parola ad Alessandro Minuzzo, Amministratore Delegato Relicyc

scritto da Annarita Cacciamani | 4 Settembre 2024

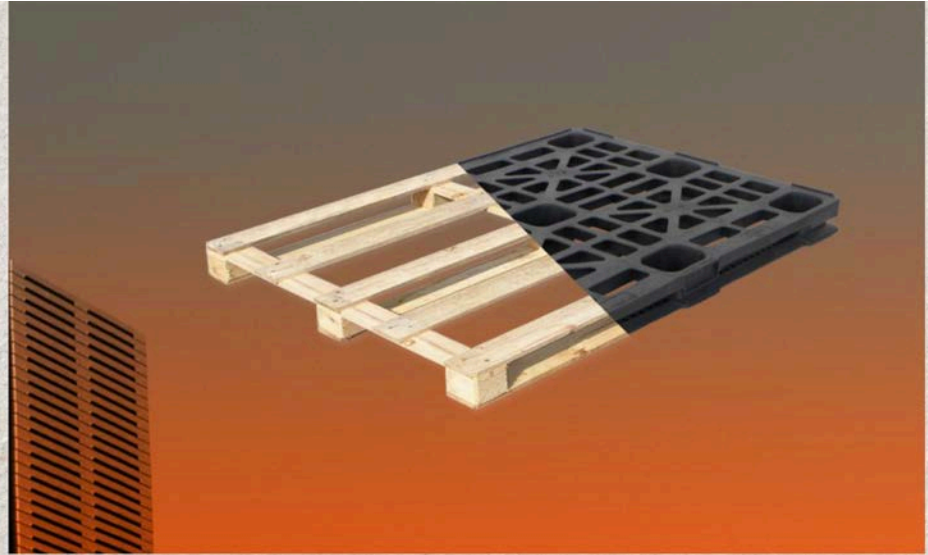


Con oltre 40 anni di esperienza nel settore, **Relicyc**, con sede in **provincia di Venezia**, rappresenta una realtà attiva nel **riciclo delle materie plastiche e legno** e ha alle spalle una lunga storia nella gestione completa del materiale da pallet a fine utilizzo, dal suo recupero alla reintroduzione nel mercato. Ne abbiamo parlato con **Alessandro Minuzzo**, amministratore delegato di Relicyc..

Alessandro, ci può spiegare in breve cosa fa Relicyc?

Relicyc si occupa da sempre del **recupero dell'imballaggio a fine utilizzo, rigenerando il pallet in legno e riciclando le cassette e i pallet in plastica**. Negli anni si è evoluta per seguire le nuove tipologie richieste dal mercato, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo della plastica riciclata, passando dallo stampaggio di cassette per ortofrutta a quello di pallet. Attualmente ritiriamo oltre 3.500 tonnellate di plastica e oltre 3.200 tonnellate di legno.

Quali sono le principali fasi del recupero e riciclo di un pallet?

**Ci può spiegare il vostro impegno per la neutralità climatica?**

Noi facciamo attivamente riciclo fin dall'inizio della nostra attività, per cui volevamo fare qualcosa che non fosse già compreso nella nostra attività caratteristica. Abbiamo così deciso di **misurare l'impatto dei nostri prodotti così da poter misurare preventivamente quali possono essere i benefici derivanti**, per esempio, dall'introduzione di un nuovo macchinario. Lo studio LCA effettuato sui nostri prodotti non è un punto di arrivo, ma di partenza perché così abbiamo un punto fermo al quale parametrare le migliorie che andremo a introdurre, appunto, nel processo produttivo, sia che si parli di nuove attrezzature o dell'aumento della potenza dell'impianto fotovoltaico. Siamo in grado, infatti, di inserire queste informazioni all'interno del nostro modello di calcolo e vedere come varia di conseguenza la nostra impronta.

Quali iniziative di welfare aziendale avete in corso per i vostri collaboratori?

Per qualche anno abbiamo attivato una forma di welfare appoggiandoci a una società che permetteva di "spendere" il premio di risultato in una vastissima scelta di beni o servizi. Negli ultimi periodi abbiamo optato per l'utilizzo della possibilità di **elargire fringe benefit per un importo maggiore rispetto a quanto solitamente permesso**. Questo innalzamento del limite oltre i 250 euro circa permette di attivare iniziative di sostegno più sostanziali che in passato e anche quest'anno utilizzeremo questa opzione. Valutiamo periodicamente anche l'attivazione di **servizi** (pacchetti sanitari, solitamente) ma non abbiamo ancora trovato una forma che possa essere accettata da tutti allo stesso modo. Noi punteremmo a un pacchetto sanitario, perché solitamente la salute è una cosa che non si cura fino a che non viene a mancare ma è una cosa che il collaboratore fatica a percepire perché spesso è preso, appunto, da problemi più pratici. Noi riteniamo, comunque, che la salute sia un bene primario e che, se la sua tutela deve passare per un "incentivo" aziendale allora questo valga la pena di essere preso in considerazione.

Come gestite la formazione aziendale?

Le varie fasi di sviluppo aziendale hanno richiesto un aggiornamento di competenze che ha trovato soddisfazione nella formazione effettuata agli operatori. A prescindere da quella obbligatoria, monitorata e scadenzata con anticipo, abbiamo attivato **programmi di formazione di competenze specifiche e su competenze trasversali**: formazione in ambito 4.0 o di utilizzo di software CRM, attivazione di piani di affiancamento per aggiornare i collaboratori al nuovo corso dell'azienda, corso di lingua inglese con Shenker Institute e altre iniziative che derivano dal collega interessato.

Logypal nello stoccaggio e trasporto dei farmaci

13 Settembre 2024



Il ruolo chiave di Logypal

Logypal nello stoccaggio. Rigoroso rispetto delle norme sanitarie, tracciabilità del materiale e possibilità di utilizzo in qualunque contesto e situazione atmosferica. Rappresentano una garanzia con i pallet in plastica riciclata brevettati da Relicyc.

Massimo livello di igiene, durata nel tempo, facilità di pulizia, resistenza ad agenti esterni come l'acqua, l'umidità e gli sbalzi di temperatura. Sono qualità imprescindibili quando si tratta di industria farmaceutica.

Logypal nello stoccaggio. Da questi presupposti muove le fila il **pallet 100% riciclato Logypal progettato e prodotto da Relicyc**. Un'azienda italiana forte della sua esperienza quarantennale nel riciclo e nella produzione di pallet in plastica brevettati.

"Oltre ad essere esenti da contaminazioni chimiche e biologiche, vengono prodotti utilizzando materiali certificati e tracciati". Questi ne garantiscono l'alta qualità e il rispetto degli standard internazionali" spiega il CEO di Relicyc, **Alessandro Minuzzo**.

La trasparenza e la tracciabilità offerte dal ricorso alla tecnologia Blockchain del programma Certified Recycled Plastic® rappresentano una straordinaria opportunità.

Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, si potrà accedere a informazioni dettagliate sul prodotto. Ad esempio il codice di verifica della registrazione su blockchain, la data di registrazione, la percentuale e la provenienza di plastica riciclata utilizzata.

About Relicyc

Con oltre 40 anni di esperienza nel settore, Relicyc rappresenta una realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e legno. Ha alle spalle una lunga storia nella gestione completa del materiale da pallet a fine utilizzo, dal suo recupero alla reintroduzione nel mercato, garantendo alti standard produttivi, elevata qualità.

www.relicyc.com/it/

La sicurezza alimentare al primo posto per trasporto e stoccaggio di prodotti ittici con i pallet Logypal

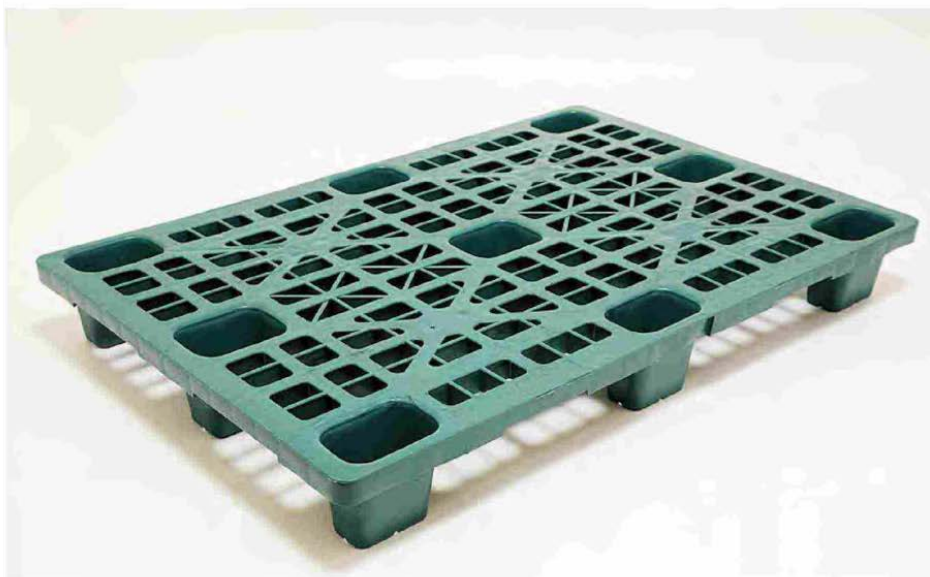
Oltre a leggerezza, maneggevolezza, sicurezza ed elevati standard igienici, i pallet riciclati prodotti da Relicyc dimostrano anche un'ottima resistenza alle basse temperature, fino a -130°.

Resistenza al ghiaccio, all'acqua, all'umidità e alle basse temperature, ma anche massimo livello di igiene e facilità di pulizia sono qualità imprescindibili quando si tratta di sicurezza alimentare. Questo vale ancor più con i prodotti ittici, particolarmente delicati e soggetti alla proliferazione batterica quando non correttamente lavorati o conservati. Ecco perché risulta di primaria importanza che il trasporto e lo stoccaggio avvengano utilizzan-

do pallet in grado di rappresentare una vera e propria garanzia di qualità, anche alla luce di un mondo in continua evoluzione dal punto di vista degli strumenti a disposizione per la logistica.

Da questi presupposti muove le fila il **pallet 100% riciclato Logypal progettato e prodotto da Relicyc**, azienda made in Italy che, forte della sua esperienza quarantennale nel riciclo e nella produzione

di pallet in plastica brevettati, **propone ora anche Logypal realizzati in r-HDPE** (polietilene alta densità riciclato), in grado di **garantire un'ottima resistenza agli sbalzi termici fino a -130°**. **Leggeri, resistenti, maneggevoli, lavabili e nestabili, non deformabili e con tara costante**, risultano perfetti anche per il pesce surgelato. Inoltre assicurano un valore economico anche in caso di danneggiamento perché ven-



gono completamente riciclati e portati a nuova vita.

Infatti, mentre per molte aziende il pallet è soggetto ad un processo di downcycling di plastiche e materiali eterogenei, **per Relicyc Logypal deve mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata**, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori, **come in effetti accade per ben il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia**.

"I pallet in plastica stampati con il polipropilene riciclato, ai -10° raggiungono la temperatura di transizione vetrosa, sotto la quale gli atomi si comportano come solido vetroso conferendo al pallet una struttura molto fragile con possibili rotture ai minimi urti. Pertanto, per poter essere utilizzati a temperature inferiori, i nostri pallet destinati al settore della surgelazione vengono stampati utilizzando anche HDPE (polietilene alta densità) riciclato, la cui temperatura di transizione vetrosa arriva a -130°C - spiega **Simone Frezzato, Direttore Generale Commerciale di Relicyc** -. In questa maniera, il pallet ottenuto pesa circa il 10% in

meno e ha una portata maggiorata di circa il 10%, mantenendo al contempo tutti gli altri vantaggi che caratterizzano i tradizionali Logypal. Ogni nostro pallet è adatto per essere stampato con qualunque materiale si preferisca tra polipropilene e polietilene ad alta densità. Tutte le tipologie mantengono le stesse caratteristiche se stampate con il medesimo materiale ma - conclude Frezzato - ovviamente ogni articolo avrà le proprie prestazioni di resistenza a sollecitazioni in base all'ingegnerizzazione del singolo pallet".

Ecco allora che il pallet in plastica diventa **il punto di partenza per ripensare i criteri di sostenibilità ambientale e di business in un'ottica totalmente nuova. Che sia in polipropilene o r-HDPE, a differenza di quelli in legno il Logypal evita qualunque rischio di distacco di schegge o segatura**, perciò risulta **particolarmente adatto al trasporto ittico anche perché non assorbe odori, liquidi e umidità, oltre a garantire altissimi standard igienici**. Ma ci sono anche altri vantaggi, altrettanto importanti in termini di salute

e funzionalità: questo prodotto, infatti, **non presenta parti ferrose**, come ad esempio i chiodi, che possono arrugginire facilmente quando viene conservato per periodi prolungati nelle vicinanze delle zone marine; inoltre, **quando non utilizzato consente di risparmiare fino a due terzi dello spazio di stoccaggio**.

Infine la trasparenza e la tracciabilità sono da sempre due caratteristiche fondanti della produzione di **Relicyc**, grazie al ricorso alla tecnologia Blockchain del programma Certified Recycled Plastic®.

"Attraverso QR code univoci posti sui singoli latti, si potrà accedere a informazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica della registrazione su blockchain, la data di registrazione, la percentuale e la provenienza di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale o il vantaggio ambientale del pallet riciclato, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal - illustra il CEO **Alessandro Minuzzo** -. Inoltre si può ottenere un prodotto finito facilmente identificabile rispetto agli altri, dal momento che possiamo stampare con materia prima HDPE riciclata e colorata, generalmente verde, rossa, azzurra, color grigio chiaro o gialla; per evitare qualunque possibilità di scivolamento della merce sul pallet, prevediamo in ogni articolo anche un bordino perimetrale di contenimento di 4 millimetri".

www.relicyc.com/it/



RELICYC
YOUR GREEN EFFICIENCY PARTNER





PALLET IN PLASTICA PER IL MASSIMO STANDARD IGIENICO

Massimo livello di igiene, durata nel tempo, facilità di pulizia, resistenza ad agenti esterni come l'acqua, l'umidità e gli sbalzi di temperatura sono qualità imprescindibili quando si tratta di industria farmaceutica, un settore che - ancor prima degli altri - è tenuto a rispondere a precise e stringenti norme sanitarie. Ecco perché, laddove la priorità è il massimo standard igienico, il pallet in plastica diventa molto spesso imprescindibile.

Da questi presupposti muove le fila il **pallet 100% riciclato Logypal progettato e prodotto da Relicyc, azienda made in Italy che, forte della sua esperienza quarantennale nel riciclo e nella produzione di pallet in plastica brevettati**, propone un prodotto che, anche grazie al disegno della sua struttura, risulta di facile pulizia e agevolmente sanificabile così da eliminare microrganismi e batteri. Il materiale con cui è realizzato non assorbe umidità, odori o liquidi ed è resistente alla maggior parte delle sostanze chimiche, eliminando il rischio di contaminazione dei prodotti farmaceutici. Inoltre, i Logypal non presentano chiodi, schegge o segatura che potrebbero danneggiare i prodotti o costituire pericolo per i dipendenti, nonché rendere meno puliti gli ambienti di utilizzo. Anche grazie a queste caratteristiche, soddisfano severi requisiti sanitari e igienici, garantendo il massimo livello di sicurezza.

"È possibile utilizzare anche HD-PE, anche colorato, per aumentarne le caratteristiche meccaniche mantenendo intatto l'aspetto ecologico". "Oltre ad essere esenti da contaminazioni chimiche e biologiche, vengono prodotti utilizzando materiali certificati e tracciati, che ne garantiscono l'alta qualità e il rispetto degli standard internazionali - spiega il CEO di Relicyc, Alessandro Minuzzo -. La loro conformità alla ISO 22095 sulla Catena di custodia e EN 15343 sulla quantità e tracciabilità della plastica riciclata utilizzata per la loro produzione li rende a prova di qualsiasi normativa sul materiale impiegato, garantendo all'utilizzatore un prodotto sostenibile ed eticamente all'avanguardia. Inoltre, la presenza di documentazione riguardo il loro LCA e la Dichiarazione ambientale di prodotto testimoniano il nostro impegno verso la trasparenza delle informazioni".

Un ulteriore vantaggio per l'ottimizzazione dei processi nel settore farmaceutico è l'eccezionale durata e robustezza dei Logypal in rapporto al peso: se usati correttamente, sono resistenti ai danni meccanici e la struttura solida è in grado di prevenire anche nel lungo periodo schegge, crepe e deformazioni mantenendo nel tempo l'aspetto iniziale. La loro stabilità li rende perfetti per l'utilizzo in ambienti in cui lo spazio deve essere ottimizzato al meglio e la leggerezza facilmente maneggiabili senza l'ausilio di apposite attrezzature. **Rispetto ai tradizionali pallet in legno, quelli in plastica riciclata di Relicyc garantiscono infatti una maggiore durata e una migliore resistenza alle mutevoli condizioni ambientali; pertanto, possono essere stoccati a lungo, anche in condizioni logisticamente impegnative, all'aperto, in prossimità di zone marine o in situazioni particolari.** Durabilità dei pallet di plastica si traduce in minori costi operativi e necessità di sostituzione meno frequenti. Migliorare i processi con il supporto di soluzioni tecnologiche ad hoc è un'altra importante finalità perseguita in campo farmaceutico: per questo la trasparenza e la tracciabilità offerte dal ricorso alla tecnologia Blockchain del programma Certified Recycled Plastic® rappresentano una straordinaria opportunità.

Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, si potrà accedere a informazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica della registrazione su blockchain, la data di registrazione, la percentuale e la provenienza di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale e il vantaggio ambientale del pallet riciclato, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal.

RETAIL & INDUSTRIA

I pallet per il pesce surgelato

Logypal con r-HDPE di Relicyc porta sul mercato una linea di pallet con elevati standard igienici e resistente fino a -130°C

di Massimo Gianvito

Resistenza al ghiaccio, all'acqua, all'umidità e alle basse temperature, ma anche massimo livello di igiene e facilità di pulizia sono qualità imprescindibili quando si tratta di sicurezza alimentare. Questo vale ancor più con i prodotti ittici, particolarmente delicati e soggetti alla proliferazione batterica quando non correttamente lavorati o conservati. Ecco perché risulta di primaria importanza che il trasporto e lo stoccaggio avvengano utilizzando pallet in grado di rappresentare una garanzia di qualità, anche alla luce di un mondo in continua evoluzione dal punto di vista degli strumenti a disposizione per la logistica. **Da questi presupposti nasce il pallet 100% riciclato Logypal progettato e prodotto da Relicyc** che, forte della sua esperienza quarantennale nel riciclo e nella produzione di pallet in plastica brevettata, propone ora anche Logypal realizzati in r-HDPE (polietilene alta densità riciclato), in grado di garantire un'ottima resistenza agli sbalzi termici fino a -130°C. **Leggeri, resistenti, maneggevoli, lavabili, non deformabili e con tara costante, risultano indicati anche per il pesce surgelato.** Inoltre, assicurano un valore economico anche in caso di danneggiamento per-



★ Il polietilene alta densità riciclato è un materiale dalle spiccate proprietà termiche

★ I pallet Logypal sono caratterizzati dalla tracciabilità con blockchain

ché sono completamente riciclabili e riportabili a nuova vita. Infatti, mentre per molte aziende il pallet è soggetto ad un processo di downcycling di plastiche e materiali eterogenei, Logypal deve mantenere almeno le caratteristiche della materia prima utilizzata, così da poter essere reimpiegato anche in altri settori, come in effetti accade per ben il 25% della loro produzione di macinato plastico in scaglia. "I pallet in plastica stampati con il polipropilene riciclato", spiega **Simone Frezzato, direttore generale commerciale di Relicyc**, "a -10°C raggiungono la temperatura di transizione vetrosa, sotto la quale gli atomi si comportano come solido vetro-

so conferendo al pallet una struttura molto fragile con possibili rotture ai minimi urti. Pertanto, per poter essere utilizzati a temperature inferiori, i nostri pallet destinati al settore della surgelazione vengono stampati utilizzando anche HDPE - polietilene alta densità - riciclato, la cui temperatura di transizione vetrosa scende a -130°C.

In questo modo, il pallet ottenuto pesa circa il 10% in meno e ha una portata maggiorata di circa il 10%, mantenendo al contempo tutti gli altri vantaggi che caratterizzano i tradizionali Logypal.

"Ogni nostro pallet", conclude Frezzato, "è adatto per essere stampato con qualunque materiale si preferisca tra polipropilene e polietilene ad alta densità. Tutte le tipologie mantengono le stesse caratteristiche se stampate con il medesimo materiale ma, ovviamente, ogni articolo avrà le proprie prestazioni di resistenza a sollecitazioni in base all'ingegnerizzazione del singolo pallet".

Ma ci sono anche altri vantaggi, altrettanto importanti in termini di salute e funzionalità: questo prodotto, infatti, non presenta parti ferrose, come ad esempio i chiodi, che possono arrugginire facilmente quando è conservato per periodi prolungati nelle vicinanze delle zone marine; inoltre, quando non utilizzato consente di risparmiare fino a due terzi dello spazio di stoccaggio.

Infine, la trasparenza e la tracciabilità sono da sempre due caratteristiche fondanti della produzione di **Relicyc**, grazie al ricorso alla tecnologia blockchain del programma Certified Recycled Plastic. "Attraverso QRCode univoci posti sui singoli lotti", afferma il ceo, Alessandro Minuzzo, "si potrà accedere a informazioni dettagliate sul prodotto".

ESPR, si riconferma centrale l'adesione di Relicyc alla tecnologia Blockchain

di Grazia Licheri | 28 Ott 2024 | Ambiente



Oggi, per le aziende, il filo sottile che divide la sostenibilità dal rischio di cadere nella congerie del greenwashing risiede nella capacità di imprimere la propria impronta ecologica non seguendo gli aggiornamenti normativi per costrizione o per i trend del momento, bensì anticipandoli con i fatti, ancor prima che con le parole.

Paradigmatico in questo senso il caso di Relicyc, azienda con oltre 40 anni di esperienza nella gestione del pallet a fine utilizzo, che da più di un anno promuove la virtuosa innovazione della tecnologia Blockchain. Un termine, quest'ultimo, troppo spesso utilizzato in maniera inappropriata come specchio per le allodole all'interno delle più svariate industries. Risale invece soltanto a due mesi fa l'importante e significativa svolta rappresentata dall'entrata in vigore dell'Ecodesign for Sustainable Products Regulation, provvedimento della Commissione Europea che, insieme a una più ampia rosa di misure, mira al raggiungimento degli obiettivi del Circular Economy Action Plan del 2020, tra cui migliorare l'economia circolare, le performance energetiche e altri aspetti legati alla sostenibilità ambientale dei prodotti che circolano all'interno del mercato dell'UE.

Centrale la previsione del passaporto digitale di prodotto, una vera e propria carta d'identità specifica per prodotti, componenti e materiali che, lungo i binari della trasparenza e della sostenibilità, ne registrerà ogni singola informazione rilevante nel corso di tutto il suo ciclo di vita. Gli utilizzatori potranno così effettuare scelte più consapevoli, mentre le autorità avranno tutti gli strumenti per svolgere più agevolmente le opportune verifiche in termini di qualità e legalità.

Risulta lampante l'analogia con la strategia che Relicyc sta portando avanti da lungo tempo con lungimiranza per dimostrare la qualità, la conformità e il vantaggio ambientale dei propri prodotti, ovvero l'adesione a Certified Recycled Plastic®, un innovativo programma tecnologico promosso dalla start up The Nest Company che traccia in maniera immutabile le risorse plastiche lungo l'intera filiera del riciclo. Questo strumento, che si rivela un passaggio fondamentale per il settore, potrà essere utilizzato anche da tutti gli enti di certificazione e di controllo per verificare, senza possibilità di errore, quanto dichiarato dalle aziende che utilizzano materiali riciclati.

Grazie alla tecnologia Blockchain, infatti, Certified Recycled Plastic® permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto e in maniera conforme alle normative nazionali e europee, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal®. Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, si può accedere a informazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica, la data di registrazione, la percentuale di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale e il vantaggio ambientale del pallet riciclato.

"Attraverso questo percorso, l'imballaggio giunto a fine vita viene re-immesso sul mercato con una tracciabilità digitale: una scelta di trasparenza a garanzia di fornitori, clienti e consumatori, che offre dati di riciclo verificabili istantaneamente da chiunque, in qualsiasi parte del mondo". – spiega Alessandro Minuzzo, CEO di Relicyc – "Quando leggiamo di importanti aziende che iniziano questo percorso, e soprattutto delle recentissime novità relative al Digital Product Passport, noi siamo fieri di averlo già attivo. Grazie a questa collaborazione, permettiamo alle aziende che condividono e scelgono il nostro modo di fare sostenibilità di affermare che loro stesse forniscono la materia prima per il proprio imballo".

"Relicyc è un'azienda campione nella trasparenza e nella sostenibilità. Siamo lieti di poter fornire le nostre tecnologie per la tracciabilità e per elaborare il passaporto digitale dei suoi prodotti. Queste tecnologie digitali sono l'unico modo per premiare chi fa "la vera economia circolare" e sconfiggere il greenwashing." dichiara Riccardo Parrini, presidente di NEST.

Con la sua governance innovativa e trasparente, Relicyc è la dimostrazione concreta di come sia possibile conciliare il riciclo e la sostenibilità con la competitività e la qualità, confermando il suo pionieristico impegno a favore di un futuro più verde e circolare, basato su soluzioni innovative e trasparenti.

"Mentre il pericolo del greenwashing da parte delle aziende di tutti i settori era all'ordine del giorno, noi abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei nostri prodotti. Abbiamo voluto dimostrare così ancora una volta, attraverso azioni concrete, la nostra vocazione, contribuendo a ridurre gli sprechi, a risparmiare risorse e a tutelare l'ambiente. Questo, lo ribadiamo a chiare lettere, vuol dire per noi ridisegnare i processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte", conclude Minuzzo.

ESPR, con l'entrata in vigore del provvedimento europeo si riconferma centrale l'adesione di Relicyc alla tecnologia Blockchain

Da più di un anno, l'azienda improntata alla gestione del pallet a fine utilizzo è stata tra i primi player del settore a investire nei valori della trasparenza e della sostenibilità aderendo al programma tecnologico Certified Recycled Plastic® per il passaporto digitale dei prodotti.

Padova, 28/10/2024 ([informazione.it](https://www.informazione.it) - comunicati stampa - economia)

Oggi, per le aziende, il filo sottile che divide la sostenibilità dal rischio di cadere nella congerie del greenwashing risiede nella capacità di imprimere la propria impronta ecologica non seguendo gli aggiornamenti normativi per costrizione o per i trend del momento, bensì anticipandoli con i fatti, ancor prima che con le parole.

Paradigmatico in questo senso il caso di Relicyc, azienda con oltre 40 anni di esperienza nella gestione del pallet a fine utilizzo, che da più di un anno promuove la virtuosa innovazione della tecnologia Blockchain. Un termine, quest'ultimo, troppo spesso utilizzato in maniera inappropriata come specchio per le allodole all'interno delle più svariate industrie. Risale invece soltanto a due mesi fa l'importante e significativa svolta rappresentata dall'entrata in vigore dell'Ecodesign for Sustainable Products Regulation, provvedimento della Commissione Europea che, insieme a una più ampia rosa di misure, mira al raggiungimento degli obiettivi del Circular Economy Action Plan del 2020, tra cui migliorare l'economia circolare, le performance energetiche e altri aspetti legati alla sostenibilità ambientale dei prodotti che circolano all'interno del mercato dell'UE.

Centrale la previsione del passaporto digitale di prodotto, una vera e propria carta d'identità specifica per prodotti, componenti e materiali che, lungo i binari della trasparenza e della sostenibilità, ne registrerà ogni singola informazione rilevante nel corso di tutto il suo ciclo di vita. Gli utilizzatori potranno così effettuare scelte più consapevoli, mentre le autorità avranno tutti gli strumenti per svolgere più agevolmente le opportune verifiche in termini di qualità e legalità.

Risulta lampante l'analogia con la strategia che Relicyc sta portando avanti da lungo tempo con lungimiranza per dimostrare la qualità, la conformità e il vantaggio ambientale dei propri prodotti, ovvero l'adesione a Certified Recycled Plastic®, un innovativo programma tecnologico promosso dalla start up The Nest Company che traccia in maniera immutabile le risorse plastiche lungo l'intera filiera del riciclo. Questo strumento, che si rivela un passaggio fondamentale per il settore, potrà essere utilizzato anche da tutti gli enti di certificazione e di controllo per verificare, senza possibilità di errore, quanto dichiarato dalle aziende che utilizzano materiali riciclati.

La tecnologia Blockchain a sostegno del riciclo: il caso di Relicyc

ESPR, con l'entrata in vigore del provvedimento europeo si riconferma centrale l'adesione di Relicyc alla tecnologia Blockchain

 Condividi

 Post

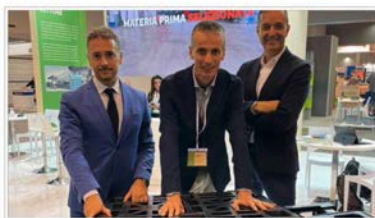
 Salva



 Condividi

Pubblicato il 29 ottobre 2024

Relicyc, azienda improntata alla gestione del pallet a fine utilizzo ed esempio di realtà promotrice dell'economia circolare, è stata tra i primi player del settore a investire nei **valori della trasparenza e della sostenibilità** aderendo al programma tecnologico **Certified Recycled Plastic** per il **passaporto digitale dei prodotti**.



Oggi, per le aziende, il filo sottile che divide la sostenibilità dal rischio di cadere nella congerie del **greenwashing** risiede nella capacità di imprimere la propria impronta ecologica non seguendo gli aggiornamenti normativi per costrizione o per i trend del momento, bensì anticipandoli con i fatti, ancor prima che con le parole.

L'esperienza di Relicyc

Paradigmatico in questo senso il caso di Relicyc, azienda con oltre 40 anni di esperienza nella gestione del pallet a fine utilizzo, che da più di un anno promuove la virtuosa innovazione della tecnologia Blockchain. Un termine, quest'ultimo, troppo spesso utilizzato in maniera inappropriata come specchio per le allodole all'interno delle più svariate industry. Risale invece soltanto a due mesi fa l'importante e significativa svolta rappresentata dall'entrata in vigore dell'**Ecodesign for Sustainable Products Regulation**, provvedimento della Commissione Europea che, insieme a una più ampia rosa di misure, mira al raggiungimento degli obiettivi del **Circular Economy Action Plan** del 2020, tra cui migliorare l'economia circolare, le performance energetiche e altri aspetti legati alla sostenibilità ambientale dei prodotti che circolano all'interno del mercato dell'UE.

Il passaporto del prodotto

Centrale la previsione del passaporto digitale di prodotto, una vera e propria **carta d'identità specifica per prodotti, componenti e materiali** che, lungo i binari della trasparenza e della sostenibilità, ne registrerà ogni singola informazione rilevante nel corso di tutto il suo ciclo di vita. Gli utilizzatori potranno così effettuare scelte più consapevoli, mentre le autorità avranno tutti gli strumenti per svolgere più agevolmente le opportune verifiche in termini di qualità e legalità.

Risulta lampante l'analogia con la strategia che Relicyc sta portando avanti da lungo tempo con lungimiranza per dimostrare la qualità, la conformità e il vantaggio ambientale dei propri prodotti, ovvero l'adesione a **Certified Recycled Plastic**, un innovativo programma tecnologico promosso dalla start-up **The Nest Company** che traccia in maniera immutabile le risorse plastiche lungo l'intera **filiera del riciclo**. Questo strumento, che si rivela un passaggio fondamentale per il settore, potrà essere utilizzato anche da tutti gli enti di certificazione e di controllo per verificare, senza possibilità di errore, quanto dichiarato dalle aziende che utilizzano materiali riciclati.

La tecnologia Blockchain

Grazie alla tecnologia Blockchain, infatti, **Certified Recycled Plastic** permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto e in maniera conforme alle normative nazionali e europee, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nel **Logypal**. Attraverso **QR code univoci** posti sui singoli lotti, si può accedere a informazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica, la data di registrazione, la percentuale di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale e il vantaggio ambientale del pallet riciclato.

"Attraverso questo percorso, l'imballaggio giunto a fine vita viene re-immesso sul mercato con una tracciabilità digitale: una scelta di trasparenza a garanzia di fornitori, clienti e consumatori, che offre dati di riciclo verificabili istantaneamente da chiunque, in qualsiasi parte del mondo" spiega

Alessandro Minuzzo, CEO di Relicyc. *"Quando leggiamo di importanti aziende che iniziano questo percorso, e soprattutto delle recentissime novità relative al Digital Product Passport, noi siamo fieri di averlo già attivo. Grazie a questa collaborazione, permettiamo alle aziende che condividono e scelgono il nostro modo di fare sostenibilità di affermare che loro stesse forniscono la materia prima per il proprio imballo".*

*"Relicyc è un'azienda campione **nella trasparenza e nella sostenibilità**. Siamo lieti di potere fornire le nostre tecnologie per la tracciabilità e per elaborare il passaporto digitale dei suoi prodotti. Queste tecnologie digitali sono l'unico modo per premiare chi fa "la vera economia circolare" e sconfiggere il greenwashing." dichiara Riccardo Parrini, presidente di NEST.*

Riciclo e sostenibilità, competitività e qualità

Con la sua governance innovativa e trasparente, Relicyc è la dimostrazione concreta di come sia possibile conciliare il riciclo e la sostenibilità con la competitività e la qualità, confermando il suo pionieristico impegno a favore di un futuro più verde e circolare, basato su soluzioni innovative e trasparenti.

*"Mentre il pericolo del greenwashing da parte delle aziende di tutti i settori era all'ordine del giorno, noi abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei nostri prodotti. Abbiamo voluto dimostrare così ancora una volta, attraverso azioni concrete, la nostra vocazione, contribuendo a ridurre gli sprechi, a risparmiare risorse e a tutelare l'ambiente. Questo, lo ribadiamo a chiare lettere, vuol dire per noi ridisegnare i processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte", conclude **Minuzzo**.*

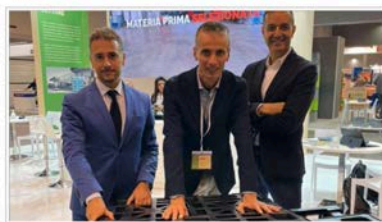
Relicyc da più di un anno promuove la tecnologia Blockchain

ESPR, con l'entrata in vigore del provvedimento europeo si riconferma centrale l'adesione di Relicyc alla tecnologia Blockchain



Publicato il 29 ottobre 2024

Relicyc, azienda improntata alla gestione del pallet a fine utilizzo ed esempio di realtà promotrice dell'economia circolare, è stata tra i primi player del settore a investire nei **valori della trasparenza e della sostenibilità** aderendo al programma tecnologico **Certified Recycled Plastic** per il **passaporto digitale dei prodotti**.



Oggi, per le aziende, il filo sottile che divide la sostenibilità dal rischio di cadere nella congerie del **greenwashing** risiede nella capacità di imprimere la propria impronta ecologica non seguendo gli aggiornamenti normativi per costrizione o per i trend del momento, bensì anticipandoli con i fatti, ancor prima che con le parole.

L'esperienza di Relicyc

Paradigmatico in questo senso il caso di Relicyc, azienda con oltre 40 anni di esperienza nella gestione del pallet a fine utilizzo, che da più di un anno promuove la virtuosa innovazione della tecnologia Blockchain. Un termine, quest'ultimo, troppo spesso utilizzato in maniera inappropriata come specchietto per le allodole all'interno delle più svariate industry. Risale invece soltanto a due mesi fa l'importante e significativa svolta rappresentata dall'entrata in vigore dell'**Ecodesign for**

Il passaporto del prodotto

Centrale la previsione del passaporto digitale di prodotto, una vera e propria **carta d'identità specifica per prodotti, componenti e materiali** che, lungo i binari della trasparenza e della sostenibilità, ne registrerà ogni singola informazione rilevante nel corso di tutto il suo ciclo di vita. Gli utilizzatori potranno così effettuare scelte più consapevoli, mentre le autorità avranno tutti gli strumenti per svolgere più agevolmente le opportune verifiche in termini di qualità e legalità.

Risulta lampante l'analogia con la strategia che Relicyc sta portando avanti da lungo tempo con lungimiranza per dimostrare la qualità, la conformità e il vantaggio ambientale dei propri prodotti, ovvero l'adesione a **Certified Recycled Plastic**, un innovativo programma tecnologico promosso dalla start-up **The Nest Company** che traccia in maniera immutabile le risorse plastiche lungo l'intera **filiera del riciclo**. Questo strumento, che si rivela un passaggio fondamentale per il settore, potrà essere utilizzato anche da tutti gli enti di certificazione e di controllo per verificare, senza possibilità di errore, quanto dichiarato dalle aziende che utilizzano materiali riciclati.

La tecnologia Blockchain

Grazie alla tecnologia Blockchain, infatti, **Certified Recycled Plastic** permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto e in maniera conforme alle normative nazionali e europee, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei **Logypal**. Attraverso **QR code univoci** posti sui singoli lotti, si può accedere a informazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica, la data di registrazione, la percentuale di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale e il vantaggio ambientale del pallet riciclato.

*"Attraverso questo percorso, l'imballaggio giunto a fine vita viene re-immesso sul mercato con una tracciabilità digitale: una scelta di trasparenza a garanzia di fornitori, clienti e consumatori, che offre dati di riciclo verificabili istantaneamente da chiunque, in qualsiasi parte del mondo" spiega **Alessandro Minuzzo**, CEO di Relicyc. "Quando leggiamo di importanti aziende che iniziano questo percorso, e soprattutto delle recentissime novità relative al Digital Product Passport, noi siamo fieri di averlo già attivo. Grazie a questa collaborazione, permettiamo alle aziende che condividono e scelgono il nostro modo di fare sostenibilità di affermare che loro stesse forniscono la materia prima per il proprio imballo".*

*"Relicyc è un'azienda campione **nella trasparenza e nella sostenibilità**. Siamo lieti di potere fornire le nostre tecnologie per la tracciabilità e per elaborare il passaporto digitale dei suoi prodotti. Queste tecnologie digitali sono l'unico modo per premiare chi fa "la vera economia circolare" e sconfiggere il greenwashing." dichiara Riccardo Parrini, presidente di NEST.*

Riciclo e sostenibilità, competitività e qualità

Con la sua governance innovativa e trasparente, Relicyc è la dimostrazione concreta di come sia possibile conciliare il riciclo e la sostenibilità con la competitività e la qualità, confermando il suo pionieristico impegno a favore di un futuro più verde e circolare, basato su soluzioni innovative e trasparenti.

*"Mentre il pericolo del greenwashing da parte delle aziende di tutti i settori era all'ordine del giorno, noi abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei nostri prodotti. Abbiamo voluto dimostrare così ancora una volta, attraverso azioni concrete, la nostra vocazione, contribuendo a ridurre gli sprechi, a risparmiare risorse e a tutelare l'ambiente. Questo, lo ribadiamo a chiare lettere, vuol dire per noi ridisegnare i processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte", conclude **Minuzzo**.*

In foto: da-sinistra, Riccardo Parrini, Alessandro Minuzzo e Stefano Chiaramondia

ESPR: Relicyc conferma adesione alla tecnologia Blockchain

DALLE IMPRESE LOMBARDE

IN PRIMO PIANO



Redazione



29/10/2024



Da sinistra Riccardo Parrini, Alessandro Minuzzo, Stefano Chiaramondia

Con l'entrata in vigore del provvedimento europeo, ESPR si riconferma centrale nell'adesione di Relicyc alla tecnologia Blockchain, rafforzando il proprio impegno per l'innovazione

Da più di un anno, l'azienda improntata alla gestione del pallet a fine utilizzo è stata tra i primi player del settore a investire nei valori della trasparenza e della sostenibilità aderendo al programma tecnologico Certified Recycled Plastic® per il passaporto digitale dei prodotti

Oggi, per le aziende, il filo sottile che divide la sostenibilità dal rischio di cadere nella congerie del *greenwashing* risiede nella capacità di imprimere la propria impronta ecologica non seguendo gli aggiornamenti normativi per costrizione o per i trend del momento, bensì anticipandoli con i fatti, ancor prima che con le parole.

Paradigmatico in questo senso il caso di Relicyc, azienda con oltre 40 anni di esperienza nella gestione del pallet a fine utilizzo, che da più di un anno promuove la virtuosa innovazione della tecnologia Blockchain.

Un termine, quest'ultimo, troppo spesso utilizzato in maniera inappropriata come specchietto per le allodole all'interno delle più svariate *industries*. Risale invece soltanto a due mesi fa l'importante e significativa svolta rappresentata dall'entrata in vigore dell'Ecodesign for Sustainable Products Regulation, provvedimento della Commissione Europea che, insieme a una più ampia rosa di misure, mira al raggiungimento degli obiettivi del Circular Economy Action Plan del 2020, tra cui migliorare l'economia circolare, le performance energetiche e altri aspetti legati alla sostenibilità ambientale dei prodotti che circolano all'interno del mercato dell'UE.

BRE 2024 > OTTOBRE 2024 > OTTOBRE 2024 > OTTOBRE 2024 > OTTOBRE 2024 > OTTOBRE 2024 > OTTOBRE 2024 > OTTOBRE 2024 >

Centrale la previsione del **passaporto digitale di prodotto**, una vera e propria carta d'identità specifica per prodotti, componenti e materiali che, lungo i binari della trasparenza e della sostenibilità, ne registrerà ogni singola informazione rilevante nel corso di tutto il suo ciclo di vita. Gli utilizzatori potranno così effettuare scelte più consapevoli, mentre le autorità avranno tutti gli strumenti per svolgere più agevolmente le opportune verifiche in termini di qualità e legalità.

Risulta lampante l'analogia con la strategia che **Relicyc sta portando avanti da lungo tempo** con lungimiranza per dimostrare la qualità, la conformità e il vantaggio ambientale dei propri prodotti, ovvero **l'adesione a Certified Recycled Plastic®**, un innovativo programma tecnologico promosso dalla **start up The Nest Company** che traccia in maniera immutabile le risorse plastiche lungo l'intera filiera del riciclo. Questo strumento, che si rivela un passaggio fondamentale per il settore, **potrà essere utilizzato anche da tutti gli enti di certificazione e di controllo** per verificare, senza possibilità di errore, quanto dichiarato dalle aziende che utilizzano materiali riciclati.

Grazie alla tecnologia Blockchain, infatti, **Certified Recycled Plastic®** permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto e in maniera conforme alle normative nazionali e europee, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei **Logypal®**. Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, si può accedere a informazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica, la data di registrazione, la percentuale di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale e il vantaggio ambientale del pallet riciclato.

"Attraverso questo percorso, l'imballaggio giunto a fine vita viene re-immesso sul mercato con una tracciabilità digitale: una scelta di trasparenza a garanzia di fornitori, clienti e consumatori, che offre dati di riciclo verificabili istantaneamente da chiunque, in qualsiasi parte del mondo". – spiega Alessandro

Minuzzo, CEO di Relicyc – *"Quando leggiamo di importanti aziende che iniziano questo percorso, e soprattutto delle recentissime novità relative al Digital Product Passport, noi siamo fieri di averlo già attivo. Grazie a questa collaborazione, permettiamo alle aziende che condividono e scelgono il nostro modo di fare sostenibilità di affermare che loro stesse forniscono la materia prima per il proprio imballo".*

"Relicyc è un'azienda campione nella trasparenza e nella sostenibilità. Siamo lieti di potere fornire le nostre tecnologie per la tracciabilità e per elaborare il passaporto digitale dei suoi prodotti. Queste tecnologie digitali sono l'unico modo per premiare chi fa "la vera economia circolare" e sconfiggere il greenwashing." dichiara Riccardo Parrini, presidente di NEST.

Con la sua governance innovativa e trasparente, Relicyc è la dimostrazione concreta di come sia possibile conciliare il riciclo e la sostenibilità con la competitività e la qualità, confermando il suo pionieristico impegno a favore di un futuro più verde e circolare, basato su soluzioni innovative e trasparenti.

"Mentre il pericolo del greenwashing da parte delle aziende di tutti i settori era all'ordine del giorno, noi abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti, con una forte attenzione alla garanzia e trasparenza dei nostri prodotti. Abbiamo voluto dimostrare così ancora una volta, attraverso azioni concrete, la nostra vocazione, contribuendo a ridurre gli sprechi, a risparmiare risorse e a tutelare l'ambiente. Questo, lo ribadiamo a chiare lettere, vuol dire per noi ridisegnare i processi produttivi per renderli più efficienti, con benefici per tutte le parti coinvolte", conclude Minuzzo.

Chi è Relicyc

Con oltre 40 anni di esperienza nel settore, Relicyc rappresenta una realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e legno e ha alle spalle una lunga storia nella gestione completa del materiale da pallet a fine utilizzo, dal suo recupero alla reintroduzione nel mercato, garantendo alti standard produttivi, elevata qualità e un servizio ineccepibile grazie a un'organizzazione solida, flessibile e in continua evoluzione.

Proponendo sia legno che plastica, permette di avere un'offerta completa, e altamente professionale. L'impostazione agile e innovativa consente di rispondere velocemente ai cambiamenti del mercato e di affiancare l'evoluzione delle aziende.



Relicyc adotta il Passaporto Digitale per garantire trasparenza e tracciabilità dei pallet

Relicyc, azienda leader nella gestione e riciclo dei pallet a fine utilizzo, ha introdotto il **Passaporto Digitale di Prodotto** utilizzando la tecnologia Blockchain.

Attraverso il programma **Certified Recycled Plastic**, sviluppato in collaborazione con **The Nest Company**, Relicyc fornisce una tracciabilità completa e verificabile delle materie plastiche riciclate utilizzate nei suoi pallet, garantendo trasparenza per fornitori, clienti e consumatori.

Con oltre 40 anni di esperienza, Relicyc si è distinta come pioniere nell'uso della Blockchain per documentare la qualità, la conformità e l'impatto ambientale dei suoi prodotti. Il **Passaporto Digitale di Prodotto** rappresenta una "carta d'identità" digitale che registra ogni informazione rilevante dei materiali durante tutto il loro ciclo di vita. Gli utenti possono accedere a dati dettagliati, come il codice di verifica, la percentuale di plastica riciclata e la conformità con le normative, tramite QR code univoci sui singoli lotti.

Alessandro Minuzzo, CEO di Relicyc, ha spiegato: "Attraverso questo percorso, l'imballaggio giunto a fine vita viene re-immesso sul mercato con una tracciabilità digitale: una scelta di trasparenza a garanzia di fornitori, clienti e consumatori, che offre dati di riciclo verificabili istantaneamente da chiunque, in qualsiasi parte del mondo." Minuzzo ha aggiunto che, con questa tecnologia, Relicyc dimostra la sua dedizione alla vera economia circolare, contribuendo a ridurre gli sprechi e preservare le risorse.

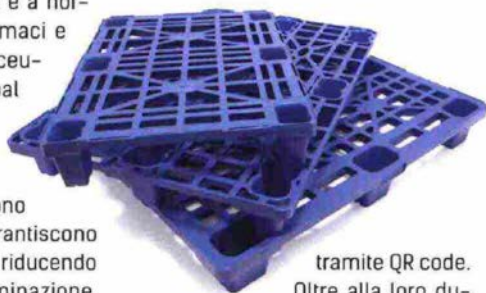
Riccardo Parrini, Presidente di The Nest Company, ha dichiarato: "Relicyc è un'azienda campione nella trasparenza e nella sostenibilità. Siamo lieti di potere fornire le nostre tecnologie per la tracciabilità e per elaborare il passaporto digitale dei suoi prodotti. Queste tecnologie digitali sono l'unico modo per premiare chi fa 'la vera economia circolare' e sconfiggere il greenwashing."

NOVITÀ E SOLUZIONI

RELICYC

Logypal: pallet in plastica riciclata per stoccaggio e trasporto sicuro dei farmaci

Pallet in plastica riciclata e a norma per il trasporto di farmaci e prodotti del settore farmaceutico? Sono i pallet Logypal di **Relicyc**. Grazie alla loro resistenza all'acqua, all'umidità e alle sostanze chimiche, non assorbono liquidi o odori e perciò garantiscono un livello di igiene elevato, riducendo anche il rischio di contaminazione. Privi di chiodi o schegge, i pallet sono facili da pulire e sanificare: una sicurezza in più per i dipendenti e per i prodotti farmaceutici. Conformi alle normative ISO 22095 e EN 15343, questi pallet certificati offrono tracciabilità completa grazie alla tecnologia Blockchain, permettendo l'accesso a informazioni dettagliate



tramite QR code. Oltre alla loro durata, robustezza e resistenza agli agenti esterni, i Logypal sono leggeri e maneggevoli, ideali per ambienti con spazi ottimizzati. I Logypal sono una scelta sostenibile e avanzata per l'industria farmaceutica, anche perché le loro caratteristiche riducono i costi operativi e la necessità di sostituzione.

08/11/2024

In arrivo Logypal 7, un pallet fatto con plastica riciclata e riciclabile

Si chiama **Logypal 7** ed è il nuovo pallet adatto allo stoccaggio su scaffalatura progettato per rispondere alle esigenze più sfidanti della logistica industriale. Lo ha realizzato **Relicyc**, realtà attiva nel **riciclo delle materie plastiche e del legno** con alle spalle una storia radicata nella gestione responsabile dei materiali a fine utilizzo.

Il nuovo prodotto non è solo un'aggiunta alla gamma esistente, ma rappresenta un salto qualitativo nel mondo della logistica. Frutto di un lungo percorso di ricerca e sviluppo **combina innovazione, sostenibilità e performance** per offrire una soluzione di trasporto robusta e sicura ideale per numerosi riutilizzi e carichi con ampio range di peso.

Si tratta di un pallet che si distingue per maneggevolezza, progettato con un occhio attento all'ambiente, utilizzando esclusivamente poliolefine ampiamente riciclabili e tracciate digitalmente tramite blockchain dalla raccolta al riutilizzo. Un prodotto frutto di un'innovazione senza compromessi, di uno stampo che incorpora tecnologie e brevetti all'avanguardia che lo distinguono dalla concorrenza.

Per aziende impegnate in una sostenibilità concreta come Relicyc gli obiettivi chiave includono la riduzione dei fermi macchina quasi a zero, il taglio dei consumi energetici, l'ottimizzazione del design in rapporto alle prestazioni e una notevole diminuzione del fabbisogno energetico, grazie all'uso di software all'avanguardia che ottimizzano i consumi in tempo reale. In sintesi, **l'obiettivo è massimizzare il recupero dei materiali minimizzando l'uso delle risorse**, enfatizzando l'economia circolare e l'efficienza energetica, con un focus particolare sul risparmio di CO2.

Ampia la gamma di applicazioni del nuovo Logypal 7 nei più svariati settori, dalle esigenze più complesse di portate elevate con un pallet leggero fino all'utilizzo in ambiti dove è richiesta **una soluzione sicura e versatile per il trasporto di prodotti delicati** e che abbia **caratteristiche idonee al contatto alimentare**. Industria, alimentare e pasticceria, farmaceutica e cosmetica, distribuzione e retail sono soltanto alcuni degli ambiti d'uso più rilevanti.

Simone Frezzato, direttore generale commerciale di Relicyc, sottolinea la sfida che comporta la stampa con materiale riciclato: *"Le variabili sono molteplici, e solo attraverso esperienza e investimenti significativi possiamo plasmare l'idea in un pallet riciclato e riciclabile che soddisfi i più alti standard di performance, senza trascurare l'aspetto della maneggevolezza. Proprio per questo la simulazione degli scorrimenti del materiale all'interno dello stampo è stata oggetto di analisi approfondite, garantendo così un prodotto finale di qualità eccellente sotto ogni aspetto."*

"Ogni pallet è prodotto con attenzione all'aspetto ambientale e rispetta le normative europee sulla gestione dei rifiuti industriali. Seguiamo ogni fase della filiera produttiva - spiega ancora Frezzato - partendo dal recupero e dallo smaltimento responsabile dei materiali plastici, fino alla trasformazione in nuovi pallet, pronti a essere reimmessi nel ciclo logistico. Questa visione integrata, che unisce innovazione tecnologica e attenzione ambientale, ci permette di garantire un prodotto non solo performante, ma anche in linea con le politiche di supply chain sostenibile sempre più richieste dai mercati globali."

"In linea con la nostra missione di ridurre l'impatto ambientale, il Logypal 7 è realizzato in una versione con il 100% con materiali riciclati e 100% riciclabili, garantendo la massima resistenza senza compromettere la sostenibilità -afferma Alessandro Minuzzo, amministratore delegato di Relicyc - Il nostro approccio al rispetto dell'ambiente non si limita solo alla scelta delle materie prime ma si estende all'intero ciclo di vita del prodotto. Il Logypal 7 è progettato per essere completamente riciclabile al termine del suo utilizzo riducendo ulteriormente il suo costo di trattamento a fine vita, contribuendo così a diminuire il costo dell'investimento iniziale. Questo prodotto è la dimostrazione che l'innovazione e l'ecologia possono andare di pari passo, guidando il cambiamento anche in settori chiave come la logistica."

Con un rapporto portata/tara ottimizzato, Logypal 7 è ideale per le aziende che desiderano un'alternativa sostenibile e funzionale nella gestione dei carichi. È quindi la soluzione per chi aspira a un equilibrio tra eccellenza funzionale e impegno ecologico. Disponibile a partire da dicembre 2024, potrà essere

Chi è Relicyc

Con oltre 40 anni di esperienza nel settore, è realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e legno e ha alle spalle una lunga storia nella gestione completa del materiale da pallet a fine utilizzo, dal suo recupero alla reintroduzione nel mercato, garantendo alti standard produttivi. Proponendo sia legno che plastica, permette di avere un'offerta completa.

[illegible]

Logypal 7, il nuovo pallet per la logistica industriale di Relicyc



Grazie al costante impegno in ricerca e sviluppo, è Logypal 7 il nuovo pallet adatto allo stoccaggio su scaffalatura progettato per rispondere alle esigenze più sfidanti della logistica industriale la più importante novità dell'anno annunciata da Relicyc, realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e del legno.

Il nuovo prodotto non è solo un'aggiunta alla gamma esistente, ma rappresenta un vero e proprio salto qualitativo nel mondo della logistica

Frutto di un lungo percorso di ricerca e sviluppo il Logypal 7 combina innovazione, sostenibilità e performance per offrire una soluzione di trasporto robusta e sicura ideale per numerosi riutilizzi e carichi con ampio range di peso.

Non a caso, Relicyc ha sempre puntato all'eccellenza attraverso l'innovazione e lo sviluppo sostenibile e Logypal 7 è il risultato di questo lavoro: un pallet che si distingue per la sua estrema maneggevolezza, progettato con un occhio attento all'ambiente, utilizzando esclusivamente poliolefine ampiamente riciclabili e tracciate digitalmente tramite blockchain dalla raccolta al riutilizzo. Un prodotto che è quindi il frutto di un'innovazione senza compromessi, di uno stampo che incorpora tecnologie e brevetti all'avanguardia in grado di distinguerlo nettamente dalla concorrenza.

Mentre il mercato del pallet tende a concentrarsi sul risparmio, infatti, Logopal 7 eleva gli standard, offrendo una qualità e una performance difficilmente riscontrabili al giorno d'oggi in questo settore. La sua produzione garantisce infatti un processo efficiente e di alta qualità, segnando un punto di svolta e dimostrando come la ricerca di nuove soluzioni tecnologicamente sempre più evolute consenta di ottenere risultati in grado di superare qualunque aspettativa.

Per aziende impegnate in una sostenibilità concreta come Relicyc, gli obiettivi chiave includono la riduzione dei fermi macchina quasi a zero, il taglio dei consumi energetici, l'ottimizzazione del design in rapporto alle prestazioni e una notevole diminuzione del fabbisogno energetico, grazie all'uso di software all'avanguardia che ottimizzano i consumi in tempo reale. In sintesi, l'obiettivo è massimizzare il recupero dei materiali minimizzando l'uso delle risorse, enfatizzando l'economia circolare e l'efficienza energetica, con un focus particolare sul risparmio di CO2.

Notevole la gamma di applicazioni del nuovo Logypal 7 nei più svariati settori, dalle esigenze più complesse di portate elevate con un pallet leggero fino all'utilizzo in ambiti dove è richiesta una soluzione sicura e versatile per il trasporto di prodotti delicati e, perché no, che abbia caratteristiche idonee al contatto alimentare. Industria, alimentare e pasticceria, farmaceutica e cosmetica, distribuzione e retail sono soltanto alcuni degli ambiti d'uso più rilevanti.

Simone Frezzato, Direttore generale commerciale di Relicyc, sottolinea la sfida che comporta la stampa con materiale riciclato: *"Le variabili sono molteplici, e solo attraverso esperienza e investimenti significativi possiamo plasmare l'idea in un pallet riciclato e riciclabile che soddisfi i più alti standard di performance, senza trascurare l'aspetto della maneggevolezza. Proprio per questo la simulazione degli scorrimenti del materiale all'interno dello stampo è stata oggetto di analisi approfondite, garantendo così un prodotto finale di qualità eccellente sotto ogni aspetto."*

"Ogni pallet è prodotto con attenzione all'aspetto ambientale e rispetta le normative europee sulla gestione dei rifiuti industriali. Seguiamo ogni fase della filiera produttiva - spiega ancora Frezzato - partendo dal recupero e dallo smaltimento responsabile dei materiali plastici, fino alla trasformazione in nuovi pallet, pronti a essere reimmessi nel ciclo logistico. Questa visione integrata, che unisce innovazione tecnologica e attenzione ambientale, ci permette di garantire un prodotto non solo performante, ma anche in linea con le politiche di supply chain sostenibile sempre più richieste dai mercati globali."

Alessandro Minuzzo, Amministratore Delegato di Relicyc, aggiunge: *"In linea con la nostra missione di ridurre l'impatto ambientale, il Logypal 7 è realizzato in una versione con il 100% con materiali riciclati e 100% riciclabili, garantendo la massima resistenza senza compromettere la sostenibilità. Il nostro approccio al rispetto dell'ambiente non si limita solo alla scelta delle materie prime ma si estende all'intero ciclo di vita del prodotto.*

Il Logypal 7 è progettato per essere completamente riciclabile al termine del suo utilizzo riducendo ulteriormente il suo costo di trattamento a fine vita, contribuendo così a diminuire il costo dell'investimento iniziale.

Logypal 7: il nuovo pallet ad alte prestazioni e sostenibile per la logistica industriale firmato Relicyc

Redazione 7 Novembre 2024

 Print  PDF

La tecnologia corre veloce e l'industria 4.0 pone le basi per una sua ulteriore evoluzione in cui la parola d'ordine è efficienza. Grazie al costante impegno in ricerca e sviluppo, è **Logypal 7**, la più importante novità dell'anno annunciata da **Relicyc**, realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e del legno con alle spalle una storia radicata nella gestione responsabile dei materiali a fine utilizzo.

Il nuovo prodotto non è solo un'aggiunta alla gamma esistente, ma rappresenta un vero e proprio salto qualitativo nel mondo della logistica. Frutto di un lungo percorso di ricerca e sviluppo il Logypal 7 combina innovazione, sostenibilità e performance per offrire una soluzione di trasporto robusta e sicura ideale per numerosi riutilizzi e carichi con ampio range di peso.

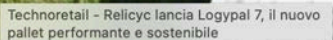
Non a caso, Relicyc ha sempre puntato all'eccellenza attraverso l'innovazione e lo sviluppo sostenibile e Logypal 7 è il risultato di questo lavoro: un pallet che si distingue per la sua estrema maneggevolezza, progettato con un occhio attento all'ambiente, utilizzando esclusivamente poliolefine ampiamente riciclabili e tracciate digitalmente tramite blockchain dalla raccolta al riutilizzo. Un prodotto che è quindi il frutto di un'innovazione senza compromessi, di uno stampo che incorpora tecnologie e brevetti all'avanguardia in grado di distinguerlo nettamente dalla concorrenza.

Mentre il mercato del pallet tende a concentrarsi sul risparmio, infatti, Logypal 7 eleva gli standard, offrendo una qualità e una performance difficilmente riscontrabili al giorno d'oggi in questo settore. La sua produzione garantisce infatti un processo efficiente e di alta qualità, segnando un punto di svolta e dimostrando come la ricerca di nuove soluzioni tecnologicamente sempre più evolute consenta di ottenere risultati in grado di superare qualunque aspettativa.

Per aziende impegnate in una sostenibilità concreta come Relicyc, gli obiettivi chiave includono la riduzione dei fermi macchina quasi a zero, il taglio dei consumi energetici, l'ottimizzazione del design in rapporto alle prestazioni e una notevole diminuzione del fabbisogno energetico, grazie all'uso di software all'avanguardia che ottimizzano i consumi in tempo reale. In sintesi, l'obiettivo è massimizzare il recupero dei materiali minimizzando l'uso delle risorse, enfatizzando l'economia circolare e l'efficienza energetica, con un focus particolare sul risparmio di CO2.

Notevole la gamma di applicazioni del nuovo Logypal 7 nei più svariati settori, dalle esigenze più complesse di portate elevate con un pallet leggero fino all'utilizzo in ambiti dove è richiesta una soluzione sicura e versatile per il trasporto di prodotti delicati e, perché no, che abbia caratteristiche idonee al contatto alimentare. Industria, alimentare e pasticceria, farmaceutica e cosmetica, distribuzione e retail sono soltanto alcuni degli ambiti d'uso più rilevanti.

Simone Frezzato, Direttore generale commerciale di Relicyc, sottolinea la sfida che comporta la stampa con materiale riciclato: "Le variabili sono molteplici, e solo attraverso esperienza e investimenti significativi possiamo plasmare l'idea in un pallet riciclato e riciclabile che soddisfi i più alti standard di performance, senza trascurare l'aspetto della maneggevolezza. Proprio per questo la simulazione degli scorrimenti del materiale all'interno dello stampo è stata oggetto di analisi approfondite, garantendo così un prodotto finale di qualità eccellente sotto ogni aspetto."



🔗 - Relicvyc Loggipal 7 - Relicvyc pallet riciclabile - Relicvyc sostenibilità

"In linea con la nostra missione di ridurre l'impatto ambientale – spiega Alessandro Minuzzo, amministratore delegato di Relicyc – il Logypal 7 è realizzato con il 100% di materiali riciclati e 100% riciclabili, garantendo la massima resistenza senza compromettere la sostenibilità. Il nostro approccio al rispetto dell'ambiente non si limita solo alla scelta delle materie prime ma si estende all'intero ciclo di vita del prodotto. Il Logypal 7 è progettato per essere completamente riciclabile al termine del suo utilizzo riducendo ulteriormente il suo costo di trattamento a fine vita, contribuendo così a diminuire il costo dell'investimento iniziale".



Relicrycha presenta **Logypal 7**, il nuovo pallet progettato per rispondere alle esigenze più impegnative della logistica industriale.

Logypal 7 è costruito utilizzando poliolefine ampiamente riciclabili, tracciate digitalmente tramite blockchain, per garantire un controllo completo dal recupero dei materiali al loro riutilizzo. La progettazione ha richiesto anni di ricerca e sviluppo, culminando in un pallet maneggevole, robusto e capace di supportare un ampio range di carichi, perfetto per numerosi riutilizzi.

Logypal 7 rispetta le normative europee sulla gestione dei rifiuti industriali ed è prodotto con processi che minimizzano il consumo energetico, ottimizzando il design per migliorare le prestazioni. Alessandro Minuzzo, Amministratore Delegato di Relicyc, ha dichiarato: "In linea con la nostra missione di ridurre l'impatto ambientale, il Logypal 7 è realizzato in una versione con il 100% di materiali riciclati e 100% riciclabili, garantendo la massima resistenza senza compromettere la sostenibilità."

**GRUPPO
ICAT
IS MORE**

Relicyc amplia la gamma dei pallet da riciclo

Introdotta la versione Logypal 7 per lo stoccaggio su scaffalatura nella logistica industriale.

12 novembre 2024 08:42

L'italiana **Relicyc**, attiva nel riciclo di materie plastiche e legno, ha presentato una nuova versione dei pallet **Logypal** in **polipropilene rigenerato**, progettata per lo stoccaggio su **scaffalatura** nella logistica industriale.

Frutto di un percorso di ricerca e sviluppo - afferma la società veneta -, il nuovo Logypal 7 offre una soluzione di trasporto robusta per numerosi **riutilizzi** e **carichi** con ampio intervallo di peso.

Il pallet è prodotto utilizzando esclusivamente **poliolefine tracciate digitalmente**, tramite blockchain, dalla raccolta al riutilizzo, attraverso il programma **Certified Recycled Plastic** promosso dalla start-up **The Nest Company**.



"Ogni pallet è prodotto con attenzione all'aspetto **ambientale** e rispetta le normative europee sulla gestione dei **rifiuti industriali** - afferma **Simone Frezzato**, Direttore commerciale di Relicyc -. Seguiamo ogni fase della filiera produttiva, dal recupero e dallo smaltimento responsabile dei materiali plastici, fino alla trasformazione in nuovi pallet, pronti a essere reimmessi nel ciclo logistico". "Questa visione integrata - aggiunge -, che unisce **innovazione tecnologica** e attenzione **ambientale**, ci permette di garantire un prodotto non solo performante, ma anche in linea con le politiche di **supply chain sostenibile** sempre più richieste dai mercati globali."

© Polimerica - Riproduzione riservata

Super green il pallet Relicyc

una soluzione sicura e versatile per il trasporto di prodotti delicati e, perché no, che abbia caratteristiche idonee al contatto alimentare. Industria, alimentare e pasticceria, farmaceutica e cosmetica, distribuzione e retail sono soltanto alcuni degli ambiti d'uso più rilevanti.



ARTICOLI

25-11-2024

Frutto di un lungo percorso di ricerca e sviluppo, Logypal 7 di Relicyc combina **innovazione, sostenibilità e performance per offrire una soluzione di trasporto robusta e sicura ideale per numerosi riutilizzi e carichi con ampio range di peso.** Non a caso, Relicyc ha sempre puntato all'eccellenza attraverso l'innovazione e lo sviluppo sostenibile e Logypal 7 è il risultato di questo lavoro: un pallet che si distingue per la sua estrema maneggevolezza, progettato con un occhio attento all'ambiente, utilizzando esclusivamente poliolefine ampiamente riciclabili e tracciate digitalmente tramite blockchain dalla raccolta al riutilizzo.

Un prodotto che è quindi il frutto di un'innovazione senza compromessi, di uno stampo che incorpora tecnologie e brevetti all'avanguardia in grado di distinguerlo nettamente dalla concorrenza. Mentre il mercato del pallet tende a concentrarsi sul risparmio, infatti, **Logypal 7 eleva gli standard, offrendo una qualità e una performance difficilmente riscontrabili al giorno d'oggi in questo settore.** La sua produzione garantisce infatti un processo efficiente e di alta qualità, segnando un punto di svolta e dimostrando come la ricerca di nuove soluzioni tecnologicamente sempre più evolute consenta di ottenere risultati in grado di superare qualunque aspettativa.

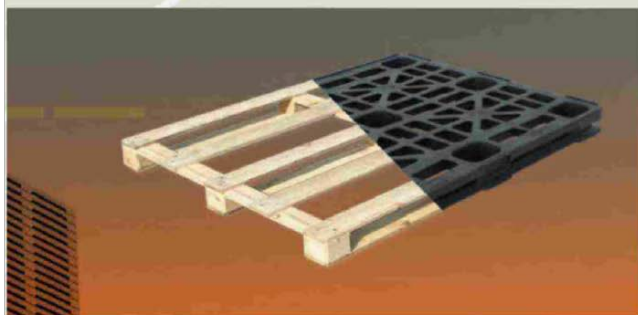
Per aziende impegnate in una sostenibilità concreta come Relicyc, gli obiettivi chiave includono la **riduzione dei fermi macchina quasi a zero, il taglio dei consumi energetici, l'ottimizzazione del design in rapporto alle prestazioni** e una notevole diminuzione del fabbisogno energetico, grazie all'uso di software all'avanguardia che ottimizzano i consumi in tempo reale. In sintesi, l'obiettivo è massimizzare il recupero dei materiali minimizzando l'uso delle risorse, enfatizzando l'economia circolare e l'efficienza energetica, con un focus particolare sul risparmio di CO2.

Notevole la gamma di applicazioni del nuovo Logypal 7 nei più svariati settori, dalle esigenze più complesse di portate elevate con un pallet leggero fino all'utilizzo in ambiti **dove è richiesta una soluzione sicura e versatile per il trasporto di prodotti delicati** e, perché no, che abbia caratteristiche idonee al contatto alimentare. Industria, alimentare e pasticceria, farmaceutica e cosmetica, distribuzione e retail sono soltanto alcuni degli ambiti d'uso più rilevanti.

FOCUS RICICLO E TRATTAMENTI DEL LEGNO **RELICYC**

LA CIRCOLARITÀ DEL PALLET

RELICYC AMPLIA LE SUE COLLABORAZIONI E PUNTA SULLA GRANDE DISTRIBUZIONE PER IL RITORNO DI PALLET DA RICICLARE: DAI PALLET IN LEGNO RIGENERATI AI LOGYPAL, IL PALLET REALIZZATO CON PLASTICA 100% RICICLATA IN LINEA CON L'OBIETTIVO DELLA CARBON NEUTRALITY.



di **Mariachiara Peron**

Quello dei pallet è da sempre un mercato variegato e frammentato in cui primeggiano alcuni grandi leader del settore, affiancati da realtà imprenditoriali di dimensioni più ridotte che riescono a farsi strada con una produzione in costante aumento. **Food, beverage e retail** i tre principali macro-sistemi coinvolti nell'utilizzo del pallet. Ecco allora che, laddove la riduzione degli sprechi, lo sviluppo di tecnologie più efficienti e il riciclo dimostrano di essere le parole d'ordine per un futuro più a misura di pianeta, **Relicyc** – realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e del legno, nella

produzione e nel recupero di imballaggi alimentari industriali, che ha fatto da sempre della sostenibilità il suo punto di partenza e valore distintivo –, **inaugura il nuovo anno proseguendo la sua crescente collaborazione con nuove aziende.**

Apripista in tal senso, ça va sans dire, risulta essere la **GDO** dal momento che, per specifici prodotti come quelli alimentari o farmaceutici e per particolari situazioni di trasporto e stoccaggio, i requisiti normativi e le esigenze di carattere igienico rendono fondamentale la scelta del pallet più idoneo.

Nella grande distribuzione, i pallet sono utilizzati per lo stoccaggio e la movimentazione dei

beni di consumo. Questi imballaggi, a fine utilizzo, possono essere considerati rifiuti ingombranti e difficili da trattare, con conseguenze negative per l'ambiente e per l'economia. Per questo **Relicyc**, attraverso il ritorno di pallet da riciclare, offre alle grandi catene una soluzione innovativa e sostenibile, generando un circolo virtuoso che fa bene all'ambiente e riduce i costi, perché il sistema di recupero dei pallet in legno di **Relicyc** limita gli sprechi di materiale post-consumo.

Grazie all'accurato processo di ripristino e all'esperienza del personale, l'azienda assicura alti standard qualitativi, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente.

Al contempo, **il cliente può partecipare attivamente al processo di riciclo e diventare un vero e proprio partner**, fornendo lui stesso la materia prima con la quale poi verranno realizzati i suoi prodotti. In questo modo viene incentivata la circolarità dei materiali, creando una relazione win-win tra azienda e clienti, che potranno così ottimizzare i costi di smaltimento degli imballaggi plastici a fine utilizzo e ottenere un

FOCUS RICICLO E TRATTAMENTI DEL LEGNO RELICYC

guadagno aggiuntivo proporzionale al quantitativo di plastica conferito.

Relicyc, infatti, **preleva i materiali presso le sedi delle aziende partner** – ottimizzando in modo significativo il dispendio energetico, con una notevole riduzione delle emissioni di anidride carbonica – **il trasporta presso le proprie sedi per le operazioni di riciclo e trasformazione in pallet o in cestini o carrelli per la spesa**, nuovamente riciclabili al 100%. Un'importante stretta di mano, quella tra **Relicyc** e il mondo della GDO, per una gestione circolare del pallet, in grado di trasformare un rifiuto in una risorsa, e per una transizione verso un modello energetico più pulito e sostenibile.

«Il nostro Sistema Impresa pre-suppone la collaborazione attiva con altre aziende, condividendone idee e progetti» – spiega **Alessandro Minuzzo, CEO di Relicyc** – *il nostro, infatti, non è un semplice rapporto cliente-fornitore: ci poniamo piuttosto come vero e proprio partner per una sostenibilità misurabile e certificata, capace di creare nuovi pallet in plastica (e altri prodotti) a misura di singola esigenza. Sul pallet in plastica in Italia abbiamo inoltre l'unica filiera completa, l'unico EPD, l'unica materia prima seconda tracciata digitalmente tramite blockchain per l'intera filiera di raccolta e lavorazione e siamo pronti per il livello 5, quello relativo al prodotto finito, qualunque esso sia».*

In ottica di favorire l'arricchimento della collaborazione, **Relicyc** promuove inoltre frequenti visite ai propri clienti e fornitori e li accoglie

presso la propria sede per far apprezzare loro il concreto contributo alla filiera.

Gli incontri sono l'occasione per conoscere meglio l'iter del riciclo, acquisire informazioni tecniche e di utilizzo del pallet, condividere nuove esigenze di prodotto e avviare o ampliare le opportunità di collaborazione.

L'ampia offerta di **Relicyc** persegue l'ambizioso obiettivo di rispondere a qualunque esigenza: da una parte, la raccolta del pallet in legno a fine utilizzo, la loro riparazione e la nuova immissione sul mercato come pallet in legno rigenerati; dall'altra, il recupero di materiale plastico da cassette e pallet e la sua trasformazione in Logypal, il pallet realizzato con plastica 100% riciclata.

Snodo centrale in questo processo anche la collaborazione con **Certified Recycled Plastic®**, il programma tecnologico che traccia in maniera immutabile e verificabile le risorse plastiche lungo l'intera filiera del riciclo. Punto di forza è infatti la tecnologia **Blockchain**, che permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto attraverso QR code univoci assegnati a ciascuno lotto di pallet. Grazie a questo, **Relicyc**

offre all'utilizzatore la possibilità di verificare in qualsiasi momento ciclo di vita, qualità, caratteristiche, conformità normativa e impatto ambientale dei prodotti.

Ecco allora che, grazie alla lungimirante vision di **Relicyc**, **pallet nuovo e vecchio diventano un unico prodotto**, secondo una perfetta circolarità che lo rende uno **strumento strategico** per la sostenibilità economica e ambientale risparmiando denaro e limitando la CO₂, coerentemente con il costante obiettivo della carbon neutrality.

THE CIRCULARITY OF THE PALLET

RELICYC EXPANDS ITS COLLABORATIONS AND FOCUSES ON LARGE-SCALE DISTRIBUTION FOR THE RETURN OF PALLETSTO BE RECYCLED: FROM REGENERATED WOODEN PALLETSTO LOGYPAL, THE PALLET MADE WITH 100% RECYCLED PLASTIC IN LINE WITH THE GOAL OF CARBON NEUTRALITY.

The pallet market has always been a varied and fragmented one in which some large leaders in the sector excel, supported by smaller entrepreneurial

Chi è Relicyc

Con oltre 40 anni di esperienza nel settore, **Relicyc** rappresenta una realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e legno e ha alle spalle una lunga storia nella gestione completa del materiale da pallet a fine utilizzo, dal suo recupero alla reintroduzione nel mercato, garantendo alti standard produttivi, elevata qualità e un servizio ineccepibile grazie a un'organizzazione solida, flessibile e in continua evoluzione. Proponendo sia legno sia plastica, permette di avere un'offerta completa, e altamente professionale. L'impostazione agile e innovativa consente di rispondere velocemente ai cambiamenti del mercato e di affiancare l'evoluzione delle aziende.

entities that manage to make their way with constantly increasing production. Food, beverage and retail are the three main macro-systems involved in the use of the pallet. Here then, where the reduction of waste, the development of more efficient technologies and recycling prove to be the watchwords for a more planet-friendly future, Relicyc - a company active in the recycling of plastic materials and wood, in the production and recovery of industrial food packaging, which has always made sustainability its starting point and distinctive value -, inaugurates the new year by continuing its growing collaboration with new companies. In this sense, it goes without saying, the GDO is a trail-blazer since, for specific products such as food or pharmaceuticals and for particular transport and storage situations, regulatory requirements and hygiene needs make the choice of the most suitable pallet essential.

In large-scale distribution, pallets are used for the storage and handling of consumer goods. These packages, at the end of their use, can be considered bulky and difficult to treat waste, with negative consequences for the environment and the economy. For this reason, Relicyc, through the return of pallets to be recycled, offers large chains an innovative and sustainable solution, generating a virtuous circle that is good for the environment and reduces costs, because the Relicyc wooden pallet recovery system limits post-consumer material waste.

Thanks to the accurate restoration process and the experience of the staff, the company ensures high quality standards, contributing to the protection of the environment.

At the same time, the customer can actively participate in the recycling process

and become a real partner, providing the raw material with which his products will then be made. In this way, the circularity of materials is encouraged, creating a win-win relationship between the company and customers, who will thus be able to optimize the costs of disposal of plastic packaging at the end of use and obtain an additional profit proportional to the quantity of plastic delivered.

Relicyc, in fact, collects the materials from the partner companies' premises - significantly optimizing energy expenditure, with a notable reduction in carbon dioxide emissions - transports them to its own premises for recycling and transformation into pallets or baskets or shopping carts, which are 100% recyclable again. An important handshake, that between Relicyc and the world of large-scale retail trade, for a circular management of pallets, capable of transforming waste into a resource, and for a transition towards a cleaner and more sustainable energy model.

"Our Business System presupposes active collaboration with other companies, sharing ideas and projects - explains Alessandro Minuzzo, CEO of Relicyc - ours, in fact, is not a simple customer-supplier relationship: rather, we position ourselves as a true partner for measurable and certified sustainability, capable of creating new plastic pallets (and other products) tailored to individual needs. In Italy, we also have the only complete supply chain for plastic pallets, the only EPD, the only secondary raw material digitally tracked via blockchain for the entire collection and processing chain and we are ready for level 5, the one relating to the finished product, whatever it is".

With a view to encouraging the enrichment of collaboration, Relicyc also promotes frequent visits to its customers and suppliers and welcomes them to its headquarters to make them appreciate the concrete contribution to the supply chain.

The meetings are an opportunity to learn more about the recycling process, acquire technical and usage information on pallets, share new product needs and start or expand collaboration opportunities.

Relicyc's wide range of products pursues the ambitious goal of responding to any need: on the one hand, the collection of wooden pallets at the end of their use, their repair and their relaunch on the market as regenerated wooden pallets; on the other, the recovery of plastic material from crates and pallets and its transformation into Logypal, the pallet made with 100% recycled plastic.

A key part of this process is also the collaboration with Certified Recycled Plastic®, the technological program that immutably and verifiably tracks plastic resources along the entire recycling chain. Its strong point is in fact Blockchain technology, which allows the collection of information relating to materials batch by batch through unique QR codes assigned to each batch of pallets. Thanks to this, Relicyc offers the user the possibility of verifying the life cycle, quality, characteristics, regulatory compliance and environmental impact of the products at any time.

So, thanks to Relicyc's far-sighted vision, new and old pallets become a single product, according to a perfect circularity that makes it a strategic tool for economic and environmental sustainability, saving money and limiting CO₂, in line with the constant objective of carbon neutrality.

Relicyc: Logypal7 il Pallet Eco-Sostenibile per il Futuro tra pochi giorni disponibile sul mercato

3 DICEMBRE 2024 / MINCIO&DINTORNI

Peso e volume degli imballaggi minimi, diffusa riciclabilità e riutilizzabilità, riduzione dei rifiuti e uso di materiali totalmente riciclati sono alcuni dei punti fermi previsti dal Regolamento Europeo sugli imballaggi per i prossimi anni. Caratteristiche che Relicyc ha saputo anticipare già da tempo attraverso la sua attività per natura votata alla sostenibilità. In questa direzione anche il nuovo Logypal7, tra pochi giorni disponibile sul mercato.



PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation, ndr) è una sigla che sancisce una svolta epocale per il futuro del nostro pianeta e al tempo stesso rappresenta, per le aziende che operano nel campo degli imballaggi, **un'improrogabile stretta sulle loro attività**. I prossimi anni saranno infatti, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio, un crescendo di impegni sempre più concreti, normati da diversi cicli di obiettivi imposti per i contenuti riciclati.

Relicyc adotta le nuove direttive UE PPWR per la produzione dei suoi pallet

Logypal7, l'ultimo pallet studiato e prodotto da **Relicyc** è un'ennesima conferma e al tempo stesso il risultato di questo lungo e paziente lavoro: un pallet che si distingue per la sua estrema maneggevolezza data dal peso contenuto in 9 kg, progettato per la massima prestazione su scaffale in relazione alla struttura leggera, utilizzando esclusivamente poliolefine ampiamente riciclabili. Un prodotto che è quindi il frutto di un'innovazione senza compromessi, di uno stampo che incorpora tecnologie e brevetti all'avanguardia in grado di distinguerlo nettamente dalla concorrenza andando a soddisfare la necessità di stoccare a scaffale un peso che non richiede le prestazioni di pallet più pesanti, più costosi e difficilmente riciclabili secondo i dettami del PPWR.

Mentre il mercato del pallet tende a concentrarsi sul risparmio, spesso a discapito dei materiali utilizzati per il pallet, Logypal 7 eleva gli standard, offrendo una qualità e una performance difficilmente riscontrabili al giorno d'oggi in un prodotto di questo peso. Per aziende impegnate in una sostenibilità concreta come Relicyc, gli obiettivi chiave includono la riduzione dei fermi macchina quasi a zero, il taglio dei consumi energetici e una notevole diminuzione del fabbisogno energetico, grazie all'uso di software all'avanguardia che ottimizzano i consumi in tempo reale. In sintesi, l'obiettivo è massimizzare il recupero dei materiali minimizzando l'uso delle risorse, enfatizzando l'economia circolare e l'efficienza energetica, con un focus particolare sul risparmio di CO2.

Con un rapporto portata/tara estremamente ottimizzato, Logypal 7 si distingue come la scelta privilegiata per le aziende che desiderano un'alternativa sostenibile e altamente funzionale nella gestione dei carichi, anche su scaffalatura. È quindi la soluzione ideale per chi aspira a un equilibrio tra eccellenza funzionale e impegno ecologico.

PPWR è una sigla che sancisce una svolta epocale per il futuro del nostro pianeta e al tempo stesso rappresenta, per le aziende che operano nel campo degli imballaggi, un'improrogabile stretta sulle loro attività. I prossimi anni saranno infatti, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio, un crescendo di impegni sempre più concreti, normati da diversi cicli di obiettivi imposti per i contenuti riciclati.

Impegni che caratterizzano da sempre la direzione intrapresa da Relicyc, azienda con oltre 40 anni di esperienza nella gestione del pallet a fine utilizzo. Se all'inizio i suoi cicli virtuosi vedevano alla pari pallet in legno e quelli in plastica riciclata, infatti, la sua lungimirante vocazione all'ecosostenibilità ha portato nel tempo in primo piano, come prodotto di punta della produzione aziendale, la gamma di pallet brevettati **Logypal**.

Il principale fulcro di questa legislazione in favore della sostenibilità sono senza mezzi termini la riutilizzabilità, il recupero al riciclo e l'avversione al downcycling, con un netto veto per imballaggi difficilmente gestibili da punto di vista del recupero e della riciclabilità ma anche per le tipologie monouso, cambiando così in maniera radicale e irreversibile la prospettiva con cui l'imballo veniva prodotto, immesso nel mercato e utilizzato.

Non a caso, Relicyc ha sempre puntato all'eccellenza attraverso la cura nella lavorazione e lo sviluppo sostenibile dei propri prodotti: un'accurata e rigida selezione delle materie prime da riciclare per assicurarsi la qualità massima, gestione del ritiro a fine utilizzo, garanzia di tracciabilità, design ottimizzato, più cicli di utilizzo anche per i prodotti leggeri. La riduzione del peso dell'imballo, la diffusa riciclabilità e riutilizzabilità dei materiali, la riduzione degli scarti nel processo produttivo e l'uso di materiali totalmente riciclati e riciclabili sono soltanto alcuni dei punti fermi previsti dalla sua Brand Equity, ancor prima che dal Regolamento UE.

"Il nostro è un approccio aziendale che si focalizza non soltanto sul prodotto ma soprattutto sul suo recupero – spiega il CEO **Alessandro Minuzzo** –, puntando tutto sulla sensibilizzazione del mercato e sulla trasparenza di certificazioni che rappresentano un punto fermo imprescindibile. A completare questo perfetto circolo virtuoso, la tecnologia Blockchain come contenitore di informazioni per la massima trasparenza su azienda e prodotto e il sistema Impresa cliente-fornitore-cliente, per un prodotto 100% riciclabile da prodotto 100% riciclato".

Logypal7: la risposta green alle nuove normative sugli imballaggi

PPWR, le nuove rigorose direttive UE richiedono condotte virtuose che Relicyc adotta da tempo per la produzione dei suoi pallet. In questa direzione anche il nuovo Logypal7, tra pochi giorni disponibile sul mercato



I prossimi anni saranno, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio, un crescendo di impegni sempre più concreti, normati da diversi cicli di obiettivi imposti per i contenuti riciclati. Fra questi impegni c'è quello del **PPWR** (Packaging and Packaging Waste Regulation), una sigla che sancisce una svolta epocale per il futuro del nostro pianeta e al tempo stesso rappresenta, per **le aziende che operano nel campo degli imballaggi**, un'improrogabile stretta sulle loro attività.

Relicyc: una vita di esperienza nella gestione degli imballaggi

Impegni che caratterizzano da sempre la direzione intrapresa da Relicyc, azienda con oltre 40 anni di esperienza nella gestione del pallet a fine utilizzo. Se all'inizio i suoi cicli virtuosi vedevano alla pari pallet in legno e quelli in plastica riciclata, infatti, la sua lungimirante vocazione all'ecosostenibilità ha portato nel tempo in primo piano, come prodotto di **punta della produzione aziendale**, la gamma di pallet brevettati Logypal®.

Il principale fulcro di questa legislazione in favore della sostenibilità sono senza mezzi termini

- la riutilizzabilità,
- il recupero al riciclo
- e l'avversione al downcycling,
- con un netto veto per imballaggi difficilmente gestibili da punto di vista del recupero e della riciclabilità
- ma anche per le tipologie monouso,

cambiando così in maniera radicale e irreversibile la prospettiva con cui l'imballo veniva prodotto, immesso nel mercato e utilizzato.

Non a caso, Relicyc ha sempre puntato all'eccellenza attraverso la cura nella lavorazione e lo sviluppo sostenibile dei propri prodotti: **un'accurata e rigida selezione delle materie prime da riciclare per assicurarsi la qualità massima, gestione del ritiro a fine utilizzo, garanzia di tracciabilità, design ottimizzato, più cicli di utilizzo anche per i prodotti leggeri. La riduzione del peso dell'imballo, la diffusa riciclabilità e riutilizzabilità dei materiali, la riduzione degli scarti nel processo produttivo e l'uso di materiali totalmente riciclati e riciclabili** sono soltanto alcuni dei punti fermi previsti dalla sua dalla Brand Equity, ancor prima che dal Regolamento UE.

"Il nostro è un approccio aziendale che si focalizza non soltanto sul prodotto ma soprattutto sul suo recupero – spiega il CEO Alessandro Minuzzo –, puntando tutto sulla sensibilizzazione del mercato e sulla trasparenza di certificazioni che rappresentano un punto fermo imprescindibile. A completare questo perfetto circolo virtuoso, la tecnologia Blockchain come contenitore di informazioni per la massima trasparenza su azienda e prodotto e il sistema Impresa cliente-fornitore-cliente, per un prodotto 100% riciclabile da prodotto 100% riciclato".

Logypal7, da inizio dicembre, disponibile sul mercato

Logypal7, l'ultimo pallet studiato e prodotto da Relicyc, da inizio dicembre disponibile sul mercato e acquistabile sul sito ufficiale dell'azienda, è un'ennesima conferma e al tempo stesso il risultato di questo lungo e paziente lavoro: un pallet che si distingue per la sua **estrema maneggevolezza data dal peso contenuto in 9 kg, progettato per la massima prestazione su scaffale in relazione alla struttura leggera**, utilizzando esclusivamente poliolefine ampiamente riciclabili. Un prodotto che è quindi il frutto di un'innovazione senza compromessi, di uno stampo che incorpora tecnologie e brevetti all'avanguardia in grado di distinguerlo nettamente dalla concorrenza andando a soddisfare la necessità di stoccare a scaffale un peso che non richiede le prestazioni di pallet più pesanti (finora gli unici presenti sul mercato), più costosi e difficilmente riciclabili secondo i dettami del PPWR.

Mentre il mercato del pallet tende a concentrarsi sul risparmio, spesso a discapito dei materiali utilizzati per il pallet, Logypal 7 **eleva gli standard, offrendo una qualità e una performance difficilmente riscontrabili al giorno d'oggi in un prodotto di questo peso**. Per aziende impegnate in una sostenibilità concreta come Relicyc, gli obiettivi chiave includono la riduzione dei fermi macchina quasi a zero, il taglio dei consumi energetici e una notevole diminuzione del fabbisogno energetico, grazie all'uso di software all'avanguardia che ottimizzano i consumi in tempo reale. In sintesi, l'obiettivo è massimizzare il recupero dei materiali minimizzando l'uso delle risorse, enfatizzando l'economia circolare e l'efficienza energetica, con un focus particolare sul risparmio di CO2.

Con un rapporto portata/tara estremamente ottimizzato, Logypal 7 si distingue come la scelta privilegiata per le aziende che desiderano un'alternativa sostenibile e altamente funzionale nella gestione dei carichi, anche su scaffalatura. È quindi la soluzione ideale per chi aspira a un equilibrio tra eccellenza funzionale e impegno ecologico.

Un neo-pallet forte e leggero

7 Dicembre 2024



MILANO – Logypal7, l'ultimo pallet studiato e prodotto da Relicyc, da inizio dicembre disponibile sul mercato e acquistabile sul sito ufficiale dell'azienda www.relicyc.com/it/, è un'ennesima conferma e al tempo stesso il risultato – scrive l'azienda – di questo lungo e paziente lavoro: un pallet che si distingue per la sua estrema maneggevolezza data dal

peso contenuto in 9 kg, progettato per la massima prestazione su scaffale in relazione alla struttura leggera, utilizzando esclusivamente poliolefine ampiamente riciclabili. Un prodotto che è quindi il frutto di un'innovazione senza compromessi, di uno stampo che incorpora tecnologie e brevetti all'avanguardia in grado di distinguerlo nettamente dalla concorrenza andando a soddisfare la necessità di stoccare a scaffale un peso che non richiede le prestazioni di pallet più pesanti (finora gli unici presenti sul mercato), più costosi e difficilmente riciclabili secondo i dettami del PPWR.

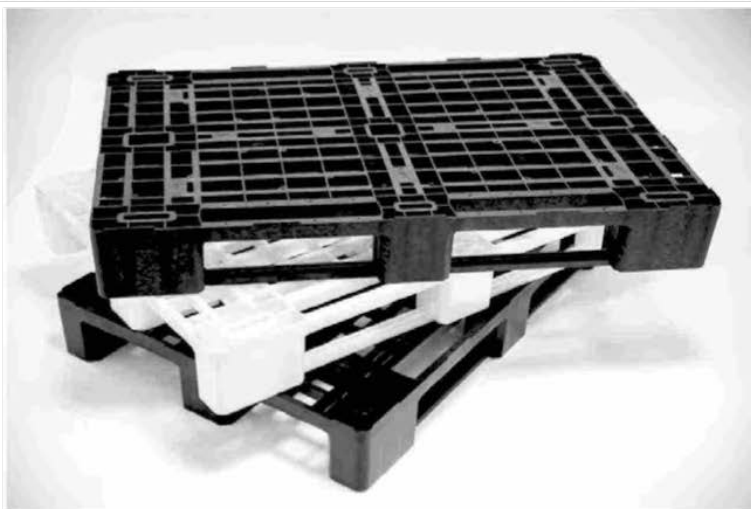
Mentre il mercato del pallet tende a concentrarsi sul risparmio, spesso a discapito dei materiali utilizzati per il pallet, Logypal 7 – scrive il sito – eleva gli standard, offrendo una qualità e una performance difficilmente riscontrabili al giorno d'oggi in un prodotto di questo peso. Per aziende impegnate in una sostenibilità concreta come Relicyc, gli obiettivi chiave includono la riduzione dei fermi macchina quasi a zero, il taglio dei consumi energetici e una notevole diminuzione del fabbisogno energetico, grazie all'uso di software all'avanguardia che ottimizzano i consumi in tempo reale. In sintesi, l'obiettivo è massimizzare il recupero dei materiali minimizzando l'uso delle risorse, enfatizzando l'economia circolare e l'efficienza energetica, con un focus particolare sul risparmio di CO2.

Con un rapporto portata/tara estremamente ottimizzato, Logypal 7 si distingue come la scelta privilegiata per le aziende che desiderano un'alternativa sostenibile e altamente funzionale nella gestione dei carichi, anche su scaffalatura. È quindi la soluzione ideale per chi aspira a un equilibrio tra eccellenza funzionale e impegno ecologico.

PRESENTATO DAGLI ESPERTI DEL RICICLAGGIO

Un neo-pallet forte e leggero

MILANO – Logypal7, l'ultimo pallet studiato e prodotto da Relicyc, da inizio dicembre disponibile sul mercato e acquistabile sul sito ufficiale dell'azienda www.relicyc.com/it/, è un'ennesima conferma e al tempo stesso il risultato - scrive l'azienda - di questo lungo e paziente lavoro: un pallet che si distingue per la sua estrema maneggevolezza data dal peso contenuto in 9 kg, progettato per la massima prestazione su scaffale in relazione alla



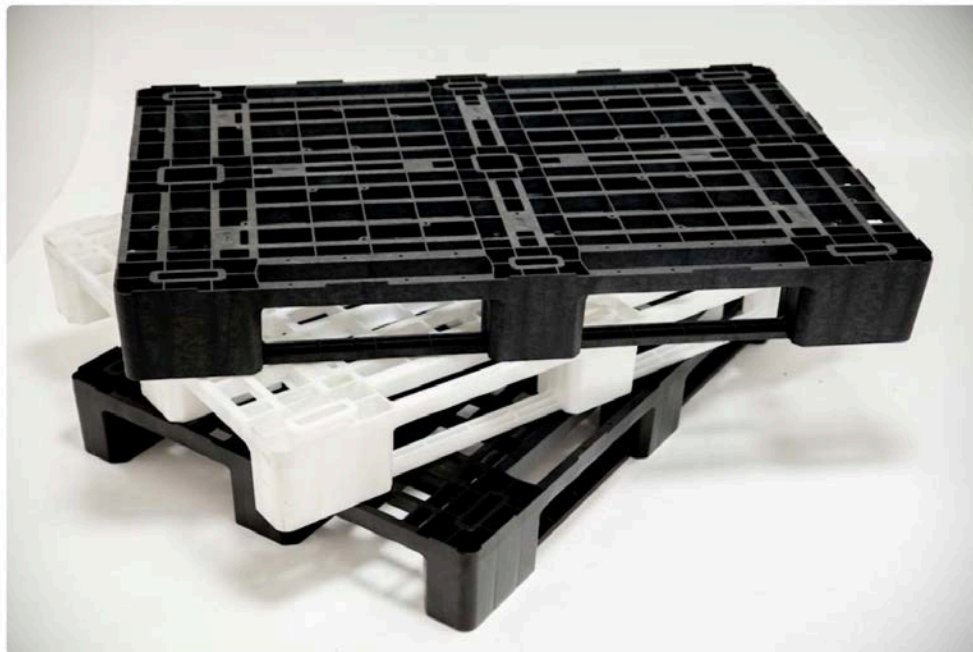
struttura leggera, utilizzando esclusivamente poliolefine ampiamente riciclabili. Un prodotto che è quindi il frutto di un'innovazione senza compromessi, di uno stampo che incorpora tecnologie e brevetti all'avanguardia in grado di distinguerlo nettamente dalla

concorrenza andando a soddisfare la necessità di stoccare a scaffale un peso che non richiede le prestazioni di pallet più pesanti (finora gli unici presenti sul mercato), più costosi e difficilmente riciclabili secondo i dettami del PPWR.

Mentre il mercato del pallet tende a concentrarsi sul risparmio, spesso a discapito dei materiali utilizzati per il pallet, Logypal 7 - scrive il sito - eleva gli standard, offrendo una qualità e una performance difficilmente riscontrabili al giorno d'oggi in un prodotto di questo peso. Per aziende impegnate in una sostenibilità concreta come Relicyc, gli obiettivi chiave includono la riduzione dei fermi macchina quasi a zero, il taglio dei consumi ener-

getici e una notevole diminuzione del fabbisogno energetico, grazie all'uso di software all'avanguardia che ottimizzano i consumi in tempo reale. In sintesi, l'obiettivo è massimizzare il recupero dei materiali minimizzando l'uso delle risorse, enfatizzando l'economia circolare e l'efficienza energetica, con un focus particolare sul risparmio di CO2.

Con un rapporto portata/tara estremamente ottimizzato, Logypal 7 si distingue come la scelta privilegiata per le aziende che desiderano un'alternativa sostenibile e altamente funzionale nella gestione dei carichi, anche su scaffalatura. È quindi la soluzione ideale per chi aspira a un equilibrio tra eccellenza funzionale e impegno ecologico.



11/12/2024

Logypal7, la risposta di Relicyc alle nuove disposizioni del regolamento 'PPWR'

PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation) è una sigla che sancisce una svolta epocale per il futuro del nostro pianeta e al tempo stesso rappresenta, per le aziende che operano nel campo degli imballaggi, un'improrogabile stretta sulle loro attività. I prossimi anni saranno infatti, secondo quanto previsto dal regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio, un crescendo di impegni sempre più concreti, normati da diversi cicli di obiettivi imposti per i contenuti riciclati.

Impegni che caratterizzano da sempre la direzione intrapresa da **Relicyc**, azienda con oltre 40 anni di esperienza nella gestione del pallet a fine utilizzo. Se all'inizio i suoi cicli virtuosi vedevano alla pari pallet in legno e quelli in plastica riciclata, infatti, la sua lungimirante vocazione all'ecosostenibilità ha portato nel tempo in primo piano, come **prodotto di punta della produzione aziendale, la gamma di pallet brevettati Logypal**.

I principali focus di questa legislazione in favore della sostenibilità sono la riutilizzabilità, il recupero al riciclo e l'avversione al downcycling, con un **netto veto per imballaggi difficilmente gestibili da punto di vista del recupero e della riciclabilità** ma anche per le tipologie monouso, cambiando così in maniera radicale e irreversibile la prospettiva con cui l'imballo veniva prodotto, immesso nel mercato e utilizzato.

Non a caso, Relicyc ha sempre puntato alla cura nella lavorazione e lo sviluppo sostenibile dei propri prodotti: un'accurata e rigida selezione delle materie prime da riciclare per assicurarsi la qualità elevata, gestione del ritiro a fine utilizzo, garanzia di tracciabilità, design ottimizzato, più cicli di utilizzo anche per i prodotti leggeri. La riduzione del peso dell'imballo, la diffusa riciclabilità e riutilizzabilità dei materiali, la riduzione degli scarti nel processo produttivo e l'uso di materiali totalmente riciclati e riciclabili sono soltanto alcuni dei punti fermi previsti dalla sua brand equity, ancor prima che dal regolamento UE.

Con un rapporto portata/tara ottimizzato, Logypal 7 è scelta privilegiata per le aziende che desiderano un'alternativa sostenibile e funzionale nella gestione dei carichi, anche su scaffalatura.

SI RICONFERMA CENTRALE L'ADESIONE DI RELICYC ALLA TECNOLOGIA BLOCKCHAIN

Risale a due mesi fa l'importante e significativa svolta rappresentata dall'entrata in vigore dell'Ecodesign for Sustainable Products Regulation, provvedimento della Commissione Europea che, insieme a una più ampia rosa di misure, mira al raggiungimento degli obiettivi del Circular Economy Action Plan del 2020, tra cui migliorare l'economia circolare, le performance energetiche e altri aspetti legati alla sostenibilità ambientale dei prodotti che circolano all'interno del mercato dell'UE. Risulta lampante l'analogia con la strategia che Relicyc sta portando avanti da lungo tempo con lungimiranza per dimostrare la qualità, la conformità e il vantaggio ambientale dei propri prodotti, ovvero l'adesione a Certified Recycled Plastic®, un innovativo programma tecnologico promosso dalla start up The Nest Company che traccia in maniera immutabile le risorse plastiche lungo l'intera filiera del riciclo. Questo strumento,

che si rivela un passaggio fondamentale per il settore, potrà essere utilizzato anche da tutti gli enti di certificazione e di controllo per verificare, senza possibilità di errore, quanto dichiarato dalle aziende che utilizzano materiali riciclati.

Grazie alla tecnologia Blockchain, infatti, Certified Recycled Plastic® permette di raccogliere le informazioni relative ai materiali lotto per lotto e in maniera conforme alle normative nazionali e europee, garantendo con valore legale la tracciabilità fisica, ambientale e informatica della materia plastica utilizzata nei Logypal®. Attraverso QR code univoci posti sui singoli lotti, si può accedere a in-



formazioni dettagliate sul prodotto, quali il codice di verifica, la data di registrazione, la percentuale di plastica riciclata utilizzata, la conformità con le normative, la dichiarazione di impatto ambientale e il vantaggio ambientale del pallet riciclato.

RELICYC
www.relicyc.com

Ciclo Freddo

Logypal 7, per esigenze sfidanti

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'

Il nuovo pallet di Relicyc è una soluzione affidabile e maneggevole, realizzata con solo poliolefine riciclabili

La tecnologia corre veloce e l'industria 4.0 pone le basi per una sua ulteriore evoluzione in cui la parola d'ordine è efficienza. Grazie al costante impegno in ricerca e sviluppo, è Logypal 7 la più importante novità dell'anno di Relicyc, un nuovo pallet adatto allo stoccaggio su scaffalatura progettato per rispondere alle esigenze più sfidanti della logistica industriale, inclusa quella del freddo.

Logypal 7 non è solo un'aggiunta alla gamma esistente, ma un vero salto qualitativo per il settore. Un pallet che combina innovazione, sostenibilità e performance, offrendo una soluzione di trasporto robusta e sicura, ideale per numerosi riutilizzi e carichi con un ampio range di peso. Relicyc, realtà con alle spalle una storia radicata nella gestione responsabile dei materiali a fine utilizzo, ha sempre puntato all'eccellenza attraverso l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, e Logypal 7 è il risultato di questo impegno: un pallet maneggevole, progettato con un occhio attento all'ambiente, usando solo poliolefine riciclabili e tracciate digitalmente con block-



chain.

La logistica del freddo è un settore cruciale per garantire la qualità e la sicurezza dei

prodotti deperibili, che richiedono temperature controllate durante tutte le fasi della loro gestione. Logypal 7 è stato

progettato per rispondere a queste esigenze specifiche, offrendo una soluzione affidabile per il trasporto e lo stoccaggio di prodotti sensibili alla temperatura.

Mentre il mercato del pallet tende a concentrarsi sul risparmio, usando spesso miscele di poliolefine di bassa qualità e difficilmente riciclabili, Logypal 7. eleva gli standard, offrendo qualità e performance difficilmente riscontrabili al giorno d'oggi in questa categoria di peso. La sua produzione garantisce un processo efficiente e di alta qualità, dimostrando come la

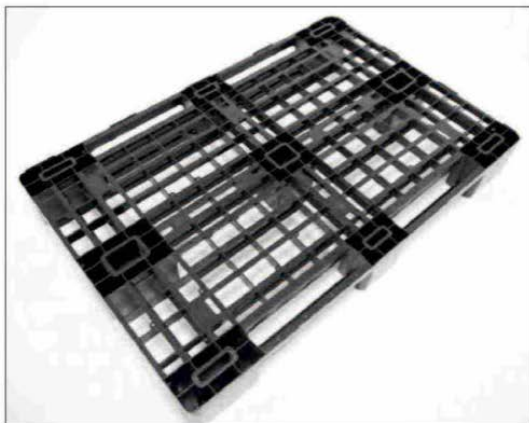
continua a pag. 58

Ciclo Freddo

continua da pag. 57

ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate consenta di ottenere risultati oltre ogni aspettativa. Per aziende impegnate in una sostenibilità concreta come Relicyc, gli obiettivi chiave includono la riduzione dei fermi macchina, il taglio dei consumi energetici e l'ottimizzazione del design e della tara in rapporto alle prestazioni.

La gamma di applicazioni del nuovo Logypal 7 è notevole: dalle esigenze di stoccaggio a scaffale con un pallet relativamente leggero, all'uso in ambienti dove è richiesta una soluzione sicura e versatile per il



trasporto di prodotti delicati, inclusi quelli idonei al contatto alimentare. La tecnologia è fondamentale, ma è la respon-

sabilità d'impresa a guidare il progresso. Logypal 7 incarna questa filosofia, unendo qualità eccezionali a un impegno

verso la tutela ambientale.

Con un rapporto portata/tara ottimizzato, il nuovo pallet di Relicyc si distingue come la scelta privilegiata per le aziende che desiderano un'alternativa sostenibile e altamente funzionale nella gestione dei carichi. Disponibile a partire da dicembre 2024, Logypal 7 potrà essere ordinato direttamente l'azienda o attraverso il suo sito web.

Logypal 7, for the most challenging needs

Relicyc's new pallet is a reliable and manageable solution made with only recyclable polyolefins



ARTICOLI

16-12-2024

PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation, ndr) è una sigla che sancisce una svolta epocale per il futuro del nostro pianeta e al tempo stesso rappresenta, per le aziende che operano nel campo degli imballaggi, un'improrogabile stretta sulle loro attività. I prossimi anni saranno infatti, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio, un crescendo di impegni sempre più concreti, normati da diversi cicli di obiettivi imposti per i contenuti riciclati. Impegni che caratterizzano da sempre la direzione intrapresa da Relicyc, azienda con oltre 40 anni di esperienza nella gestione del pallet a fine utilizzo.

Se all'inizio i suoi cicli virtuosi vedevano alla pari pallet in legno e quelli in plastica riciclata, infatti, la sua lungimirante vocazione all'ecosostenibilità ha portato nel tempo in primo piano, come prodotto di punta della produzione aziendale, la gamma di **pallet brevettati Logypal®**. Il principale fulcro di questa legislazione in favore della sostenibilità sono senza mezzi termini **la riutilizzabilità, il recupero al riciclo e l'avversione al downcycling**, con un netto veto per imballaggi difficilmente gestibili da punto di vista del recupero e della riciclabilità ma anche per le tipologie monouso, cambiando così in maniera radicale e irreversibile la prospettiva con cui l'imballo veniva prodotto, immesso nel mercato e utilizzato. Non a caso, Relicyc ha sempre puntato all'eccellenza attraverso la cura nella lavorazione e lo sviluppo sostenibile dei propri prodotti: un'accurata e rigida selezione delle materie prime da riciclare per assicurarsi la qualità massima, gestione del ritiro a fine utilizzo, garanzia di tracciabilità, design ottimizzato, più cicli di utilizzo anche per i prodotti leggeri. **La riduzione del peso dell'imballo, la diffusa riciclabilità e riutilizzabilità dei materiali, la riduzione degli scarti nel processo produttivo** e l'uso di materiali totalmente riciclati e riciclabili sono soltanto alcuni dei punti fermi previsti dalla sua dalla Brand Equity, ancor prima che dal Regolamento UE.

Logypal7, l'ultimo pallet studiato e prodotto da Relicyc, è un'ennesima conferma e al tempo stesso il risultato di questo lungo e paziente lavoro: un pallet che si distingue per la sua estrema maneggevolezza data dal **peso contenuto in 9 kg, progettato per la massima prestazione su scaffale in relazione alla struttura leggera**, utilizzando esclusivamente poliolefine ampiamente riciclabili. Un prodotto che è quindi il frutto di un'innovazione senza compromessi, di uno stampo che incorpora tecnologie e brevetti all'avanguardia in grado di distinguerlo nettamente dalla concorrenza andando a soddisfare la necessità di stoccare a scaffale un peso che non richiede le prestazioni di pallet più pesanti (finora gli unici presenti sul mercato), più costosi e difficilmente riciclabili secondo i dettami del PPWR. Mentre il mercato del pallet tende a concentrarsi sul risparmio, spesso a discapito dei materiali utilizzati per il pallet, Logypal 7 eleva gli standard, offrendo una qualità e una performance difficilmente riscontrabili al giorno d'oggi in un prodotto di questo peso.

Per aziende impegnate in una sostenibilità concreta come Relicyc, **gli obiettivi chiave includono la riduzione dei fermi macchina quasi a zero, il taglio dei consumi energetici e una notevole diminuzione del fabbisogno energetico**, grazie all'uso di software all'avanguardia che ottimizzano i consumi in tempo reale. In sintesi, l'obiettivo è massimizzare il recupero dei materiali minimizzando l'uso delle risorse, enfatizzando l'economia circolare e l'efficienza energetica, con un focus particolare sul risparmio di CO2. Con un rapporto portata/tara estremamente ottimizzato, Logypal 7 si distingue come la scelta privilegiata per le aziende che desiderano un'alternativa sostenibile e altamente funzionale nella gestione dei carichi, anche su scaffalatura. È quindi la soluzione ideale per chi aspira a un equilibrio tra eccellenza funzionale e impegno ecologico.